

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-07-2018

NORD

BRESCIAOGGI	16/07/2018	22	Pesche, Collebeato scrigno dell'oro giallo <i>Marco Benasseni</i>	5
CORRIERE DELLE ALPI	16/07/2018	10	Allerta fino a domani la pioggia non si ferma <i>M.r.</i>	6
CORRIERE DELLE ALPI	16/07/2018	13	Due atleti infortunati alla gara Transcivetta Malore a passo Pordoi <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MANTOVA	16/07/2018	9	Meteo In arrivo i temporali Ma solo per un giorno <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	16/07/2018	11	Sarà una giornata di forti temporali e anche grandinate <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	16/07/2018	15	Alberi abbattuti e incidenti per il forte vento della notte = Maltempo , altri danni In auto contro un albero Contuso il conducente <i>V C</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	16/07/2018	14	Sette giovani feriti in uno scontro frontale = Scontro frontale tra due auto di giovani Sette feriti: due sono gravi in ospedale <i>Ambra Prati</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	16/07/2018	28	Vicini o lontani, con l'Abm mai soli <i>Valerio Bertolio</i>	12
GAZZETTINO BELLUNO	16/07/2018	29	Disperso in valle di Seren: le ricerche sono sospese = Dello scomparso in Valle ora si è persa ogni traccia <i>Raffaella Gabrieli</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	16/07/2018	30	Infortunati in vetta: elicottero in volo <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO BELLUNO	16/07/2018	31	Dobbiamo salvare la memoria <i>Marco Dibona</i>	15
GAZZETTINO BELLUNO	16/07/2018	33	Lettere - Per Massaro & co solo spot pubblicitari <i>Posta Dai Lettori</i>	16
GAZZETTINO ROVIGO	16/07/2018	28	Ex manicomio, il parco riapre nei weekend = Ex manicomio, primi passi per la riapertura del parco <i>Nicola Astolfi</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	16/07/2018	14	Altalena caldo-grandine Coldiretti: Gravi danni <i>Matteo Carollo</i>	18
GIORNALE DI VICENZA	16/07/2018	26	Grandine, danni al 50% degli olivi <i>Lucio Zonta</i>	20
GIORNALE DI VICENZA	16/07/2018	26	I bacini non sono serviti Il sistema è da rivedere <i>L.z.</i>	21
LIBERTÀ	16/07/2018	14	Una spedizione tra stagni e torbiere risalenti all'ultima glaciazione <i>Redazione</i>	22
LIBERTÀ	16/07/2018	16	La pazza corsa in cui si parte "bianchi" e si arriva colorati <i>Redazione</i>	23
MATTINO DI PADOVA	16/07/2018	18	Urla in Val Cesilla, ma è falso allarme Continuano le ricerche per Beghetto <i>Redazione</i>	24
NAZIONE LA SPEZIA	16/07/2018	32	Rogo e paura = Notte di fuoco nel bosco di Serralta Acqua e ortaggi vietati a Bolano <i>Redazione</i>	25
NAZIONE SIENA	16/07/2018	30	Come stare in africa <i>C.b.</i>	26
NUOVA FERRARA	16/07/2018	13	Il rischio sismico passa da molto basso a basso <i>Fabio Terminali</i>	27
NUOVA FERRARA	16/07/2018	14	Sul rogo all'ex Falco le prime polemiche vigili sempre al lavoro = Incendio alla Kastamonu Arrivano le prime proteste <i>Pg.f.</i>	28
NUOVA FERRARA	16/07/2018	14	Con Tourer la scoperta interattiva del territorio <i>Lorenzo Gatti</i>	29
PREALPINA	16/07/2018	14	L'acqua è tornata: sollievo E oggi verrà risolto il guasto <i>Pasquale Martinoli</i>	30
PREALPINA	16/07/2018	16	In mille alla traversata del lago <i>Claudio Perozzo</i>	31
PREALPINA	16/07/2018	19	Lo scontro con una 500. Marcello Intili lascia moglie e due figli <i>Veronica Deriu</i>	32
PREALPINA	16/07/2018	24	Donna schiacciata da pesante cancello Si stacca da una recinzione in via Parini <i>V.d.</i>	33
PROVINCIA DI COMO	16/07/2018	33	Festa per 15 gruppi Gli alpini uniti contro le barriere <i>Manuela Clerici</i>	34
PROVINCIA DI COMO	16/07/2018	36	I 35 anni da prete di don Luciano Grazie per l'affetto <i>Simone Rotunno</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-07-2018

PROVINCIA DI COMO	16/07/2018	39	Del pensionato Pino non c'è più traccia Due anni di mistero <i>S.rig.</i>	36
PROVINCIA DI LECCO	15/07/2018	27	Allarme disperso, ma è solo una finta <i>Redazione</i>	37
PROVINCIA DI LECCO	16/07/2018	35	Più di mille coperti alla festa Un successo, ricavato alla chiesa <i>P.Zu C</i>	38
PROVINCIA DI LECCO	16/07/2018	37	I 35 anni da prete di don Luciano Grazie per l'affetto <i>S</i>	39
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2018	34	Grandine a Gaggio e Porretta Allagamenti e danni in Appennino = Violento temporale e grandine Danni e allagamenti da Porretta a Castiglione <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO FERRARA	16/07/2018	34	Incendio alla ex Falco, paura per i veleni = Ex Falco, la catasta brucerà per giorni <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/07/2018	31	Nubifragio nella Bassa Gli agricoltori disperati: I danni sono ingenti = Violento temporale, danni ingenti Un disastro per le colture <i>V.bru A.g.</i>	42
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/07/2018	34	Sassatella, tanti fedeli alla storica processione <i>W.b.</i>	44
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/07/2018	16	Gli amici e i colleghi distrutti: Buon viaggio Gian Marco <i>Redazione</i>	45
TIRRENO GROSSETO	16/07/2018	13	Auto si ribalta in via Bulgaria <i>Redazione</i>	46
VOCE DI MANTOVA	16/07/2018	8	Foto e diffamazione in rete: Palazzi querela Facebook <i>Redazione</i>	47
ALTO ADIGE	16/07/2018	15	Monte Roen, precipitano col parapendio <i>Redazione</i>	48
ALTO ADIGE	16/07/2018	16	Talvera, nuova vita per il torrente <i>Redazione</i>	49
GAZZETTA DI PARMA	16/07/2018	13	Incidenti Si schianta contro una casa Auto sbanda e si ribalta: 5 ragazzi feriti = In auto sventra una casa Poi la fuga di gas: paura a San Secondo. Provinciale chiusa <i>Paolo Panni</i>	50
GAZZETTA DI PARMA	16/07/2018	14	Bomba d'acqua La conta dei danni = Dopo la bomba d'acqua si fa la conta dei danni Bardi il comune più colpito <i>Redazione</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	16/07/2018	15	A Bardi L'assessore Gazzolo incontra oggi il sindaco <i>Redazione</i>	53
GAZZETTINO TREVISO	16/07/2018	28	Paura a Ramon e Crespano: sospesi concerto e feste <i>Gabriele Zanchin</i>	54
GAZZETTINO TREVISO	16/07/2018	28	Maltempo senza fine raffica di interventi per crolli e danni <i>Redazione</i>	55
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	16/07/2018	26	Per la prima volta contate le persone sulle rive: 75mila = "Foghi", ai varchi ne passano 75mila <i>Giorgia Pradolin</i>	56
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	16/07/2018	31	Schianto all'alba, tre feriti gravi <i>Diego Degan</i>	58
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	16/07/2018	34	Angeli del fango in arrivo da tutta Europa per ripulire il cason del Bosco Bondiziol <i>M.mar.</i>	59
GIORNALE DI LECCO	16/07/2018	31	I pompieri salvano una cornacchia su un ramo <i>Redazione</i>	60
GIORNALE DI LECCO	16/07/2018	32	Soccorso alpino: per i tecnici della stazione di Barzio esercitazione nei boschi di Moggio e serata di festa <i>Redazione</i>	61
GIORNALE DI LECCO	16/07/2018	32	Colichese finisce nel lago con l'auto <i>Redazione</i>	62
GIORNALE DI LECCO	16/07/2018	35	Commissioni : ecco tutti i membri <i>Prv.</i>	63
GIORNALE DI LECCO	16/07/2018	35	Calzolaio by night, il 20 Luglio un concerto speciale <i>Redazione</i>	64
GIORNALE DI LECCO	16/07/2018	38	Si è spento Panzeri assessore, alpino e grande volontario <i>Sabrina Leporti</i>	65
GIORNALE DI LECCO	16/07/2018	40	Protezione civile ancora al lavoro <i>Lsb,</i>	66
GIORNO LECCO COMO	16/07/2018	35	Como - Fiamme e fumo nello store Toys Center <i>Redazione</i>	67
NAZIONE AREZZO	16/07/2018	34	Muore schiacciato da un trattore Ciclista dà l'allarme, corrono i figli <i>Giorgio Pulzelli</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-07-2018

NAZIONE MASSA E CARRARA	16/07/2018	35	Notte di paura per l'incendio a Serralta Bosco a fuoco: un denunciato = Notte di fuoco nel bosco di Serralta Il sindaco: `Non bere acqua di fonte` <i>Redazione</i>	69
NAZIONE PRATO	16/07/2018	30	Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muretto <i>Redazione</i>	70
NUOVA VENEZIA	16/07/2018	11	Barca contro vaporetto cinque in acqua e paura = Sconto nella notte tra un vaporetto e un natante cinque in acqua <i>Mitia Chiarin</i>	71
PICCOLO GORIZIA	16/07/2018	19	Ronchi, Metlika, Wagna incontro riuscito <i>Redazione</i>	72
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	16/07/2018	2	L'operazioni e `smart` prosegue nel segno della sicurezza <i>Redazione</i>	73
RESTO DEL CARLINO CESENA	16/07/2018	29	Infarto fatale, turista stroncato in acqua = È ancora allarme meteo, possibili temporali e grandinate <i>Redazione</i>	74
SECOLO XIX GENOVA	16/07/2018	20	Idranti: guasto uno su dieci censimento con i volontari <i>Emanuele Rossi</i>	75
SENTINELLA DEL CANAVESE	16/07/2018	8	Pavone, mozione di sfiducia al sindaco <i>Lydia Massia</i>	77
TRIBUNA DI TREVISO	16/07/2018	15	Case sott'acqua e alberi sradicati Auto intrappolate nel sottopasso <i>Marco Filippi</i>	78
TRIBUNA DI TREVISO	16/07/2018	16	Nuovo municipio pronto il 15 settembre la festa <i>Riccardo Mazzero</i>	80
LEGGO MILANO	16/07/2018	17	In arrivo una bomba d'acqua <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	15/07/2018	1	Milano: operazione `Smart`, due arresti e tre sanzioni (2) <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	15/07/2018	1	- Incendi nel Palermitano: fiamme a Monreale, minacciate abitazioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	15/07/2018	1	- Allerta Meteo Milano: attivato il COC e il monitoraggio dei livelli idrometrici di Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	15/07/2018	1	- Vicenza: dal Comune con `Estate Sicura` un call center per gli anziani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	85
ansa.it	15/07/2018	1	Maltempo: forti temporali in Mugello - Toscana <i>Redazione</i>	86
ansa.it	15/07/2018	1	Maltempo, temporali in arrivo in E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	87
ansa.it	15/07/2018	1	Si incendia sedia a rotelle, ustionato - Lombardia <i>Redazione</i>	88
ansa.it	15/07/2018	1	Scontro tra due auto, sei feriti - Veneto <i>Redazione</i>	89
ilgiorno.it	15/07/2018	1	Meteo, allerta temporali a Milano: monitorati Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	90
leconotizie.com	15/07/2018	1	Vercurago, in tantissimi alla prima `Notte sul Lago` <i>Redazione</i>	91
leconotizie.com	15/07/2018	1	Decine di dispersi nel bosco. La simulazione di maxi emergenza a Olgiate <i>Redazione</i>	92
milano.repubblica.it	15/07/2018	1	Milano, allerta meteo per forti temporali nelle prossime ore <i>Redazione</i>	94
casateonline.it	15/07/2018	1	Un migliaio di iscritti alla 14? Straca..sate, ricordando Carlo Panzeri ed Ivan Fiadone <i>Redazione</i>	95
ilgiornaledivicenza.it	15/07/2018	1	Maltempo: forti temporali in Mugello - Italia <i>Redazione</i>	96
ilgiornaledivicenza.it	15/07/2018	1	Frana nel cosentino, evacuate 8 famiglie - Italia <i>Redazione</i>	97
larena.it	15/07/2018	1	Maltempo: forti temporali in Mugello <i>Redazione</i>	98
larena.it	15/07/2018	1	Frana nel cosentino, evacuate 8 famiglie <i>Redazione</i>	99
leccoonline.com	15/07/2018	1	- Civate: la `Notte Bianca` torna ad animare il paese con stand e spettacoli <i>Redazione</i>	100
milano.corriere.it	15/07/2018	1	Milano, arrivano pioggia e grandine: Seveso e Lambro sorvegliati speciali <i>Redazione</i>	101

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-07-2018

milanotoday.it	15/07/2018	1	Milano, temporali e grandine in arrivo: Seveso e Lambro monitorati per l'allerta meteo <i>Redazione</i>	102
bresciaoggi.it	15/07/2018	1	Maltempo: forti temporali in Mugello - Italia <i>Redazione</i>	103
bresciaoggi.it	15/07/2018	1	Maniva da pedalare Il raduno Dosso Alto ? subito un successo - Valtrompia <i>Redazione</i>	104
bresciaoggi.it	15/07/2018	1	Frana nel cosentino, evacuate 8 famiglie - Italia <i>Redazione</i>	105
padovanews.it	15/07/2018	1	Vicenza: dal comune con `estate sicura` un call center per gli anziani <i>Redazione</i>	106
rovigoindiretta.it	15/07/2018	1	Conferenza dei sindaci, il presidente è Franco Vitale <i>Redazione</i>	107
tgverona.it	15/07/2018	1	Un lunedì instabile con possibili temporali <i>Redazione</i>	108
langheroeromonferrato.net	16/07/2018	1	Il Carnevale Acquatico sul Po di Casale, successo di "Galleggia o non Galleggia" <i>Redazione</i>	109
milanopost.info	15/07/2018	1	- Allerta maltempo con vento e grandine <i>Redazione</i>	111

La Festa dedicata a una delle produzioni tipiche del territorio ha riscosso anche quest'anno un grande successo grazie ai concorsi per i frutti migliori

Pesche, Collebeato scrigno dell'oro giallo

[Marco Benasseni]

LA RASSEGNA. La Festa dedicata a una delle produzioni tipiche del territorio ha riscosso anche quest'anno un grande successo grazie ai concorsi per i frutti migliori Pesche, Collebeato scrigno deU' oro giallo) La corona per la regina delle nettarine assegnata all'azienda agricola di Alessandro e Stefano Roccodolce di Monica Baroni ha stregato la giuria Marco Benasseni La Festa delle pesche di Collebeato si è conclusa ieri dopo una giornata ricca di attività e premiazioni. Alle dieci di mattina si è riunita la giuria che ha valutato 14 tipologie di pesche e 6 nettarine per poi proclamare i vincitori. Le Campane di Alessandro e Stefano Rocco si è aggiudicata sia il primo che il secondo posto, mentre l'azienda agricola Pedrini si è classificata terza. LA CORONA per la miglior nettarina è stata appannaggio dell'azienda Santini Mario, mentre quelle dell'azienda Pedrini di Girolamo e Cristina hanno completato il podio. A guidare i giurati c'era Alessio Giacomini, agronomo esperto e direttore del mercato ortofrutticolo di Sommacampagna e Sona, il presidente della Pro loco Gianni Ro della, Gianluca Fanelli della Coldiretti e Graziano Lussignoli, cittadino onorario di Collebeato. Piena di significato la presenza di Matteo Corraetti consigliere comunale di Cittàreale, paese colpito dal terremoto con cui Concesio ha stretto un gemellaggio. Giacomini ha spiegato le dinamiche che si celano dietro il commercio delle pesche, ormai fortemente influenzato dalle richieste di un mercato che non sempre guarda al frutto più buono e succoso, ma spesso preferisce quello che si conserva meglio o che agli occhi del consumatore pare più appetibile. LE PESCHE negli ultimi anni si distinguono tra acide e zuccherate, molto soggettivo il giudizio, -ha precisato Giacomini -.11 mercato ama le varietà più dure e croccanti che non spiccano, non si staccano dal nocciolo. I consumatori ormai apprezzano la pesca scura anche se il binomio dovrebbe essere tra giallo e rosso. Nel pomeriggio è stato incoronato il miglior dolce alla pesca: lo scettro è andato a quello preparato da Monica Baroni. Maria Musati è arrivata seconda, terza la coppia Federica Pelosi e Camilla Barbieri. La sagra si è confermata un successo, anche grazie allo stand gastronomico. Una festa come sempre dedicata alle famiglie, ai giovani, per parlare, incontrarsi, socializzare e stare insieme. Presto per tirare le somme, ma gli organizzatori si sono detti già molto soddisfatti per la partecipazione. Ieri bambini e ragazzi hanno potuto divertirsi su una parete attrezzata per l'arrampicata, mentre i più coraggiosi hanno potuto fare un'esperienza di volo con il parapendio partendo dal Monte Maddale na. Riffioduqne Riservata AiÈa festa è stato incoronato anche il miglior dolce a base di pesche L'attenta valutazione dei giudici dell'Èe nettarine in concorso -tit_org- Pesche, Collebeato scrigno dell'oro giallo

il meteo

Allerta fino a domani la pioggia non si ferma

[M.r.]

IL METEO BELLUNO Toma l'allerta meteo. Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, ha dichiarato su tutto il territorio regionale, fino alle ore 8 di domani, lo stato di attenzione (da riconfigurare, a livello locale, in fase di preallarme/allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) per eventuali situazioni di criticità idrogeologica dovute a forti temporali, con possibili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, grandinate, raffiche di vento). Mentre luglio non accenna a svoltare, il mese appena trascorso, quello di giugno, è stato meno piovoso del normale. Ma ci hanno pensato gli altri mesi della prima parte dell'anno a far sì che nel 2018, finora, abbia piovuto di più rispetto alla media degli ultimi 30 anni. La fotografia è scattata dall'Arpav di Belluno. I dati inseriti nel bilancio pluviometrico da inizio anno, se confrontato con la media 1985-2015, mettono in evidenza un esubero delle precipitazioni rispetto al normale che va dall'8,5% di Cencenighe (sotto il 10% in più si rimane comunque nella norma) al 34,1% di Santo Stefano. Valore, quest'ultimo, che indica un incremento di livello moderato, come anche a San Martino d'Alpago (+30,4%) e Belluno (+29,9%). L'analisi relativa a giugno, il primo mese dell'estate meteorologica, mette in risalto come i primi 14 giorni siano stati caratterizzati da una spiccata instabilità, quasi come continuazione del tempo molto incerto che ha interessato tutto il mese di maggio. Nella seconda metà di giugno il tempo è risultato un po' più stabile, con un afflusso di aria molto fresca all'inizio della terza decade. M.R. -tit_org-

incidente in montagna

Due atleti infortunati alla gara Transcivetta Malore a passo Pordoi

[Redazione]

INCIDENTE IN MONTAGNA Un uomo e una donna sono stati trasportati in ospedale Un turista di Lodi si è sentito male non distante dal valico Due infortuni alla Transcivetta. Non sono mancati i problemi fisici alla trentottesima edizione della gara di corsa in montagna a coppie di 23 chilometri tra Listolade e i Piani di Pezze. Mentre il bellunese Luca Cagnati e l'altoatesino Hannes Perkmann correvano verso il trionfo, forti di una grande preparazione anche tecnica, qualcuno soffriva lungo il percorso. Una donna di Morbegno (provincia di Sondrio), F.C., 45 anni, è stata raggiunta dall'eliambulanza sul sentiero numero 560, tra i rifugi Tissi e Coldai, dopo che si era procurata un trauma a un piede. Imbarcata dal tecnico di elisoccorso con un verricello della lunghezza di sei metri, è stata accompagnata all'ospedale Co- divilla Putti di Cortina. Più tardi, una seconda partecipante alla gara agordina, L.D.N., 39 anni, trevigiana di San Vendemiano è stata recuperata al rifugio Coldai dove si era fermata dopo essersi fatta male al ginocchio. Il tecnico di elisoccorso e il personale medico, sbarcati in piazzola, le hanno prestato le prime cure, con il supporto del Soccorso alpino civile e dei carabinieri, per poi portarla all'ospedale San Martino di Belluno. Le sue condizioni non destavano particolari preoccupazioni. Longarone. Questa mattina attorno alle 9.40 l'elicottero del 118 di Pieve di Cadore è intervenuto al Rifugio Pian de Fontana, a Longarone, per un'escursionista che si era infortunata sul sentiero per poi arrivare all'edifi cio aiutata dal gestore. La donna, E.S.A., 71 anni, australiana, con una distorsione alla caviglia, è stata caricata a bordo e trasportata fino all'ospedale San Martino di Belluno. Passo Pordoi. Non distante dal Passo Pordoi, invece, si è sentito male un uomo di Codogno (Lodi), S. M., 51 anni. Una squadra del Soccorso alpino di Livinallongo è salita fino al punto in cui si trovava l'escursionista, poi affiancata da medico, infermiera e tecnico di elisoccorso scesi in hovering nelle vicinanze. Caricato in barella e recuperato con un verricello di una decina di metri, l'uomo è poi stato trasportato al San Martino per permettere tutte le verifiche del caso. Niente di grave, tanto è vero che è stato dimesso. G.S. Un passaggio della Transcivetta -tit_org-

Meteo In arrivo i temporali Ma solo per un giorno

[Redazione]

Una rapida ma intensa depressione in arrivo dall'Europa occidentale nelle prossime ore raggiungerà anche la Lombardia, portando precipitazioni temporalesche intense e grandinate. Ma il maltempo durerà solo un giorno. L'avviso meteo della Protezione Civile ha previsto, a partire dalla serata di ieri, piogge diffuse. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata varata per la giornata di oggi allerta gialla su gran parte della Lombardia e del Piemonte. Potrebbe essere interessata anche Mantova. -tit_org-

allerta meteo

Sarà una giornata di forti temporali e anche grandinate

[Redazione]

cipitazioni di forte intensità Temporali in arrivo, in tà associate a forti raffiche Emilia-Romagna per oggi. di vento e probabili grandi La Protezione Civile ha nate. emesso un'allerta gialla. L'ondata di maltempo per l'intensità dei fenomeni dovrebbe poi esaurirsi in ni previsti, serata. L'allerta della pro- Un primo impulso di ti- tezione civile riguarda tutpo temporalesco interesse- tè le province. rà, nelle prime ore del mattino, le aree di pianura da ovest verso est. Poi, a partire dalla tarda mattinata, i temporali interesseranno il settore occidentale e in spostamento verso est. Sono attese pre- -tit_org-

Alberi abbattuti e incidenti per il forte vento della notte = Maltempo , altri danni In auto contro un albero Contuso il conducente

[V.C.]

NELLA BASSA Alberi abbattuti e incidenti per il forte vento della notte Un quarto d'ora di pioggia e vento forte hanno creato diversi disagi, venerdì sera, nella Bassa. Poco dopo le 23, infatti, il maltempo ha colpito nella striscia che comprende Cavezze, Mirandola, San Possidonio e Concordia. A farne le spese soprattutto alcuni alberi che si sono abbattuti sulla strada. A Cavezze un'auto gli è finita contro, impossibilitata ad un'ultima disperata manovra. Il conducente è rimasto contuso nell'impatto. Anche un furgone dell'Avis è stato semi-schiacciato dalle fronde mentre i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo, e svuotare anche alcuni scantinati allagati in alcune case. Danni anche in campagna ai frutteti./PAO. 14 SABATO SERA NELLA BASSA Maltempo, altri danni In auto contro un albero Contuso il conducente Tantissime le chiamate alla polizia municipale dell'Area Nord e ai vigili del fuoco, sabato sera, a seguito dell'improvviso e violento temporale che si è abbattuto sulla Bassa, soprattutto nella zona compresa tra Cavezze, San Possidonio, Mirandola e Concordia. Venti minuti di pioggia battente, poco dopo le 22, hanno provocato allagamenti e disagi ovunque. A Cavezze, in via per Concordia, un'auto è andata contro ad un albero caduto sulla strada: il conducente, soccorso dal 118, se l'è cavata con ferite lievi ed un grosso spavento. Sempre a Cavezze un altro albero si è abbattuto sulla pista ciclabile di via Primo Maggio, come diverse le strade allagate: via per Concordia, via Dante e via Gramsci. Allagamenti anche in alcune abitazioni di via Gavioli e a Ponte Motta. A San Possidonio, invece, il furgone dell'Avis, parcheggiato davanti alla sede, è stato danneggiato dal crollo di un albero. Non meglio è andata a Mirandola nei giardini sulla Circonvallazione: un albero è crollato sul container dove ha sede una tabaccheria provocando diversi danni alla struttura. Alberi e rami abbattuti in strada anche a Concordia. V.C. La Panda contro l'albero -tit_org- Alberi abbattuti e incidenti per il forte vento della notte - Maltempo, altri danni In auto contro un albero Contuso il conducente

Sette giovani feriti in uno scontro frontale = Scontro frontale tra due auto di giovani Sette feriti: due sono gravi in ospedale

L'incidente alle 3 di notte a Tagliata, vicino a una curva. Al Santa Maria Nuova in prognosi riservata un 19enne e un 26enne

[Ambra Prati]

GUASTALLA Sette giovani feriti in uno scontro frontale Sono sette i giovani rimasti feriti in uno scontro frontale accaduto la scorsa notte alle 3 in via Cisa Véneta a Tagliata, frazione di Guastalla. L'incidente è avvenuto in prossimità di una curva e considerando che la strada è stretta la causa potrebbe essere stata l'invasione della carreggiata opposta da parte di una delle due auto. I soccorsi hanno richiesto un grande dispiegamento di mezzi e i vigili del fuoco sono stati impegnati un paio d'ore per liberare due dei sette giovani, rimasti incastrati nell'abitacolo di una Fiat 600.1 sette feriti, fra i 19 e i 26 anni e tutti residenti nella Bassa, sono stati indirizzati agli ospedali di Reggio Emilia, Parma e Guastalla. La condizione di due di loro, in prognosi riservata, è seria. PRATI/PAGINA14 I soccorsi dopo l'incidente GUASTALLA Scontro frontale tra due auto di giovani Sette feriti: due sono gravi in ospedale L'incidente alle 3 di notte a Tagliata, vicino a una curva. Al Santa Maria Nuova in prognosi riservata un 19enne e un 26enne Ambra Prati/GUASTALLA Uno schianto frontale in prossimità di una curva, tra due auto con a bordo sette giovani, ha rischiato di trasformarsi in dramma per diversi genitori che hanno ricevuto una telefonata angosciante nel cuore della notte. Sette i feriti, di età compresa tra i 19 e i 26 anni; di questi, due sono gravi, in prognosi riservata. L'incidente si è verificato alle 3 tra sabato e domenica in via Cisa Véneta, in località Tagliata di Guastalla: una via di campagna che in quel tratto presenta una curva. Ed è proprio in prossimità della curva che è avvenuto lo scontro; con tutta probabilità - ma su questo aspetto sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri di Cadelbosco Sopra - a causa dell'invasione di corsia di una due macchine, che viaggiavano in direzione opposta. Verso Luzzara procedeva una Fiat Punto con a bordo due coppie: al volante Davide Azzi, 20enne di Guastalla, e Maira Vezzadini, 19enne di Guastalla, e i 19enni Laura Ricco e Maicol Alberini di Guastalla. Su una Fiat 600, guidata dal pakistano Tarik Hamed, 25enne di Boretto, si trovavano gli amici Diego Vidilli, 26enne di Guastalla, e Wacaas Hamed, 26enne di Guastalla. L'impatto è stato violentissimo. Tra l'altro, la Fiat 600 vecchio modello, andata completamente distrutta, essendo datata non è dotata di airbag. Dopo l'allarme, sul posto la centrale operativa del 118 ha inviato una decina di mezzi, compresi i vigili del fuoco. Nell'immediatezza si è temuto il peggio per conducente e passeggero sul sedile anteriore della Fiat 600, rimasti entrambi incastrati tra le lamiere; sono occorse oltre due ore, ai pompieri, per estrarre i due giovani. Dopo le prime cure sul posto, le ambulanze sono partite a sirene spiegate in direzione di tre ospedali. Quelli in condizioni più preoccupanti sono stati indirizzati al pronto soccorso del Santa Maria: Maicol Alberini e il guidatore Diego Vidilli si trovano ora ricoverati in prognosi riservata all'ospedale cittadino, assieme a una delle ragazze, fuori pericolo. Al pronto soccorso del Maggiore di Parma è giunto Wacaas Hamed, grave ma non in pericolo di vita. All'ospedale di Guastalla sono arrivati i restanti tre feriti: solo Azzi è tuttora ricoverato, mentre gli altri due hanno rimediato ferite guaribili tra i 15 e i 60 giorni e sono già stati dimessi. Sui due conducenti i carabinieri di Cadelbosco Sopra e della Compagnia di Guastalla - ai quali spetterà il compito di ricostruire la dinamica-hanno fatto eseguire i test alcolemici. LO SCHIANTO In campo numerosi soccorritori Uno spiegamento massiccio di forze dell'ordine e ambulanze. Dopo l'allarme, a Tagliata la centrale operativa del 118 ha fatto arrivare sei ambulanze, due automediche, due pattuglie dei carabinieri (da Cadelbosco Sopra e Guastalla) e due squadre dei vigili del fuoco (da Luzzara e Guastalla). Un totale di una trentina di soccorritori. La strada è stata chiusa per diverse ore, fino alla rimozione dei veicoli; era già sgombra all'alba. -tit_org- Sette giovani feriti in uno scontro frontale - Scontro frontale tra due auto di giovani Sette feriti: due sono gravi in ospedale

Vicini o lontani, con l'Abm mai soli

[Valerio Bertolio]

Vicini o lontani, con l'Abm mai soli - Angelo Saccaro, presidente della Famiglia di Arsié, A Méllame ieri la festa provinciale dei Bellunesi nel mondo ha lanciato un messaggio d'amicizia a tutti gli emigranti e il cinquantesimo anniversario del monumento più "vecchio ARSIÉ Emigranti di ieri e di oggi uniti in un simbolico abbraccio a Méllame. La frazione arsedese ha accolto l'annuale festa dei Bellunesi nel mondo, abbinando all'evento il 50° anniversario del monumento alla Madonna dell'emigrante, il primo sorto in provincia, il 1° giugno 1968, a ricordo del fenomeno che tanto e per lunghi anni ha caratterizzato l'intero Bellunese. IN PAESE La prima parte della giornata si è svolta nella chiesa parrocchiale di San Martino, nel centro del paese, mentre la seconda sul colle del Castellir che domina la frazione che di emigrazione, nel secolo scorso, ne ha registrata veramente molta. L'appuntamento fissato dall'Abm era per le 9.30, nella piazzetta, dando modo a tutti di poter raggiungere la località con tranquillità, dopo aver parcheggiato ad Arsié o negli spazi anche stretti dell'abitato grazie al preciso servizio offerto dalla Protezione civile e dagli Alpini. La chiesa è stata presto riempita in ogni dove. L'altare era "animato" da decine di gagliardetti di Famiglie. Presente anche il simbolo dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Una numerosa rappresentanza dei Comuni con sindaci o assessori in fascia tricolore, con Luca Strappazon a fare gli onori di casa. Assieme a lui, a capo dell'organizzazione, il presidente dell'Abm Oscar De Bona. Con loro il presidente della Provincia di Belluno Roberto Padrin, l'assessore regionale ai flussi migratori e alle politiche sociali Manuela Lanzarin, la presidente dell'Associazione Del Bianco, il vicepresidente dei Giuliani nel Mondo Franco Miniussi e il maresciallo Valter Bottigliero della stazione dei Carabinieri di Arsié. In prima fila, ovviamente, Angelo Saccaro, presidente della locale Famiglia ex emigranti che tanto ha lavorato, con i propri componenti e volontari in generale, alla realizzazione del grande evento. Il pubblico era costituito per lo più da ex emigranti che, per la loro vita di sacrifici, meriterebbero di essere nominati uno ad uno. Ad accompagnare la funzione è stato il coro parrocchiale. L'OMELIA lo sono stato ordinato prete ha ricordato l'officiante monsignor Andrich che ha portato ai presenti il saluto del vescovo monsignor Renato Andrich - dal vescovo Gioacchino Muccin all'epoca della fondazione dell'Associazione Bellunesi nel Mondo che egli con forza perseguì. Un pilastro di allora fu l'ingegner Vincenzo Barcelloni Corte, che oggi ha 90 anni ed è presidente onorario Abm. Vedo un'assemblea numerosa e ben qualificata. Famiglie Abm, ad esempio, sono sorte anche in America Latina. Il consigliere Abm Sergio Cugnach ha letto la preghiera dell'emigrante. Si sono succeduti nei discorsi Oscar De Bona, che ha invitato i presenti ad applaudire il coro, e il sindaco di Arsié Luca Strappazon. Angelo Saccaro, a capo della locale Famiglia da 25 anni, ha detto: Il nostro motto è "Vicini e lontani, mai soli". Questo è molto importante perché vuoi fare intendere che con la nostra presenza nessun emigrante si deve mai sentire solo. Poi il presidente della Provincia Padrin: Sono qui per la prima volta: Méllame è un bellissimo borgo con un'altrettanto bella chiesa. Quindi Ilenia Del Bianco e Manuela Lanzarin che ha fatto un discorso incentrato sul sostegno alle Famiglie e sull'importanza storica e sociale dell'emigrazione. Al vice Abm Riño Budel è stato consegnato il gagliardetto dei Giuliani nel Mondo. Antonio Ernelio Paoro, infine, ha presentato il libretto "Arsié Comune di Emigranti". Valerio Bertolio IL VESCOVO EMERITO: IO VENNI ORDINATO DA GIOACCHINO MUCCIN STRENUO SOSTENITORE DELLA FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE -tit_org- Vicini o lontani, con Abm mai soli

Disperso in valle di Seren: le ricerche sono sospese = Dello scomparso in Valle ora si è persa ogni traccia

[Raffaella Gabrieli]

Disperso in valle di Seren: le ricerche sono sospese Ancora senza esito le ricerche di Attilio Beghetto, il 47enne allontanatosi venerdì sera dalla propria abitazione di Col dei Bof senza più dare notizie di sé. A nulla è valsa nemmeno la consistente operazione di ricerca messa in campo ieri da Soccorso alpino, vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri-forestali, Guardia di finanza. La zona battuta da oltre trenta persone è stata più o meno sempre la stessa di sabato, anche se ampliata: quella attorno alla casa dove l'uomo ha lasciato l'auto e dove i cani molecolari hanno fiutato una traccia per poi, nelle immediate vicinanze, perderla. Gabrieli a paginal SOCCORSI Alcune delle trenta persone ieri durante le ricerche Dello scomparso in Valle ora si è persa ogni traccia ^Ancora senza esiti le ricerche dell'uomo ^Verffiche anche in Val Cesilla dove sparito da casa a Col dei Bof venerdì sera una coppia aveva sentito delle grida SEREN DEL GRAPPA Ancora senza esito le ricerche di Attilio Beghetto, il 47enne allontanatesi venerdì sera dalla propria abitazione di Col dei Bof senza più dare notizie di sé. A nulla è valsa nemmeno la consistente operazione di ricerca messa in campo ieri da Soccorso alpino, vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri-forestali, Guardia di finanza. La zona battuta è stata più o meno sempre la stessa di sabato, anche se ampliata; quella attorno alla casa dove l'uomo ha lasciato l'auto e dove i cani molecolari hanno fiutato una traccia per poi, nelle immediate vicinanze, perderla. Ritrovatisi ieri alle 7.30 in Val di Seren, gli oltre trenta soccorritori hanno perlustrato prati e boschi spingendosi fino a Pian della Chiesa, suddividendo l'area in zone da affidare alle diverse squadre. È stata inoltre percorsa con i mezzi tutta la principale rete viaria del monte Grappa. Un'altra pista percorsa è stata quella segnalata da una coppia di escursionisti che nella parte del monte Grappacomune di Cismon, sabato sera, aveva udito delle grida provenire dalla Val Cesilla. I due, che stavano passeggiando lungo li sentiero che dal monte Pertica scende verso la Valsugana, nel pomeriggio aveva sentito delle urla provenire dal bosco. Essi avevano provato a chiamare, ma nessuno aveva risposto. Tornati a casa, e saputo della ricerca in corso a Seren del Grappa, hanno chiamato i carabinieri di Feltre pensando potesse esserci attinenza. Due squadre del Soccorso alpino sono partite dal punto dove erano state sentite le urla e hanno battuto tutta l'area, poi raggiunte anche dai vigili del fuoco. La ricerca è andata avanti tino alle 4 per poi riprendere alle 7 ampliando la zona di perlustrazione, ma senza ottenere alcun riscontro. Escluderei questa possibilità afferma Alex Barattin, responsabile provinciale del Soccorso alpino-in quanto tra Col dei Bof e la Val Cesilla ci sono molte ore di cammino, tra l'altro in zone del tutto impervie. E non dimentichiamo che lo scomparso non è persona che abitualmente frequenta la montagna. Le ricerche si sono quindi concentrate nuovamente, anche oggi (ieri per chi legge), nella zona di Col dei Bof dove il 47enne ha casa e dove ha lasciato la propria auto. Presente a parte delle operazioni di ricerca, durate sino alle 14, il sindaco Dario Scopel. E stata una mattinata intensa per oltre una trentina di soccorritori - afferma -, persone che ringrazio per il proprio impegno. Dopo la sospensione penso che domani (oggi per chi legge) verrà deciso, di concerto tra prefettura e forze dell'ordine, se proseguire o meno l'azione. Intanto i protagonisti della vicenda stanno valutando gli elementi acquisiti flno ad ora per capire come eventualmente procedere. Raffaella Gabrieli SOCCORSI I mezzi coinvolti ieri nelle operazioni di ricerca del 47enne Attilio Beghetto, scomparso dalla sua casa di Col dei Bof venerdì SPARITO D 47enne Attilio Begheu - tit_org- Disperso in valle di Seren: le ricerche sono sospese - Dello scomparso in Valle ora si è persa ogni traccia

Infortuni in vetta: elicottero in volo

[Redazione]

Elicottero Suem 118 di Pieve di Cadere in volo ieri mattina poco prima della 10. L'elisoccorso è intervenuto al Rifugio Pian de Fontana, a Longarone, per un'escursionista che si era infortunata sul sentiero per poi arrivare all'edificio aiutata dal gestore. La donna, E.S.A., 71 anni, australiana, con una probabile distorsione alla caviglia, è stata caricata a bordo e trasportata all'ospedale di Belluno. Non distante dal Passo Pordoi invece si è sentito male un uomo di Codogno (LO), S.M., 51 anni. Una squadra del Soccorso alpino di Livinallongo è salita dove si trovava l'escursionista, poi affiancata da medico, infermiera e tecnico di elisoccorso scesi in hovering. Caricato in barella e recuperato con un verricello di undecina di metri, l'uomo è poi stato trasportato al San Martinoper permettere le verifiche del caso. - tit_org-

Dobbiamo salvare la memoria

[Marco Dibona]

>il ricordo del passato declinato all'organizzazione del futuro accogliere il ricco e variegato programma di manifestazioni filo conduttore delle iniziative per la fine della Grande Guerra sono stati il passo Falzarego e la sovrastante vetta del Lagazuoi CORTINA Salvare la memoria. È il filo conduttore delle iniziative che si susseguono in questa estate, per celebrare la fine del primo conflitto mondiale. Ieri al passo Falzarego è stato ripetuto in diversi interventi delle autorità, convenute per "1914-1918 - Le Dolomiti ricordano", con la partecipazione di militari in armi e in congedo. LE PENNE NERE L'Associazione nazionale alpini ha mosso una dozzina di sezioni e una cinquantina di gruppi, dietro al labaro nazionale, scortato dal presidente Sebastiano Favero: Ricordiamo i cent'anni trascorsi dalla fine di una guerra devastante, che coinvolse anche le popolazioni che erano su questi territori. Per noi oggi è imperativo non dimenticare, perché la pace non è dovuta, ma la dobbiamo conquistare e difendere, altrimenti siamo condannati a ripetere gli errori del passato. Favero ha poi sottolineato la necessità di educare all'impegno: Non dobbiamo dimenticare quei ragazzi che, da una parte e dall'altra del fronte, fecero il loro dovere: è un insegnamento che continua anche oggi. Ha quindi ricordato l'opera inaugurata sabato, sulla vetta del Lagazuoi, a 2.750 metri: Il nuovo percorso che consente alle persone con disabilità motoria, in carrozzina, di muoversi sulla cima della montagna è il segno concreto di ciò che fa oggi l'Ana. Gli Alpini ci sono, oggi come ieri: siamo solidali, capaci di condividere. IL COMUNE E LA REGIONE Il sindaco Gianpietro Ghedina ha aperto il libro della storia: Il 29 maggio 1915 il capocomune Agostino Demai raccomandò la calma alla popolazione d'Ampezzo, quando arrivarono le truppe italiane, rassicurando i suoi cittadini che la guerra non li avrebbe coinvolti. Non fu così: ci furono morti, distruzioni, deportazioni. Oggi, da cittadini d'Europa, condanniamo quanti non seppero trovare soluzioni diverse alla guerra, per dirimere le questioni internazionali. Siamo grati agli Alpini in armi e dell'Ana e a tutti coloro che hanno lavorato per salvare la memoria. La Regione Veneto era rappresentata dal consigliere Franco Gidoni, cappello alpino intesta: Oggi la protezione civile nel Veneto è l'Associazione nazionale alpini, cuore, fulcro, da cui deriva il maggiore contributo. È per questo che siamo impegnati con il Governo per ripristinare un servizio civile obbligatorio, per qualche mese, per i nostri ragazzi. Non per obbligarli ad allontanarsi da casa, ma per far capire loro che cos'è il dovere, l'impegno nei confronti della propria comunità. IL COMANDO Il Comando truppe alpine di Bolzano era rappresentato dal vice comandante, il generale di brigata Ornello Baron. Ha spiegato che alcune squadre di militari stanno cercando da settimane sul Sas de Stria i resti del sottotenente Mario Fusetti, morto nel 1915 nella conquista della cima. Ha accostato quella morte alla recente tragedia sulle montagne del Karakorum: Lì ha perso la vita il nostro giovane caporale maggiore scelto Maurizio Giordano. L'accostamento accomuna i destini di questi due soldati, seppure in contesti diversi. Questo dimostra che anche i giovani d'oggi sanno fare cose grandi, se motivati. Siamo qui per ricordare i sacrifici estremi delle passate generazioni - aggiunge l'ufficiale - e prendere esempio da loro. Oggi nella nostra attività abbiamo migliaia di uomini impegnati per la sicurezza, nel territorio nazionale e fuori. Il loro lavoro si basa su quegli stessi valori e principi di allora. LO SCENARIO Nel corso della celebrazione è stato illustrato lo scenario della guerra di cent'anni fa, sul valico, fra Sas de Stria e Lagazuoi, con l'ausilio di fumogeni colorati, a segnare le posizioni dei due eserciti contrapposti. Fra i figuranti in divisa d'epoca c'erano alcune rappresentanze giunte dall'Austria e dalla Germania, oltre a rievocatori storici italiani, con divise ed equipaggiamenti di allora, per sottolineare la vicinanza, l'amicizia di oggi, fra quelle nazioni che cent'anni fa si combattevano così aspramente, in un ambiente ostile come la montagna, ancora oggi vistosamente segnata dalla guerra di mine. Marco Dibona IERI A FARE GLI ONORI DI CASA IL SINDACO GHEDINA E IL PRESIDENTE DELLE PENNE NERE NAZIONALI FAVERO -tit_org-

Dall'opposizione**Lettere - Per Massaro & co solo spot pubblicitari***[Posta Dai Lettori]*

Dall'opposizione Per Massaro & co solo spot pubblicitari Non se ne può più di questa giunta che ogni minima pulizia fa proclami e spot sui giornali. Per quanto riguarda i graffiti sulle mura della città. sarà difficile arginare il fenomeno, perché questa maggioranza già da 6 anni ha dato il fianco a questi nipoti dei sessantottini. Serve la pulizia di tutta la città, è uno schifo, in ultimo abbiamo sentito che sono stati puliti le mura della chiesetta di Borgo Pra. Ebbene, ci vuole un intervento straordinario di un anno, ogni giorno: i quattro volontari sotto il responsabile della protezione civile Zaitron non bastano. La prevenzione dovevano farla già sei anni fa, quando il fenomeno si stava allargando, invece il Comune, per primo con questa stessa maggioranza, fece i graffiti di parte, come quella schifezza sulle mura della Pala Lambioi e sotto la panoramica. La giunta canta sempre la stessa litania: non stiamo abbassando la guardia verso i writers, attraverso anche i vigili. Ma quale film stanno vedendo? Solo spot e spot. Noi come opposizione, che abbiamo a cuore il problema, non ci fermeremo, saremo "vigili" e scrupolosi, come anche per le altre problematiche, tipo le cicche delle sigarette e la cacca dei cani nelle frazioni. Francesco Fingitore Capogruppo Patto Belluno -tit_org-

Granzette**Ex manicomio, il parco riapre nei weekend = Ex manicomio, primi passi per la riapertura del parco***[Nicola Astolfi]*

Granzette Ex manicomio, il parco riapre nei weekend Da settembre il parco secolare dell'ex manicomio psichiatrico di Granzette aprirà al pubblico, grazie a una convenzione tra associazioni, Uiss e Comune. A pagina IV Ex manicomio, primi passi per la riapertura del parco ^L'area verde da settembre sarà fruibile Si sta completando l'installazione nei fine settimana: associazioni coinvolte dell'impianto di videosorveglianza BRANZETTE ROVIGO All'ex ospedale psichiatrico di Granzette il primo mercoledì d'apertura gratuita aveva contato quasi 200 presenze. La seconda apertura gratuita del parco in luglio, mercoledì 11 con la pioggia, una cinquantina. E domenica scorsa sono stati oltre 400 i paganti al parco secolare e alla visita fotografica di alcuni padiglioni, raddoppiando così il successo della prima apertura a pagamento sperimentata in aprile, quando il comodato d'uso di oltre 16 ettari dell'ex manicomio da parte dell'azienda Uiss 5 doveva ancora essere concesso all'associazione vicentina "I luoghi dell'abbandono". Sabato invece, in attesa dell'incontro con il sindaco Massimo Bergamin in programma a palazzo Nodari domani, l'associazione s'è presentata al pubblico fissando un incontro nella chiesa sconsacrata della struttura. Sono stati una ventina i partecipanti, tra curiosi (due coppie di ragazzi arrivate apposta da Mestre), rappresentanti di associazioni e rodigini che hanno voluto manifestare la propria di sponibilità a valorizzare un patrimonio verde della città. E poi alcuni residenti a Granzette, già coinvolti come volontari nelle attività in corso nel parco, come ad esempio Giuliano: collabora da tempo con la Minelliana e domenica s'è prestato a fare da guida ai visitatori. L'EX INFERMIERE È un ex dipendente dell'Uiss: conosce bene la struttura perché aveva lavorato all'ex ospedale psichiatrico e tra i suoi ricordi ci sono anche le partite di calcio che, nel tempo libero, si giocavano con alcuni ospiti della struttura, nel campo da calcio vicino all'ex chiesa, precorrendo così i contenuti d'integrazione nella legge Basaglia. La presentazione ufficiale dell'accordo espresso nel comodato d'uso sarà in settembre, assieme ai rappresentanti dell'Uiss 5 e con un primo calendario di possibili attività nel parco e in alcuni padiglioni. Mentre per l'intero mese di agosto ogni mercoledì il parco secolare resterà aperto al pubblico gratuitamente, dalle 10 alle 17. Da settembre, si punterà ad aprire nei finesettimana parco, dove si osservano le regole previste per persone e animali nell'uso dei parchi pubblici. VIDEOSORVEGLIANZA E mentre continua l'installazione dell'impianto di videosorveglianza, l'invito dell'associazione vicentina è di segnalare eventuali ingressi abusivi, che sono in forte calo da quando è iniziata l'opera di manutenzione dell'area verde e si è cominciata a creare un'organizzazione con volontari locali, disponibili a fare passeggiate diurne per le possibili segnalazioni ai volontari impegnati a restituire fruibilità e bellezza al parco. Rassegne d'arte visiva e di musica, mercatini domenicali, punti di book-crossing dove leggere e scambiare libri, possibili rassegne cinofile ed eventuali iniziative da concordare con altre associazioni: Ci sono già stati contatti con il Fai, Wwf e gruppi di Protezione civile, rivela il presidente de "I luoghi dell'abbandono" Devis Vezzano. Queste potranno essere da settembre le iniziative da organizzare tra le strutture dismesse, nel rispetto del passato del luogo. È un patrimonio che non può vivere di ricordi e ha bisogno di voltare pagina - ricorda Vezzano -. E la soluzione per allontanare il degrado è far entrare il pubblico nelle strutture abbandonate. Nicola Astolfi SECOLARE Il parco dell'ex manicomio di Granzette sta per essere riaperto al pubblico. Associazioni coinvolte nella gestione -tit_org- Ex manicomio, il parco riapre nei weekend - Ex manicomio, primi passi per la riapertura del parco

Grido d'allarme dei agricoltori per i frequenti nubifragi che si abbattono sul territorio

Altalena caldo-grandine Coldiretti: Gravi danni

Ma la pioggia ha permesso anche di fermare gli impianti di irrigazione Arpav: Estate mitigata dai cali delle temperature dovuti ai temporali

[Matteo Carollo]

CLIMA. Grido d'allarme dei agricoltori per frequenti nubifragi che si abbattono sul territorio. Ma la pioggia ha permesso anche di fermare gli impianti di irrigazione Arpav: Estate mitigata dai cali delle temperature dovuti ai temporali. Matteo Carollo. Un'estate pazza, tra caldo e piogge, con frequenti nubifragi e grandinate. A lanciare l'allarme per la violenza degli agenti atmosferici nei confronti delle coltivazioni è Coldiretti Vicenza, preoccupata di fronte ad una stagione profondamente diversa rispetto a quella dell'anno scorso. E se nell'estate del 2017 il grande nemico da combattere era la siccità, il 2018 vede all'orizzonte la grandine e le forti piogge come gli antagonisti più temuti. Proprio per oggi rimane attiva la segnalazione dell'Arpav per il passaggio di una perturbazione, con la possibilità di rovesci intensi.

ALLARME NUBIFRAGI. La paura è sempre la stessa: quella dei nubifragi improvvisi, che arrivano a devastare coltivazioni e raccolti. Un fenomeno, quello delle grandinate intense, con chicchi di ghiaccio grandi come noci o albicocche, che negli ultimi anni si sta ripetendo sempre più spesso, nei mesi estivi. E a tremare non sono solo gli agricoltori: in molti, negli ultimi anni, si sono trovati a fare i conti con auto danneggiate e tetti scoperti. L'ultimo episodio si è verificato l'altra sera nella pedemontana bassanese: la fascia tra Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Mussolente è stata spazzata da una violenta grandinata. A Pove, molte piantagioni di ulivi hanno subito danni rilevanti. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per diversi scantinati invasi dall'acqua, mentre le strade si trasformavano in fiumi a causa della pioggia torrenziale. In questa estate si stanno alternando caldo e pioggia - sottolinea il presidente di Coldiretti Vicenza Martino Cerantola -. Purtroppo queste condizioni portano ad avere danni in alcune zone a causa dei nubifragi. Oltre all'episodio nel Bassanese, solo 15 giorni fa un'altra tempesta si era abbattuta sulla zona di Marano. La situazione, quando la pioggia non si presenta in maniera aggressiva, può comunque anche volgere al positivo. La settimana scorsa, in molte zone del Vicentino, gli impianti di irrigazione si sono fermati grazie all'abbondanza dell'acqua caduta dal cielo. In questo momento possiamo dire che le colture, ad esempio il mais, le viti, i prodotti dell'orticoltura, stanno andando bene - prosegue Cerantola -. Nel Basso Vicentino, però, è piovuto in misura minore e si è così dovuto intervenire con l'irrigazione.

LE TEMPERATURE. Secondo i dati dell'Arpav, ieri a Vicenza si è registrata una temperatura massima pari a 31 gradi. Per avere un valore superiore, negli anni precedenti, prendendo come riferimento la giornata del 15 luglio, bisogna tornare al 2015, quando la colonna di mercurio, sempre sul fronte delle massime, superò i 33 gradi. In ogni caso, secondo i meteorologi dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale, non si può certo parlare di allarme caldo. Finora non abbiamo avuto nemmeno un'ondata di calore - spiega il meteorologo dell'Arpav Giovanni Cenzone -. I servizi sanitari non sono mai stati allertati per il caldo. Anzi, visti i passaggi temporaleschi che contribuiscono ad abbassare le temperature, possiamo parlare di un'estate abbastanza mitigata. Una situazione in controtendenza rispetto alle stime di Coldiretti. L'associazione dei coltivatori, a livello nazionale, ha parlato del 2018 come del terzo anno più caldo dal 1800 ad oggi. Una stima che ha origine da un'analisi dell'associazione sulla base dei dati Isac Cnr in riferimento ai primi sei mesi dell'anno. Anche se si sono verificate punte di 30-32 gradi, dunque, le perturbazioni hanno contribuito a più riprese a far abbassare la colonna di mercurio. Un discorso a parte meritano i temporali violenti: per oggi pomeriggio rimane attiva una segnalazione meteo dell'Arpav in merito ad una perturbazione in arrivo su tutto il territorio veneto. Il bollettino meteorologico dell'agenzia regionale si riferisce alla possibilità di vari rovesci e temporali, localmente anche con fenomeni intensi come grandinate e raffiche di vento. Fino ad oggi nemmeno un'ondata di calore. Mai allertati i servizi sanitari.

GIOVANNI CENZON METEORÓLOGO ARPAV ROVESCII IN ARRIVO NEL POMERIGGIO. Secondo il bollettino

meteo dell'Arpav, almeno fino a giovedì il Veneto continuerà a trovarsi in posizione intermedia tra l'anticiclone subtropicale africano in estensione da sud e un sistema depressionario che si sviluppa a nord dall'oceano Atlantico all'Europa orientale. Una configurazione che porterà ad un'alternanza di nuvole, piogge e rasserenamenti. Per oggi pomeriggio sono attesi nuovi rovesci ai quali seguirà, per i meteorologi, un nuovo calo delle temperature. Martedì la probabilità di nuove piogge sarà più bassa e la colonnina di mercurio tornerà leggermente a salire. A partire da mercoledì, infine, la tendenza sarà quella di un cielo sereno o comunque poco nuvoloso, con temperature in aumento.

-tit_org-

Grandine, danni al 50% degli olivi

[Lucio Zonta]

MALTEMPO. Il nubifragio di sabato ha flagellato Pove, Romano, Cassola, Mussolente, Bassano e Rosa. I chicchi grandi anche cinque centime > I produttori di olio ai ripari per salvare la produzione. Non solo: auto devastate e gran lavoro dei pompieri contro gli allagamenti Lucio Zonta Dopo il violento acquazzone e la devastante grandinata, è iniziata la conta dei danni nelle zone del Bassanese colpite. Non tutto è stato definito ieri, a poche dal temporale di sabato che dalle 18,30 in poi s'è abbattuto con una forza raraparticolare a Pove, Romano, Mussolente, Cassola, Bassano e Rosa Tantissima acqua s'è riversata sul territorio, creando molti disagi, ad ogni livello. Sono rimasti allagati scantinati, strade, sottopassi e la grandine ha fatto il resto in particolare tra Pove, Romano e Cassola, dove ne hanno risentito purtroppo moltissimi olivi e dove ha frantumato cristalli di auto e carrozzerie. Disperazione tra coltivatori e automobilisti. I vigili del fuoco hanno lavorato incessantemente per tutta la notte. Le chiamate al centralino della caserma di via Ca Baroncello sono state continue. La squadra di turno ha concluso le operazioni solo alle sei e trenta di ieri mattina. Ma poche ore dopo i pompieri sono stati chiamati a Cassola per liberare dall'acqua il vano di un ascensore, che comunque funzionava ugualmente. Pove conta, almeno per il momento, i danni di maggior entità. Il sindaco Orio Mocellin per tutta la serata di sabato e anche ieri è stato impegnato in prima persona per verificare la situazione e porre rimedio, ove possibile, alle problematiche create dal maltempo. Purtroppo - ha sottolineato il primo cittadino valligiano - gli olivi sono stati i più colpiti. In alcune zone del paese più del 50% delle piantagioni ha riportato danni. I chicchi di grandine erano grossi anche più di una noce e alcuni erano pure attaccati l'uno all'altro. I proprietari degli olivi dovranno ora curare gli alberi danneggiati, altrimenti rischiano di ammalarsi. Per il resto - ha aggiunto Mocellin - sono finiti sull'asfalto detriti, foglie e molti aghi di alberi, che saranno presto ripuliti. In alcuni punti si sono formate enormi pozze d'acqua, ma nel giro di poco sono state drénate, finendo sui tombini che negli istanti successivi al temporale si sono letteralmente intasati. Non siamo ancora in grado di quantificare i danni: serviranno alcuni giorni. Ungrosso chicco di grandine caduto a Pove -tit_org-

I bacini non sono serviti Il sistema è da rivedere

[L.z.]

I bacini non sono serviti Il sistema è da rivedere Parte di Romano e di Casoni di Mussolente sono state flagellate dal temporale di sabato. In particolare a Romano la grandine, come a Pove del Grappa, ha infranto cristalli di auto e rovinato carrozzerie. Ci sono state delle difficoltà perché in alcune zone il deflusso dell'acqua è proseguito a rilento. Lo afferma lo stesso sindaco Simone Bontorin: L'acqua - ha affermato - ha ristagnato per circa tre ore a Spin, proprio di fronte al municipio, e lo stesso è accaduto a nord di villa Negri. Ne hanno risentito anche San Giacomo e Fellette. I problemi più consistenti sono derivati dai grossi chicchi di grandine. Oltre ai danni alle auto, la grandine ha colpito anche le zone agricole e ne valuteremo l'entità nei prossimi. Sono intervenuti gli uomini della Protezione civile e i dipendenti del Comune. Certo è caduta tanta acqua, ma non capsico perché il bacino ubicato non lontano da villa Negri non sia stato in grado di bloccarne l'impetuosità. La conformazione dei bacini va rivista. Non grave invece la situazione che si è creata a Mussolente, dove i danni più gravi sono gli allagamenti di uno scantinato di via Francesco Baracca e l'interrato di una palazzina di via Verdi. L'acqua arrivata da Mussolente - ha sottolineato il primo cittadino Cristiano Montagner - ha invaso via Udine, via Verdi e alcune strade limitrofe, interessando la frazione di Casoni. Ho fatto un giro per il paese per verificare la situazione. Non mi sono arrivate altre segnalazioni. A Marostica la pioggia ha impedito lo svolgimento del Summer Festival e la Protezione civile è intervenuta a Vallonara per uno scantinato allagato. A Cassola è stata sospesa la festa della Notte Bianca e a Valstagna è stata rinviata a mercoledì sera l'Anteprima del Palio delle Zattere. LZ. Una strada allagata a Romano -tit_org-

TANTE INIZIATIVE COLLATERALI ANCHE PER I BIMBI

Una spedizione tra stagni e torbiere risalenti all'ultima glaciazione

[Redazione]

TANTE INIZIATIVE COLLATERALI ANCHE PER I BIMBI Una spedizione tra stagni e torbiere risalenti all'ultima glaciazione C; Dici Pestinquota e pensi alla natura, alla libertà, al silenzio e al relax. Tutto vero, non mancava nessuno di questi ingredienti all'annuale festa organizzata dalla Pro loco di Ferriere, ma sono numerose anche le iniziative collaterali promosse in occasione della due giorni. Si tratta di attività mirate soprattutto ai bambini, come lo spazio dei Truccabimbi con Giulia&Giulia Gasparino, il magico mondo dei Folletti "nascosti" nei boschi del Lago Moo. I piccoli partecipanti sono stati catturati dai giochi e momenti a loro dedicati, e coinvolto prima persona nella esibizione del gruppo cinofilo "La Lupa" di Piacenza, arrivato a Festinquota con 15 volontari e 6 cani. Il gruppo piacentino ha messo alla prova i propri cani, simulando la ricerca di persone disperse in calamità naturali. I cani e i volontari sono parte integrante della protezione civile di Piacenza e sono specializzati nella ricerca di persone disperse sopra o sotto le macerie. Oltre alla ricerca di persone, simulandone la scomparsa, i cani hanno offerto dimostrazioni di "agility dog" (uno sport cinofilo che consiste in un percorso ad ostacoli) e di obbedienza. Alle dieci e mezza è partita una spedizione Botanic Watching verso il Lago Bino, alla scoperta di stagni e torbiere di origine glaciale, durante la quale grazie alla presenza di un botanico sono state analizzate le diverse specie di erbe, piante e fiori incontrate lungo il cammino. Tante sono state le persone arrivate da fuori regione, un gruppo numeroso da La Spezia e c'è chi invece è sopraggiunto appositamente per Festinquota da Torino. La musica di dj Ste ha accompagnato i vari momenti della giornata, mentre tante persone all'ora di pranzo hanno affollato stand gastronomici. Intanto chi aveva passato la notte in quota ha iniziato a ritirare le proprie tende, preparandosi per il rientro. Tantissimi i quattrozampe che hanno "accompagnato" i propri padroni, dimostrandosi meno affaticati di loro nel percorrere i sentieri montani. Il gruppo cinofilo "La Lupa" di Piacenza giunto con 15 volontari e 6 cani -tit_org- Una spedizione tra stagni e torbiere risalenti all'ultima glaciazione

La pazza corsa in cui si parte "bianchi" e si arriva colorati

[Redazione]

La pazza corsa in cui si parte "bianchi" e si arriva colorati. Più di una persona si sarà chiesta cosa ci facessero l'altra sera gruppi di giovani e meno giovani in giro per Borgonovo con il volto, i capelli e le maglie ricoperti di chiazze colorate, quasi tutti con l'aria affaticata ma contenti. Erano i partecipanti alla prima edizione di "Borgo run through colors"; una camminata di sette chilometri nelle campagne borgonovesi che ha radunato la bellezza di circa cinquecento partecipanti. Tra loro ci sono state famiglie con bambini al seguito, compagnie di ragazzi e giovani che si sono ritrovati al campo sportivo comunale. Da lì è partito rallegrò serpentone. L'aspetto più curioso dell'evento organizzato dalla Pro loco consisteva nella presenza lungo il tragitto di quattro "punti colore"; rispettivamente rosso, azzurro, viola e verde. All'interno di queste postazioni i partecipanti venivano letteralmente avvolti da nuvole di colore, distribuito anche in piccole bustine che gli stessi partecipanti si sono gettati addosso l'un altro. Il risultato finale è stata una grande e allegra festa colorata di mezza estate, conclusasi da dove era partita: dal campo sportivo comunale dove gli organizzatori hanno allestito grigliate e musica. Tra i circa 500 partecipanti c'era anche una delegazione di San Felice sul Panaro, comune in provincia di Modena colpito nel 2012 dal terremoto con cui la Pro loco di Borgonovo ha stretto un patto di solidarietà, amicizia e collaborazione. Ci hanno supportato nell'organizzazione della "Borgo run" spiegano dalla Pro loco i cui volontari in settembre si recheranno nel comune del Modenese. Oltre ad essere stata una grande festa la prima edizione di questa marcia colorata ha avuto una finalità benefica. Il ricavato sarà infatti devoluto agli amici della locale Croce Rossa, che hanno prestato assistenza. L'evento - dice il presidente della Pro loco Carlo Cavallari - è stato possibile solo perché diverse associazioni si sono unite a noi, tra cui Usd Borgonovese, Borgonovo Calcio, Velosport, Gruppo Podistico, circolo Acli di Seminò, Tutti in Acqua, Alpini e tante altre persone tra cui Vanessa, Angela, Canzio e Mario per le foto e le riprese video, Beppe, Cappe e Lorenzo per la musica. Il messaggio più bello - commenta Cavallari - è stato quello di una persona che, a fronte del nostro dispiacere per avere imbrattato un po' le strade, ci ha detto che non abbiamo sporcato, ma colorato Borgonovo non solo con i colori, ma con il nostro entusiasmo. Tanti giovani e famiglie si sono divertiti a percorrere la campagna di Borgonovo immersi in "nuvole" rosse, azzurre e verdi. 500 partecipanti hanno tonnatoun lungo e variopinto ' serpentone lungo im percorso di 7 chilometri -tit_org- La pazza corsa in cui si parte bianchi e si arriva colorati

Urla in Val Cesilla, ma è falso allarme Continuano le ricerche per Beghetto

[Redazione]

Un'altra giornata infruttuosa. Attilio Beghetto non è stato ancora trovato e il passare delle giornate accresce il timore che il 47 enne di Tombolo non sia più in vita. Sabato sera, a Seren del Grappa, il Soccorso alpino della Pedemontana è stato allertato per verificare una segnalazione riguardante delle grida in Val Cesilla. Una coppia che stava passeggiando lungo il sentiero che dal Monte Pertica scende verso la Valsugana aveva sentito delle grida provenire dal bosco. I due ragazzi hanno chiamato i carabinieri di Peltre pensando potesse esserci attinenza con le ricerche. Due squadre sono partite dal punto dove erano state sentite le urla e hanno battuto tutta l'area, poi raggiunte anche dai vigili del fuoco, senza ottenere alcun riscontro. Ieri alle 17 è stato deciso di fare rientrare tutte le squadre che anche ieri avevano proseguito le ricerche. -tit_org-

Rogo e paura = Notte di fuoco nel bosco di Serralta Acqua e ortaggi vietati a Bolano

Le fiamme domate solo ieri mattina. In arrivo una denuncia penale

[Redazione]

Notte di fuoco nel bosco di Serrato Acqua e ortaggi vietati a Bolano Le fiamme domate solo ieri mattina. In arrivo una denuncia penai - PODENZANA - UN INCENDIO duro a morire. Ieri mattina presto i vigili del fuoco di Aulla sono tornati a Serralta, frazione di Podenzana a ridosso di Bolano, per continuare a monitorare l'incendio che si era sviluppato nel tardo pomeriggio di sabato. L'episodio ha spinto il sindaco di Bolano, Alberto Battilani, a emettere un'ordinanza che norma il consumo d'acqua sorgiva e ortaggi nelle zone vicine all'incidente per tutelare la salute dei cittadini data la presenza di alcuni materiali nel luogo. Ora si attendono le analisi dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Le località interessate sono Semita, Boschetto, Montebello di Fondo, Montebello di Mezzo, Montebello di Cima, Casa Scattina e la fascia compresa fra via Chiodo e Serralta. òli animali domestici devono stare in stabulazione chiusa. Vietato anche l'utilizzo di uova da pascolo e altri prodotti animali derivati dalla stabulazione libera. Simile l'ordinanza del sindaco di Podenzana che vieta l'uso di acqua di fonte e il consumo di frutta e verdura (se non ben lavate) per la durata di tré giorni in attesa delle analisi su frutta e ortaggi. LE FIAMME si erano sprigionate probabilmente da una scarica abusiva creata da un cittadino extracomunitario fuori dall'abitazione presa in affitto. La paura è stata tanta, sia per le fiamme molto alte che per il fumo denso, sia perché l'uomo aveva diverse bombole di gas nel piazzale esterno. Stando alle prime ricostruzioni, l'uomo avrebbe tentato di accendere un fuoco senza però riuscire a controllarlo, creando paura nelle case vicine e anche a Bolano. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco, di squadre dell'Unione dei comuni della Lunigiana, dei volontari della Vab di Villafranca e Serricciolo, della Alfa Victor di Filattiera e di altri volontari dello spezzino che si sono attivati per domare l'incendio nel bosco, mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme nella scarica. L'INCENDIO è stato spento nella serata di sabato con la bonifica dei volontari. I vigili del fuoco, invece, sono rimasti fino tardi a monitorare la situazione, per la sicurezza delle case limitrofe. E anche ieri mattina sono tornati sul posto perché i rifiuti ammassati continuavano a produrre fumo e gli abitanti erano preoccupati. Temevano che, complice il caldo, le fiamme potessero ricominciare. In arrivo una denuncia penale nei confronti dell'uomo che ha causato l'incendio. BOMBOLE DEL GAS A rendere difficile il lavoro dei vigili la gran quantità di rifiuti nascosti nel bosco INTERVENTO Vigili del fuoco in azione a Serralta: le fiamme sono parate da una scarica abusiva, c'erano anche molte bombole del gas abbandonate f/òto Massimo Pasquali) -tit_org- Rogo e paura - Notte di fuoco nel bosco di Serralta Acqua e ortaggi vietati a Bolano

Come stare in africa

[C.b.]

Caldo torrido e primi incendi. Vigili al lavoro GIORNATA di super lavoro per i vigili del fuoco che ieri sono intervenuti in diverse località della provincia per domare una serie di incendi. Il primo allarme è arrivato ieri mattina in località Caselle Basse a Cetona, dove sono andati in fumo quattro ettari di terreno agricolo e 2.500 metri quadrati di bosco. Sul posto sono intervenuti gli uomini del distaccamento di Siena e di Montepulciano, due squadre Racchetta Cetona e una Racchetta Sinalunga. In azione anche Elisiena (elicottero del servizio antincendi della Regione Toscana) che è stato coordinato da un direttore delle operazioni dell'Unione comuni di Cetona. EMERGENZA anche a San Rocco a Pilli, dove sono andate a fuoco alcune sterpaglie. Pare che a scatenare l'incendio sia stata la disattenzione di un agricoltore che, una volta accese le fiamme, non sarebbe riuscito a controllarle, causando il rogo. A creare preoccupazione, il fatto che l'area coinvolta dall'incendio fosse situata vicino ad alcune abitazioni. Il timore era che le fiamme potessero propagarsi e raggiungere gli edifici, ma per fortuna il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Siena ha scongiurato il peggio, nella giornata di oggi è previsto il sopralluogo di alcuni tecnici per verificare cosa ha scatenato il violento rogo. NON APPENA terminato l'intervento a San Rocco a Pilli, la squadra di Siena è stata subito dirottata verso Colonna del Grillo per un nuovo allarme: durante la raccolta del grano, sarebbe partita una scintilla dai macchinari utilizzati per le operazioni, scintilla che avrebbe causato un nuovo vasto incendio. A fuoco, questa volta, un ettaro di grano. Le operazioni di spegnimento e bonifica del terreno sono andate avanti fino alla serata, quando finalmente il caldo torrido ha dato tregua. E ANCHE per i turisti non è stata una domenica facile in termini di temperature. Alle 14 Siena ha raggiunto 34 gradi con una forte umidità. Molti hanno cercato sollievo dall'afa cercando di camminare all'ombra e approfittando delle fontanelle presenti nel centro storico di Siena, ma nessuno si è rivolto al pronto soccorso per malori dovuti al calore. C.B. Il grande caldo allenta la morsa, almeno per qualche ora. Oggi le previsioni per Siena annunciano venti e possibili temporali, che abbasseranno le temperature. Allerta gialla della Regione -tit_org-

Il rischio sismico passa da molto basso a basso

[Fabio Terminali]

BERRA Il rischio sismico passa da molto basso a basso BERRÀ Dalla zona 4 (quella a sismicità molto bassa, che comprende la maggioranza dei comuni italiani) alla zona 3 (sismicità bassa). E il passaggio che riguarda il territorio di Berrà, che così cambia la propria classificazione in relazione alla possibilità di essere colpiti dagli effetti di un terremoto. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha accolto la proposta di riclassificazione pervenuta dalla Regione Emilia Romagna al fine di armonizzare la programmazione e l'attuazione di interventi di mitigazione del rischio sismico. La novità - spiega il sindaco Eric Zaghini - non comporterà aggravii, né burocratici né economici, poiché le procedure e le attività per i depositi dei progetti sismici e le autorizzazioni sismiche sono le stesse per le zone 3 e 4. Ora, all'interno della provincia di Ferrara, restano in zona 4 solo i Comuni di Mesóla e Goro. Fabio Terminali -tit_org-

Sul rogo all'ex Falco le prime polemiche vigili sempre al lavoro = Incendio alla Kastamonu Arrivano le prime proteste

PAG. 14 Molti cittadini lamentano il problema della puzza, M5s critico sui controlli Vigili sempre al lavoro e ieri primo tavolo tecnico. Il sindaco: Arpae monitora l'aria

[Pg.f.]

Incendio alla Kastamonu Arrivano le prime proteste Molti cittadini lamentano il problema della puzza, M5s critico sui controlli Vigili sempre al lavoro e ieri primo tavolo tecnico. Il sindaco; Arpae monitora l'aria CODIGORO Prosegue imperterrito il lavoro dei vigili del fuoco alla stabilimento Kastamonu (ex Falco), dopo l'incendio scoppiato nel tardo pomeriggio di sabato. Lavoro per il quale serviranno ancora diversi giorni (l'area è di ben 60 mila metri quadrati), anche se vengono esclusi pericoli per la salute pubblica: l'aria viene monitorata costantemente. Non mancano, però, le segnalazioni relative alla puzza, sia da Comacchio e dai Lidi che dai paesi vicini, dipende da come gira il vento. LE MISURE ADOTTATE Il Comune di Codigoro ha istituito un tavolo tecnico in grado di coordinare l'attività e porre in essere eventuali interventi, qualora si rendano necessari, per gestire un'insorgente emergenza. Il sindaco Alice Zanardi ha informato che immediatamente sono state adottate tutte le misure previste per la gestione dell'emergenza. Sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco. Ausi, forze dell'ordine e Arpae, la quale già da ieri (sabato, ndr) monitora la qualità dell'aria costantemente. E oggi (ieri, ndr) ho istituito un tavolo tecnico alla presenza dei soggetti interessati, da cui è emerso che al momento non si rileva pericolo per la salute pubblica. INTERVENTO LUNGO Il sindaco conferma che le operazioni di spegnimento, vista l'entità dell'incendio e il fenomeno dell'autocombustione, dureranno diversi giorni. Il fumo causato dall'incendio e dal vapore acqueo tendenzialmente durante il giorno ha direzione verso l'entroterra, mentre la sera si dirige verso il mare, con probabili conseguenze alla viabilità; si consiglia quindi di usare prudenza. Domattina (oggi, ndr), ho attivato un nuovo tavolo tecnico per aggiornamenti sulla situazione. Ringrazio le aziende agricole che ci stanno aiutando e la ditta Kastamonu, che resta a disposizione per qualsiasi chiarimento. Da segnalare che i pompieri per spegnere le fiamme stanno usando i tanti irrigatori dell'azienda. REAZIONI POLITICHE Gli esponenti di M5s prendono posizione con Claudio Dolcetti, capogruppo consiliare: E inutile e dannoso far finta di nulla. Chiederemo di istituire una commissione ad hoc per valutare se chi ha il compito di vigilare ha fatto tutti i controlli richiesti per legge. E stavolta ci dovranno ascoltare. Non è possibile che dal campanile del MabUnesco e dall'Idrovia si debba osservare un incendio di tale portata. Potrebbe essere un rogo dovuto alla sfortuna o alla negligenza e quindi in parte giustificabile? Non lo sappiamo. Non fosse così, si sappia che si potrebbe trattare di un rogo di rifiuti contenenti resine e plastiche: ipotesi molto grave ma non distante dalla realtà. E fosse così sarei molto rammaricato per tutti i cittadini, per i volontari che nel tempo libero raccolgono rifiuti, per chi in questo luogo vuole crescere i propri figli. Siamo all'opposizione e ciò che possiamo fare è verificare l'operato di chi ci amministra, con non poche difficoltà. - Pg.F. I vigili del fuoco ieri al lavoro per spegnere le fiamme alla Kastamonu FOTO ROSSE ITI -tit_org- Sul rogo all'ex Falco le prime polemiche vigili sempre al lavoro - Incendio alla Kastamonu Arrivano le prime proteste

Con Tourer la scoperta interattiva del territorio

[Lorenzo Gatti]

MESÓLA Anche Mesóla ed il suo territorio sono stati inseriti in Tourer (il sito ufficiale è www.tourer.it), una mappa interattiva e bilingue di tutto il patrimonio culturale regionale, ma anche dei diecimila chilometri di sentieri, realizzata in collaborazione con il Cai, e dei camminamenti che attraversano l'Emilia-Romagna. Il progetto è partito dal WebGIS, un portale sviluppato per rispondere all'emergenza del sisma in Emilia Romagna del 2012, e deriva da una mappatura del territorio che era stata fatta dopo il terremoto, per gestire l'emergenza e, in seguito, la ricostruzione. Esso permette di visualizzare oltre novemila beni culturali, con relative informazioni e fotografie; dal proprio device, si entra nel sito e, con il sistema di localizzazione attivo, si può seguire l'itinerario passo dopo passo. Sotto la mappa si vedono i beni che ci sono nei dintorni e ogni bene viene valutato attraverso stelline, dalla 3, considerando parametri oggettivi, come il rilievo che il bene ha nella Guida Rossa del Touring, e soggettivi, come la partecipazione dei cittadini alla loro visita. Attraverso Tourer è possibile realizzare quindi percorsi turistici e culturali che, pure nel Delta del Po, portano alla scoperta del patrimonio culturale della zona, come, in questo territorio, il Castello estense di Mesóla e Torre Abate. Presto sarà disponibile per gli utenti un'area personale dove creare percorsi sulla base dei propri interessi culturali e delle modalità di esplorazione preferite: a piedi, in bicicletta o con altri mezzi. Una novità che porta anche il territorio mesolano all'avanguardia nella fruibilità da parte dei turisti, sempre più connessi e alla ricerca di risposte veloci e a portata di smartphone o tablet per potersi muovere consapevolmente nei luoghi visitati. Lorenzo Gatti

ÌYNCNUALÌJUNILHHniIKISLBVAIJ MESÓLA Uno scorcio del Castello -tit_org-

L` acqua è tornata: sollievo E oggi verrà risolto il guasto

Notte a secco, il bacino rifornito con l' autobotte dei vigili del fuoco

[Pasquale Martinoli]

L'acqua è tornata: sollievo E oggi verrà risolto il guasto. Notte a secco, il bacino rifornito con l'autobotte dei vigili del BRENTA - Un guasto improvviso, causato dalla rottura della valvola di una pompa che spinge l'acqua da un bacino alle parti più alte di Brenta, in particolare alla località San Quirico. Rubinetti quindi a secco l'altra sera e per quasi l'intera notte. Da ieri mattina, il servizio idrico ha ripreso a funzionare, nonostante il guasto fosse ancora presente: il pezzo di ricambio, già arrivato in giornata, verrà montato oggi. Ma l'acqua c'era. Questo grazie allo straordinario impegno dei vigili del fuoco, come sottolineato dal sindaco di Brenta, Gianpietro Ballardin, che sono intervenuti con una cisterna, fornita dal comando di Milano, per riempire l'invaso dal quale si è potuto attingere per servire la frazione rimasta a secco. Il disagio, insomma, è durato dalla sera a notte fonda; il rimedio infatti ha consentito ieri, già dall'alba, di veder sgorgare nuovamente l'acqua. I vigili del fuoco hanno continuato a rifornire, servendosi anche di un'autobotte giunta da Cremona, il bacino cruciale - cruciale date le circostanze - di Brenta. Come detto, tutto è nato da un disguido a una valvola: la pompa ha cessato di funzionare e l'acqua non poteva così risalire alla località alta. La questione ha coinvolto oltre cento famiglie. Il sindaco Ballardin, l'altra sera, si è precipitato sul luogo del guasto e lì è rimasto alcune ore per valutare il da farsi. Con lui, l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bottoni, che ha tirato l'alba nel tentativo, insieme ad un idraulico, di risolvere il problema o quantomeno limitarne le ripercussioni. Oggi l'acqua c'è, dappertutto ha assicurato in giornata il primo cittadino, confermando che oggi, salvo improbabili intoppi, avverrà la sostituzione del pezzo rotto e il servizio tornerà quindi alla normalità. Non sarà più necessario il rifornimento da parte dei vigili del fuoco. Il sindaco, nel raccomandare ieri un consumo parsimonioso, ha tenuto a sottolineare che, guasti o non guasti, l'acqua non va sprecata, è un bene prezioso, soprattutto nei mesi a rischio di siccità. L'imprevisto capitato a Brenta ha richiamato alla memoria il disagio vissuto un mese fa dagli abitanti di Biandronno, rimasti senz'acqua a causa di un clamoroso furto di rame alla stazione idrica che serve quattro comuni. I ladri si erano impossessati di oltre due chilometri di cavi elettrici, mandando in tilt il funzionamento della pompa. Qui, a Brenta, è stato un guasto, non un misfatto. Oggi, il problema verrà risolto. Sarà dunque... acqua passata. Pasquale Martinoli Si è rotto il sensore di una pompa. Disagio nella parte alta del paese. Un mezzo usato dai vigili del fuoco per rifornire i paesi (foto Archivio) - tit_org-acqua è tornata: sollievo E oggi verrà risolto il guasto

In mille alla traversata del lago

Sabato la sfida con tre percorsi. Iscrizioni aperte per gli ultimi posti

[Claudio Perozzo]

Sabato la sfida con tre percorsi. Iscrizioni aperte per gli ultimi posti LEGGIUNO - Proseguono a buon ritmo le iscrizioni alla 23 edizione della classica estiva del Verbano, vale a dire la "Nuotata Dell'Eremo" in programma sabato. Come informano gli organizzatori, ci sono ancora pochi posti disponibili su entrambi i percorsi: i 4 chilometri della traversata del lago Maggiore, alle ore 11,30, e quella di 1,5 chilometri, nuotata nel golfo di Reno, così come per la 500 metri da nuotata esclusivamente a rana golfo di Reno. C'è ancora quindi la possibilità di iscriversi direttamente contattando gli organizzatori visto che la scadenza era fissata alla mezzanotte di ieri. Nel frattempo sono stati completati e definiti tutti i protocolli organizzativi per la sicurezza, sia in acqua che a terra. Ci saranno tre ambulanze (una a Stresa e due a Reno di Leggiuno); 3+1 gommoni del gruppo Opsa della Croce rossa di Varese e Verbania, garantita la presenza di sette medici (di cui 4 anestesisti rianimatori) e di 5 infermieri di area critica; due moto d'acqua con barella della Rescue Team, i cani di salvataggio del Sics, 5 gruppi di Protezione civile e la Lega Navale Italiana. Molti kayakers: 4 i gruppi sub e tanti amici con imbarcazioni. Sono insomma oltre 100 le persone che sorveglieranno la gara. Un grande sforzo organizzativo per garantire la sicurezza della traversata. La manifestazione è da sempre organizzata dal Gruppo nuoto Crai Alenia Aermacchi, ora Leonardo Company con la consolidata regia di Dario Podestà Alluvion e di Flora Mazzucchelli, che si avvalgono della collaborazione del Comune di Leggiuno. Tre dunque i percorsi di questa 23 edizione: il classico sarà quello dei 4 chilometri di traversata con partenza ore 11.30 dalla spiaggia di Villa Pallavicino Stresa (VB). Previsti tra 400 e 450 nuotatori (consigliato l'uso della muta), età minima di partecipazione 14 anni, tempo massimo 2 ore. Il secondo percorso è quello di un chilometro e 500 metri che si svolgerà all'interno del golfo di Reno: partenza ore 14.45 -15.00, previsti tra 300 e 350 nuotatori, età minima per la partecipazione 11 anni, tempo massimo un'ora. Il terzo percorso è quello con nuoto stile "rana" e si disputa sulla distanza dei 500 metri all'interno del Golfo di Reno di Leggiuno: partenza ore 16.30, previsti tra 200 e 250 nuotatori, età minima per la partecipazione 11 anni, tempo massimo 30 minuti. In totale, insomma un migliaio i partecipanti. Tutti i nuotatori saranno muniti di boa gonfiabile con numero stampato e con l'obbligo di utilizzo durante la gara. Luciana Sartori è la décoratrice della manifestazione natatoria: sta dipingendo i trofei in cristallo che saranno assegnati ai primi tre classificati, sia uomo che donna, di ogni gara. Claudio Perozzo -tit_org-

Lo scontro con una 500. Marcello Intili lascia moglie e due figli

[Veronica Deriu]

Schianto in moto, muore a 40 anni Lo scontro con una 500. Marcello Intili lascia moglie e due fio BUSTO ARSIZIO - Un impatto terribile, uno schianto che non ha lasciato scampo. Marcello Intili, quarant'anni, residente con la famiglia a Busto Arsizio, non è sopravvissuto al tremendo incidente che ha coinvolto la sua moto di grossa cilindrata e una Fiat Cinquecento nella tarda mattina di ieri. Purtroppo sono stati inutili i soccorsi e la corsa disperata all'ospedale di Busto Arsizio. Intili è morto nel pomeriggio, le ferite riportate erano troppo gravi. Drammatico per le forze dell'ordine dover avvisare i familiari: la moglie e i due figli maschi di dodici e quattordici anni. Lo schianto è avvenuto in viale Repubblica una decina di minuti dopo mezzogiorno. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica, i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio - Gallarate e due pattuglie della polizia locale. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, la motocicletta e l'auto sono entrate in collisione mentre la Fiat Cinquecento compiva una manovra, forse un'inversione di marcia. L'impatto è stato molto violento e l'utilitaria è finita fuori strada. La moto ha compiuto una carambola di diversi metri, mentre il motociclista è caduto a terra sull'asfalto. Il pesante casco non è bastato a proteggerlo. I vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio Gallarate hanno messo in sicurezza i veicoli, temendo che dopo l'impatto violento si potessero verificare esplosioni. Il medico del 118 e i sanitari dell'ambulanza hanno praticato tutte le manovre salvavita. Senza sosta il medico ha praticato il massaggio cardiaco per poi caricare il quarantenne sull'ambulanza e portarlo a sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale di Busto Arsizio. Intili è stato affidato ai medici in condizioni gravissime, purtroppo è morto poco più tardi. Sul posto sono rimasti gli agenti della polizia locale che hanno effettuato tutti i rilievi necessari a ricostruire la dinamica esatta e accertare le responsabilità. Ora la salma di Intili è composta all'obitorio di Busto Arsizio a disposizione della magistratura. In serata è stato aperto un fascicolo per omicidio stradale, secondo la prassi. Auto e moto sono sotto sequestro, il conducente della Cinquecento risulta indagato. Saranno fatte verifiche sul suo telefono cellulare, per capire se possa essere stato elemento di distrazione durante la guida, e sono stati effettuati i test alcolemici, a quanto pare negativi. Veronica Deriu -tit_org-

Donna schiacciata da pesante cancello Si stacca da una recinzione in via Parini

[V.d.]

TRENTASEIENNE ALL'OSPEDALE SAN VITTORE OLONA - Schiacciata dal cancello che all'improvviso si è staccato dal muro di recinzione. Resta ricoverata all'ospedale di Legnano e sotto stretta osservazione dei medici la donna di 36 anni che ieri mattina si è ritrovata letteralmente schiacciata dalle pesanti inferriate. È successo poco dopo le 9 in un'attività commerciale di via Parini a San Vittore Olona, al confine con Legnano. Sono scattati immediatamente i soccorsi dopo una telefonata al numero unico delle emergenze Nue 112. Sul posto, a soccorrere la donna di 36 anni l'automedica del 118 oltre alla Croce Rossa arrivata con un'am bulanza. I soccorritori con i vigili del fuoco del distaccamento di Legnano hanno liberato la Çáâïïå, che è stata caricata dall'ambulanza e portata con urgenza al pronto soccorso di Legnano. Sono state particolarmente delicate le operazioni che i vigili del fuoco hanno dovuto mettere in atto per liberare la donna dal cancello molto pesante. Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri della compagnia di Legnano. I militari dell'Arma hanno raccolto le testimonianze per ricostruire l'incidente. V.O. tonvogiianoladstarica maiConnjnepuòrischiare -tit_org-

Festa per 15 gruppi Gli alpini uniti contro le barriere

[Manuela Clerici]

Festa per 15 gruppi Gli alpini uniti contro le barriere Olgiate Comasco. Buona la prima della PrealpinFest Fumagalli: Ogni sezione ha dato il suo contributo. Un bel messaggio, una risposta al futuro associative OLGiate COMASCO MANUELA CLERICI La PrealpinFest ha inferto un primo colpo al campanilismo. Sono state gettate le basi per un futuro ancora più all'insegna dell'integrazione e della collaborazione tra i vari gruppi alpini. Per la prima volta quindici gruppi della zona Prealpi Ovest hanno unito le forze e hanno creato una sorta di maxi-gruppo di penne nere per organizzare la PrealpinFest, svoltasi con successo sabato sera nell'area dietro la sede degli alpini e nel parcheggio di via Tarchini. Ogni sezione ha collaborato occupandosi di qualche aspetto della festa, lavorando in sintonia - spiega Alessandro Fumagalli, capogruppo degli alpini di Olgiate - E un bel messaggio di collaborazione e anche una risposta al futuro associativo, che è quella di unirsi e collaborare a un unico obiettivo. Il risultato di questa collaborazione è stata una festa premiata sia in termini di partecipazione (stimate circa 800 persone), che di apprezzamento, a partire dall'atmosfera anni Settanta che ha pervaso l'evento. Il parcheggio di via Tarchini è stato allestito con macchine degli anni Settanta (Citroën Pallas, Maggiolino, furgone Volkswagen T2, una Fiat dell'epoca, Ami 8 Renault) e a ciascuna vettura è stato abbinato un tavolino in stile country, dove è stato servito l'aperitivo con il famoso Mojito alpino. La musica e l'abbigliamento stile figli dei fiori hanno creato un'atmosfera che ha coinvolto i presenti dall'aperitivo fino a sera inoltrata. Talmente trascinante che una futura sposa ha scelto la PrealpinFest per l'addio al nubilato. In cucina Molto apprezzata la cena alpina, con piatto forte un ottimo risotto tricolore, e da tutto esaurito il erotto alpino che ha servito polenta (10 chilogrammi), salamelle (400), costine (80 chilogrammi) e tanto altro. La Fanfara di Olgiate ha allietato con un intermezzo musicale. Azzeccate la formula della festa e la location. Aver concentrato la manifestazione in un'unica area (prato sul retro della sede degli alpini e attiguo parcheggio di via Tarchini) si è rivelata una location ideale sia dal punto di vista viabilistico, che logistico - osserva Fumagalli Siamo soddisfatti della riuscita dell'evento. C'è stato un concorso di collaborazione, a partire dai quindici gruppi alpini, all'amministrazione che ha autorizzato la chiusura del parcheggio e alle altre associazioni (Pro loco. Avis, Sos, protezione civile) che hanno dato il loro supporto; tanti tasselli che si sono combinati perfettamente. I volontari Coinvolta un'ottantina di persone nella gestione della festa. Già tre anni fa, quando lanciammo la prima Préalpin Cup, l'idea era fare anche una festa che riunisse tutti i quindici gruppi della zona - afferma Fumagalli - Non è stato semplice, ma alla fine ci siamo riusciti. L'essere qui a lavorare tutti insieme è un primo colpo al campanilismo. L'intenzione è di organizzarla ogni anno in un paese diverso. Nel prossimo consiglio della zona Prealpi Ovest decideremo il da farsi per le prossime edizioni. Anche stavolta non è venuto meno il gran cuore degli alpini che hanno destinato l'intero ricavato alla cooperativa sociale Arca 88 in procinto di ampliare la propria sede. Il gruppo di volontari durante una pausa Stile anni Settanta, intramontabile Una premiazione -tit_org-

I 35 anni da prete di don Luciano Grazie per l'affetto

[Simone Rotunno]

135 anni da prete di don Luciano Grazie per Faffetto Albavilla Tantissimi fedeli nella chiesa di Carcano Festa anche per padre Carlo Antonini te Chiesa di Carcano gremita e tanto affetto per don Luciano Spinelli, che ha festeggiato 35 anni di ordinazione sacerdotale e che guida la chiesa della frazione dal 2013, come collaboratore parrocchiale. Insieme a lui ha festeggiato anche padre Carlo Antonini, religioso betharramita, che ha tagliato il traguardo dei 60 anni di sacerdozio. Caratteri cordiali e sempre pronti all'ascolto dei fedeli, entrambe i sacerdoti hanno festeggiato all'insegna della familiarità, in un clima di allegria e di ringraziamento per i doni ricevuti. La festa si è tenuta in occasione della Madonna del Carmine, venerata nella chiesa di San Dionigi, a Carcano. La chiesetta fa parte della cura pastorale di Albavilla: era quindi presente anche il parroco di Albavilla e Carcano, don Paolo Vesentini, che ha voluto fare gli auguri ai confratelli e li ha ringraziati per l'impegno che hanno profuso per Albavilla e Carcano. Padre Carlo fa parte infatti della casa di Betharram, che ha sede in centro paese. Don Luciano, nativo di Inverigo, ricorda con affetto quel giorno di 25 anni fa, quando venne ordinato per le mani del cardinale Carlo Maria Martini, nel Duomo di Milano. Una vita intera spesa tra lo studio e le parrocchie della città di Milano, prima di approdare nell'amata Brianza, dove collabora nelle chiese di Carcano e di Parzano di Orsenigo. L'impegno pastorale viene tuttora condiviso con la passione per lo studio: lo scorso mese di febbraio ha conseguito il dottorato in Diritto Canonico all'Università Lateranense di Roma. Ormai ho 62 anni e divento anziano però proseguo con impegno - commenta a margine il sacerdote - Sono contento dell'affetto di così tante persone. Presenti alla festa gli amministratori comunali, gli Alpini, la Protezione civile e la Pro loco di Albavilla, che ha curato il pranzo comunitario. Simone Rotunno Le celebrazioni di ieri ad Albavilla BARTESACHI -tit_org- I 35 anni da prete di don Luciano Grazie peraffetto

Del pensionato Pino non c'è più traccia Due anni di mistero

[S.rig.]

Del pensionato Pino non c'è più traccia Due anni di mistero Mariano Giuseppe Trabattoni, 91 anni, è uscito di casa il 16 luglio 2016 per una passeggiata fino alla stazione. Poi il nulla E' un mistero lungo due anni quello di Giuseppe Trabattoni. Perché nell'era dei cellulari con il gps sempre acceso tanto da tracciare delle mappe degli spostamenti di chi li possiede e delle telecamere pronte a registrare ogni mosso lecito o meno che si compia in strada. Pino, 91 anni compiuti e festeggiati nell'appartamento di via Isonzo, a Mariano, insieme alla moglie Giuseppina, è scomparso nel nulla. A metà pomeriggio del 16 luglio di due anni fa, infatti, l'anziano ha salutato la compagna di una vita per andare a fare una passeggiata fino alla vicina stazione. Poco più di cento metri ma tanto è bastato a far perdere le sue tracce. Anzi una l'ha lasciata, immortalato poche ore dopo il suo allontanamento da casa da una telecamera del Comune mentre camminava sicuro in via Como, la lunga bretella che porta a Cantù. I parenti si sono interrogati su dove potesse essere diretto Pino considerando anche il fatto che da qualche tempo la memoria gli giocava degli strani scherzi facendo ricordare nitidamente la sua abitazione da bambino, a Seregno, piuttosto che la sua casa da oltre trent'anni a Mariano. Gli stessi interrogativi se li sono posti gli inquirenti, la Protezione Civile e i volontari che per giorni hanno battuto palmo a palmo i paesi del circondario, gli ospedali e i dormitori. Invano. Allora la moglie Giuseppina aveva scelto di lanciare un appello per ritrovarlo tramite il piccolo schermo grazie alla trasmissione nazionale di RaiTre, "Chi l'ha visto?", che si è interessata al caso. "Se gentilmente qualcuno lo vede che mi contatti tramite i Carabinieri o la trasmissione" aveva pregato Giuseppina in televisione. In questo caso che sembra destinato all'oblio Giuseppina tiene ancora viva la speranza di ritrovare il marito, non importa come, ma ritrovarlo. S. Rig. Giuseppe Trabattoni -tit_org- Del pensionato Pino non è più traccia Due anni di mistero

Allarme disperso, ma è solo una finta

[Redazione]

Allarme disperso, ma è solo una finta MOggIO. Allarme per una disgrazia che fortunatamente è solo simulata, ma che ha dimostrato l'alta professionalità dei membri del Soccorso alpino e speleologico. La squadra di Barzio della stazione di Valsassina - Valvarrone della XIX Delegazione lariana venerdì sera ha infatti partecipato ad una importante esercitazione. Lo scenario prevedeva la ricerca di un disperso nella zona di Moggio, in zona funivia per i Piani di Artavaggio. I tecnici hanno applicato le tecniche standard, anche con supporti digitali. Divisi in squadre hanno battuto prima i sentieri e poi vallette, forre e canali. Nel giro di tre ore hanno individuato il disperso, un manichino, nella valle del torrente di Bongio. Poi, con una serie di recuperi a contrappeso, nel bosco, al buio, hanno ripreso la strada della Culmine di San Pietro, dove c'erano i mezzi fuoristrada per riportare a valle le squadre. La serata è terminata con una cenacompania, organizzata dalle famiglie dei partecipanti. Tutto ciò significa condividere una parte importante della propria vita, momenti drammatici ma anche di vera e profonda amicizia, commentano da Barzio. B.GRo. -tit_org-

Più di mille coperti alla festa Un successo, ricavato alla chiesa

[P.Zu.C.]

Più di mille coperti alla festa Un successo, ricavato alla chiesa Bulciago Oggi la conclusione della kermesse con l'estrazione dei premi della lotteria e concerto dei "Cani sciolti" Si avvia verso la conclusione col vento in poppa, l'edizione 2018 della festa organizzata a Bulciaghetto, attorno al santuario. Sabato, verso le 18, una breve minaccia di maltempo ha fatto temere che potesse saltare uno dei momenti clou della giornata, il concerto della "Big band 900". Al contrario, la serata ha fatto registrare di nuovo il tutto esaurito: circa mille piatti serviti dagli infaticabili e organizzatissimi volontari, dopo gli 800 coperti del venerdì sera, quando era stato tagliato il nastro. Ieri, poi, domenica, in calendario c'erano appuntamenti altrettanto attesi: dalle 10, la camminata "Tra chiese e natura", animazione per bambini e, in serata, la festa per il 40esimo compleanno di "Mani tese", con sfilata di moda e samba. Oggi, lunedì, dalle 12, la festa continua con il pranzo; la cucina riaprirà alle 19, con un vasto menu e il piatto speciale "Tortello dell'Avello"; alle 21.30 avverrà l'estrazione dei premi in palio con la lotteria; alle 22, si terrà il concerto dei sempre applauditissimi "Cani sciolti". Com'è noto, il ricavato della sagra verrà devoluto per contribuire alle manutenzioni della chiesa parrocchiale; frattanto, le due precedenti edizioni dell'evento (sospeso per anni e tornato a far parte della tradizione solo ultimamente) hanno consentito di sostenere il restauro del santuario stesso di Bulciaghetto: infatti, hanno permesso di raccogliere oltre 70mila euro. La più grande sorpresa, ora, per le migliaia di partecipanti alla festa in atto, è stato l'avvio dei lavori: il santuario si è presentato avvolto dai ponteggi. Il restauro è interamente coperto, perciò non sarà necessario spezzare l'intervento in lotti e protrarlo, come originariamente previsto. A progettarlo - gratis - è stato il bulciaghese Mauro Viganò, tra i volontari della sagra (e della Protezione civile). Il santuario ha superato da poco il secolo, ma un esame del progetto originario ha rivelato le lacune che ne spiegano il prematuro deterioramento, aggravato dall'umidità, tipica della zona, circondata da boschi. Quindi, ora si tratta di intervenire scrostando l'intonaco occorrerà sostituire le gronde, lungo tutto il perimetro e sabbare le colonne; il tetto è, anch'esso, parzialmente deteriorato. P.Zuc. Successo della festa grazie al lavoro dei volontari -tit_org-

I 35 anni da prete di don Luciano Grazie per l'affetto

[S]

135 anni da prete di don Luciano Grazie per Faffetto Albavilla Tantissimi fedeli nella chiesa di Carcano Festa anche per padre Carlo Antonini te Chiesa di Carcano gremita e tanto affetto per don Luciano Spinelli, che ha festeggiato 35 anni di ordinazione sacerdotale e che guida la chiesa della frazione dal 2013, come collaboratore parrocchiale. Insieme a lui ha festeggiato anche padre Carlo Antonini, religioso betharramita, che ha tagliato il traguardo dei 60 anni di sacerdozio. Caratteri cordiali e sempre pronti all'ascolto dei fedeli, entrambe i sacerdoti hanno festeggiato all'insegna della familiarità, in un clima di allegria e di ringraziamento per i doni ricevuti. La festa si è tenuta in occasione della Madonna del Carmine, venerata nella chiesa di San Dionigi, a Carcano. La chiesetta fa parte della cura pastorale di Albavilla: era quindi presente anche il parroco di Albavilla e Carcano, don Paolo Vesentini, che ha voluto fare gli auguri ai confratelli e li ha ringraziati per l'impegno che hanno profuso per Albavilla e Carcano. Padre Carlo fa parte infatti della casa di Betharram, che ha sede in centro paese. Don Luciano, nativo di Inverigo, ricorda con affetto quel giorno di 25 anni fa, quando venne ordinato per le mani del cardinale Carlo Maria Martini, nel Duomo di Milano. Una vita intera spesa tra lo studio e le parrocchie della città di Milano, prima di approdare nell'amata Brianza, dove collabora nelle chiese di Carcano e di Parzano di Orsenigo. L'impegno pastorale viene tuttora condiviso con la passione per lo studio: lo scorso mese di febbraio ha conseguito il dottorato in Diritto Canonico all'Università Lateranense di Roma. Ormai ho 62 anni e divento anziano però proseguo con impegno - commenta a margine il sacerdote - Sono contento dell'affetto di così tante persone. Presenti alla festa gli amministratori comunali, gli Alpini, la Protezione civile e la Pro loco di Albavilla, che ha curato il pranzo comunitario. Simone Rotunno Le celebrazioni di ieri ad Albavilla BARTESAGHI -tit_org- I 35 anni da prete di don Luciano Grazie peraffetto

MALTEMPO**Grandine a Gaggio e Porretta Allagamenti e danni in Appennino = Violento temporale e grandine Danni e allagamenti da Porretta a Castiglione***[Redazione]*

MALTEMPO Grandine a Gaggio e Porretta Allagamenti e danni Appennino A PAGINA 6 ^ANTIPASTO* DEL MALTEMPO Violento temporale e grandine Danni e allagamenti da Porretta a Casddione UN FORTE temporale e una violenta grandinata hanno provocato danni e allagamenti ieri pomeriggio sull'Appennino. Un anticipo dell'ondata di maltempo che dovrebbe interessare il territorio bolognese nelle prossime ore. I paesi più colpiti sono Porretta e Gaggio Montano, ma i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Baigno, nel comune di Camugnano, Tole di Vergato, Lagaro e Castiglione dei Pepoli. Decine le chiamate alla centrale. Il temporale è durato più di un'ora, intervallato a più riprese dai chicchi. Quasi tutti i sottopassi si sono allagati, così come le strade. Un albero è stato sradicato a Porretta e molti orti della zona sono stati colpiti e danneggiati. -tit_org- Grandine a Gaggio e Porretta Allagamenti e danni in Appennino - Violento temporale e grandine Danni e allagamenti da Porretta a Castiglione

Incendio alla ex Falco, paura per i veleni = Ex Falco, la catasta brucerà per giorni

[Redazione]

COPIGORO Le fiamme sono attive da oltre due giorni. Il sopralluogo di Arpae_____ Incendio alla ex Falco, paura per i veleni Servizio A pag. 6 Basso Ferrarese POMPOSA Incendio alto come un palazzo di sette piani. Il sindaco Zanardi: Preoccupazione per la circolazione stradale. In ansia per la qualità dell'c Ex Falco, la catasta brucerà per giorni) È STATO l'inteso ed acre odore di fumo, sentito anche da diversi chilometri di distanza, che ha allarmato i cittadini nella notte fra sabato e domenica, dopo il gigantesco incendio all'interno dello stabilimento Kastamonu, ex Falco di Pomposa. Tanti coloro che si sono fermati, sabato notte, ad osservare le fiamme che altissime si stagliavano contro il buio, con la remota speranza che la pioggia aiutasse allo spegnimento dell'enorme catasta di legname, alta come un palazzo di sette piani, composta da migliaia di tonnellate di legname. Ieri mattina nel municipio di Codigoro, presieduto dal sindaco Alice Zanardi, c'è stato un tavolo tecnico alla presenza dei rappresentanti di Ausi, Vigili del Fuoco ed Arpae che, da sabato, monitora costantemente la qualità dell'aria. Proprio questo è il punto sul quale i cittadini si interrogano. Cosa si sta respirando? C'è pericolo per la salute? Si devo- Fiammea Pomposa: fabbrica in ginocchio Per cause ancora in corso di accertamento, sabato pomeriggio si è sviluppato un incendio nello stabilimento della ex Falco a Pomposa ICodigoro. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte tra sabato e domenica no prendere precauzioni, anche per tante coltivazioni che insistono nei terren. Oggi faremo un nuovo tavolo tecnico - dice il primo cittadino di Codigoro - le operazioni di spegnimento, vista l'entità dell'incendio, dureranno diversi giorni, ma non è possibile quantificarli. Il fumo causato dall'incendio e dal vapore acqueo prodotto dall'ingente quantità di acqua che vi si riversa, ha probabili conseguenze sulla viabilità. Consiglio quindi prudenza. Ringrazio le aziende agricole che ci stanno aiutando e la ditta Kastamonu che ha,già il direttore italiano sul posto. E intervenuta anche la Protezione Civile e tutti stanno dando il massimo per fronteggiare questa emergenza. Non è possibile che dal Campanile del MabUnesco, dall'Idrovia del ferrarese si debba osservare un incendio di tale portata. Potrebbe essere un rogo dovuto alla sfortuna o alla negligenza. Non lo sappiamo - scri ve il capogruppo consiliare del MovimentoSSstelle - se non fosse così si potrebbe trattare di un rogo di rifiuti contenenti resine e plastiche. Ipotesi molto grave ma non distante dalla realtà. In questo ultimo caso sarei molto rammaricato per tutti i cittadini. La catasta continua e continuerà a bruciare, ma quello che deve accendersi in fretta sono le risposte ufficiali alle legittime preoccupazioni di tantissimi cittadini. IL rogo è alto come un palazzo alto sette piani, visibile a chilometri di distanza. Sul posto Arpae e Protezione civile IL ROGO Le fiamme sono attive da oltre due giorni. Sul posto anche i carabinieri - tit_org- Incendio alla ex Falco, paura per i veleni - Ex Falco, la catasta brucerà per giorni

Nubifragio nella Bassa Gli agricoltori disperati: I danni sono ingenti = Violento temporale, danni ingenti Un disastro per le colture

[V.bru A.g.]

MALTEMPO Nubifragio nella Bassa Gli agricoltori disperati: I danni sono ingenti A PAGINA 3 Violento temporale, danni ingenti Un disastro per le colture Bassa in ginocchio: alberi caduti, 80% delle pere è da buttar - BASSA UN VENTO da paura, una bomba d'acqua violentissima mista a grandine. E' la terza volta dall'inizio dell'anno che il maltempo colpisce la Bassa e gli agricoltori sono costretti a fare la conta dei danni ingentissimi. Siamo nel periodo più delicato per le pere e per la frutta e questa non ci voleva, commenta il presidente di Coldiretti, Francesco Vicenzi. Il nubifragio che si è abbattuto sabato sera soprattutto nei comuni di Mirandola, San Possidonio, Cavezzo ha messo ko il raccolto di cereali, frutta e verdura. In città e nei paesi sono caduti arbusti, rami, tegole, e anche qualche pianta, ma è l'agricoltura ad aver subito i danni maggiori. Sono caduti 50 millimetri di acqua misti a grandine, ed è stata proprio quest'ultima assieme al vento fortissimo a fare la differenza. Ingenti i danni alle colture di pere, susine e peperoni, con perdite fino all'80% del prodotto ormai prossimo alla raccolta. Oltre alla campagna, decine anche gli interventi dei vigili del fuoco. A Cavezzo, una persona è rimasta ferita mentre a bordo della sua auto stava percorrendo via Per Concordia quando un albero si è abbattuto sul mezzo. L'uomo, che ha riportato contusioni, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Mirandola. Pompieri al lavoro anche a San Possidonio dove una pianta è caduta sul furgone dell'Avis, parcheggiata davanti alla sede, e in via Matteotti dove un pino è finito sul tetto di un'abitazione. Da dopo il sisma di maggio 2012 ad oggi, il meteo impazzito penalizza ancora di più il nostro territorio, Denunciano gli agricoltori. Si è abbattuta una bomba d'acqua di violenza inaudita: trenta minuti di grandine fine, acqua e raffiche di vento, racconta Dennis Mazzoni, titolare dell'omonima azienda agricola situata nelle campagne di Mirandola. Fosse solo per la pioggia - commenta - verrebbe assorbita dal terreno e dalle pompe, ma contro la grandine e il vento non c'è rimedio: rovinano il raccolto e le colture. L'80% dei pereti è andato distrutto, quanto ai peperoni, il 100%. Frutta e verdura sono invendibili; la maggior parte delle pere, dall'Abate alla conference, dalla Decana alla Williams sono cadute a terra, abbattute dal vento o segnate dalla grandine. Oggi Dennis Mazzoni attende la visita in azienda dell'assicuratore e del perito per la stima dei danni, che tuttavia è già in grado di tracciare: LA TESTIMONIANZA Trenta minuti di grandine, pioggia e raffiche di vento Enonni, siamo in piena stagione. Basti pensare che i 18 ettari di pereti sono andati quasi tutti distrutti, altrettanto per i 10 ettari di peperoni. Dei 40 ettari di cereali, 10 dei 20 ettari di mais, nella frazione di Disvetto, sono stati piegati dalla fùria dell'acqua e del vento. A San Possidonio, poco distanzialmente d'area con l'azienda di Mazzoni, l'impresa agricola di Teresa e Francesco Gasperi conta i danni alle pere, alle susine e alle mele. Un disastro, i danni sono ingentissimi, e purtroppo è l'ennesima volta. v. bru. e a. g. dettagli IL territorio Il violento nubifragio si è abbattuto soprattutto nei territori di Mirandola, San Possidonio, Cavezzo causando gravi danni nelle strade e nei campi Interventi Sono state decine gli interventi dei vigili del fuoco, chiamati dai cittadini allarmati per la situazione allagamenti e il crollo di alberi Nelle strade A Cavezzo un automobilista è rimasto ferito nel crollo di un albero; pianta su un furgone e sul tetto di una casa a San Possidonio Nei campi Ingenti i danni alle colture di pere, susine e peperoni, con perdite fino all'80% del prodotto ormai prossimo alla raccolta ALLERTA GIALLA Temporalità con grandine 'ALLERTA gialla' per temporali sul territorio modenese per l'intera giornata. L'ha emessa nelle scorse ore la Protezione Civile dell'Emilia Romagna che mette in guardia: La situazione meteorologica prevede condizioni di tempo generalmente perturbato. Un primo impulso di tipo temporalesco è previsto nelle prime ore del mattino. Un secondo impulso è previsto a partire dalla tarda mattinata, interessando il settore occidentale e in spostamento verso est, lasciando poi il nostro territorio a fine giornata. Previste precipitazioni di forte intensità associate a forti raffiche di vento e grandinate. Dennis Mazzoni, agricoltore di Mirandola -tit_org- Nubifragio nella

Bassa Gli agricoltori disperati: I danni sono ingenti - Violento temporale, danni ingenti Un disastro per le colture

Sassatella, tanti fedeli alla storica processione

[W.b.]

Sassatella, tanti fedeli alla storica processione Frassinoro, la cerimonia religiosa è stata riproposta dopo 50 anni - FRASSINORO SABATO, dopo 50 anni, lungo le vie del borgo di Sassatella di Frassinoro si è svolta la processione della Madonna della Provvidenza. Guidata da tre religiosi di Frassinoro: il parroco don Luca, padre Aldo missionario in Africa e mons. Tazzioli, vi hanno partecipato più di cento persone. UNA tradizione, questa della processione, un tempo molto partecipata, che è stata riproposta da un gruppo di giovani del luogo che hanno deciso di conservare la storica cerimonia religiosa. Si era persa mezzo secolo fa a causa del forte spopolamento di questo territorio ricco di storia. PRIMA della processione è stata celebrata la santa messa nella chiesa di San Michele Arcangelo. L'edificio religioso è stato costruito verso la fine del 500 ed è quindi stato riedificato nel 1920 in seguito alla distruzione causata da un forte terremoto che colpì queste terre. SASSATELLA è citata in documento del 1173, anno del primo giuramento di fedeltà all'autorità del Comune di Modena da parte degli abitanti delle terre dell'Abbazia, dominio di cui Sassatella faceva parte. La storia di questo paese ha però origini molto più remote. w.b. La processione era guidata da tre religiosi di Frassinoro: don Luca, padre Aldo missionario in Africa e mons. Tazzioli. Erano presenti oltre cento fedeli. -tit_org-

Gli amici e i colleghi distrutti: Buon viaggio Gian Marco

[Redazione]

L'equipaggio della PA. di Lerici, fra i pruni ad arrivare, era composto da militi stranieri: Non siamo riusciti ad aiutarlo La bici è rimasta sulla strada, dopo l'impatto. Distrutta. Il aclista, no. E' stato scaraventato in aria, ed è precipitato disotto. I vigili del fuoco hanno dovuto calarsi nella macchia, per il recupero delle spoglie. Gian Marco Ferrari era lì, senza vita. Due metri almeno sotto il ciglio. In mezzo alle piante, che hanno attuato, come un'ultima mano tesa, l'arrivo a terra, fra ulivi e macchia mediterranea. La squadra arrivata dal distaccamento di Sarzana per prestare il supporto tecnico, ha dovuto operare per comporre il corpo, e riportarlo sulla strada, perché potesse essere accompagnato alla camera mortuaria. Siamo professionisti - confida un vigile del fuoco, a taccuino chiuso- ma quando si tratta di una vita umana, perduta, è sempre molto difficile. Per la Pubblica Assistenza di Lerici, è corsa su a Montemarcello la squadra del turno di notte. Soshi Jasim, Gabriela e Constantin Rogobete, volontari formati per il soccorso, avrebbero voluto poter fare di più. La squadra, completamente composta da operatori nati e cresciuti in Paesi lontani, s'è dovuta arrendere ad una tragedia ormai compiuta. E mentre ancora si operava per capire cosa fosse accaduto, sono arrivati i tanti messaggi di cordoglio, da parte dei colleghi. Buon viaggio, amico caro. Non si può morire così, la vita è bella ma ingiusta. Ti cade il mondo addosso, in un attimo tè ne vai. Oggi abbiamo perso un collega. Uno di quelli che saluti, magari al volo, la mattina: ma anche uno di quelli che quando hai bisogno, c'è sempre. Toccante, il saluto di un collega, colpito da anni da una lunga malattia: lo sono ancora qui, fra mille sofferenze, ma ancora lotto. Poi ti arriva una notizia come questa.... Era molto conosciuto, Gian Marco Ferrari. Gli amici raccontano che da ragazzo aveva fatto anche il modello, e che ci teneva, a presentarsi sempre perfetto. Un ragazzo tranquillo, con i suoi sogni, e la passione della bici... La bici. Il grande amore che l'ha tradito. Ieri, la piazza virtuale dei social s'è arroventata di polemiche, dimenticando la delicatezza di una tragedia an cora aperta. Parole in libertà, su chi corre troppo, su chi dovrebbe guardare meglio la strada, sui rischi della convivenza forzata fra ciclisti ed automobilisti. Una sorta di rissa, perfino con scambi di insulti. Nonostante le prime sentenze di condanna, a carico di chi trascende, i social sono ancora un'arena. Tutti a giudicare. E invece, solo gli accertamenti dei carabinieri, potranno stabilire chi abbia commesso, nel caso, un'imprudenza. A quell'ora, di domenica mattina, non c'era nemmeno traffico. Per arrivare a fare pienamente chiarezza, i militari hanno voluto sequestrare anche i telefonini cellulari, per accertare che non siano stati un elemento eventuale di distrazione. A pesare, sul giudizio finale, saranno comunque soprattutto i rilievi sul punto di impatto. BY NC ND ALCUNI D5RSTÍI RiSERVATI Un collega, colpito da lunga malattia: sono qui che lotto, poi arriva una notizia così... -tit_org-

Auto si ribalta in via Bulgaria

[Redazione]

Una Duster si è ribaltata ieri pomeriggio in via Bulgaria, a Grosseto, dopo aver toccato una Renault parcheggiata. Nessuna conseguenza grave per la guidatrice, che è stata comunque portata al pronto soccorso in ambulanza per un dolore alla mano. Sul posto i vigili del fuoco e la Municipale. -tit_org-

Foto e diffamazione in rete: Palazzi querela Facebook

Inutili i tentativi di bloccare i profili dei post costati alla sua accusatrice il licenziamento dal Comune

[Redazione]

Foto e diffamazione in rete: Palazzi querela Facebook. Inutili i tentativi di bloccare i profili dei post costati alla sua accusatrice il licenziamento dal Comune MANTOVA. A male estremo, estremo rimedio: causa legale contro Facebook. Questo l'ultimo atto di una vicenda che sta sconcertando la città. Mesi e mesi di martellamento, dietro l'accusa di molestie a sfondo sessuale. Accuse già oggetto di una indagine che aveva prodotto l'incredibile terremoto in via Roma lo scorso novembre, quando il sindaco Mattia Palazzi venne indagato per presunta concussione: concedere finanziamenti alle associazioni in cambio di favori a sfondo sessuale; accuse tutte cadute già nel corso di una rapida istruttoria, addirittura con il ribaltamento delle parti, sicché lo stesso primo cittadino è risultato vittima di messaggi contraffatti. Ma il responso degli inquirenti e la conseguente archiviazione non è bastata a una persona che da circa due mesi quasi quotidianamente sta postando su Facebook brandelli di quegli atti già messi in naftalina. Anzi, nelle pubblicazioni sui social network l'interessata (già sentita dai procuratori come persona informata dei fatti) calca la mano asserendo di essere stata a sua volta oggetto di attenzioni, per il quale adesso chiede ripetutamente la testa del sindaco. Una dipendente comunale raggiunta da provvedimento estremo di licenziamento senza preavviso, dopo un procedimento disciplinare istruito dagli organismi interni, e senza partecipazione della sfera politica. Da ultima, l'interessata, oltre a pubblicare stralci degli interrogatori e delle testimonianze, ha iniziato a pubblicare anche le fotografie del sindaco allegate ai fascicoli. Inutile ogni tentativo di agire legalmente per impedire quelle pubblicazioni, nemmeno a seguito del sequestro del cellulare già avvenuto da tempo. A questo punto i legali del sindaco non hanno potuto fare a meno di chiedere conto a Facebook editore di tali azioni che configurano, oltre al capo d'accusa di diffamazione, anche il presupposto di stalkeraggio. Altre azioni legali contro vari quotidiani sono in corso da tempo. E per l'autrice si configura anche l'accusa di grave AZIONE AL VERTICE L'amministratore delegato di Facebook, Mark Zuckerberg, e il sindaco Mattia Palazzi -tit_org-

Monte Roen, precipitano col parapendio

[Redazione]

Avrebbe potuto avere conseguenze più gravi un incidente con il parapendio avvenuto ieri mattina nei pressi del monte Roen in Trentino. L'allarme è stato lanciato verso le 11 quando è stato chiesto l'intervento dell'elicottero Pelikan per tentare il recupero di due amanti del volo libero. L'incidente si è verificato pochi metri dopo il lancio nel vuoto. 11 parapendio a due posti ha perso improvvisamente quota, forse per un errore di impostazione della vela, ed è precipitato su alcuni alberi su un crinale misto roccia molto scosceso e pericoloso. In sostanza i due appassionati sono rimasti appesi dai alcuni rami. Sul posto sono intervenuti alcuni soccorritori trasportati dall'elicottero Pelikan I. Entrambi gli appassionati sono rimasti feriti. Il primo, membro della sezione di Caldaro del soccorso alpino, è rimasto ferito in maniera molto lieve. Il secondo ferito è un altoatesino di 56 anni della Bassa Atesina che è stato trasportato sempre in elicottero all'ospedale di Bolzano per alcune lesioni considerate di media gravità. L'uomo è comunque fuori pericolo. La caduta subito dopo il decollo -tit_org-

Talvera, nuova vita per il torrente

A Riobianco (Sarentino) intervento per sistemarlo nel suo letto originario

[Redazione]

Talvera, nuova vita per il torrente A Riobianco (Sarentino) intervento per sistemarlo nel suo letto originario Nell'ambito delle misure di compensazione ambientale della società idroelettrica Alperia si sta ampliando il torrente Talvera, nel tratto all'altezza di Riobianco in val Sarentino. Si tratta di una misura riguardante l'ecologia idrica e paesaggistica, ma anche finalizzata alla realizzazione di superfici nelle quali il torrente possa espandersi nel caso di alluvioni. Il letto del torrente sarà risistemato nel suo alveo originario e saranno ricreate le condizioni per lo sviluppo della vegetazione ripariale originaria, importante sotto il profilo naturalistico. In questo modo saranno create delle aree adatte all'insediamento di specie animali e vegetali minacciate. Attualmente si sta lavorando all'ultimazione del secondo lotto, per il quale è previsto un costo complessivo di 360mila euro. Seguirà in autunno un terzo lotto, e la conclusione dei lavori è prevista per l'estate del 2019. L'Agenzia per la protezione civile realizza le misure di compensazione direttamente lungo i corsi d'acqua interessati con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità sotto il profilo ecologico. Il Talvera viene ampliato nel tratto all'altezza di Riobianco -tit_org-

Incidenti Si schianta contro una casa Auto sbanda e si ribalta: 5 ragazzi feriti = In auto sventra una casa Poi la fuga di gas: paura a San Secondo. Provinciale chiusa

[Paolo Panni]

Incidenti Si schianta contro una casa Auto sbanda e si ribalta: 5 ragazzi feriti SAN SECONDO Si è schiantato in auto contro una casa disabitata e l'ha sventrata, tranciando anche un tubo del gas, sulla Provinciale 44, a Castell'Aicardi: un seenne è ora ricoverato in serie condizioni all'Ospedale. La Provinciale è stata chiusa per un tratto al traffico, perché i danni all'edificio rendono insicura la viabilità. E' stato un sabato notte di incidenti sulle strade del Parmense. A Scurano, nel Nevianese, un'auto con 5 giovani a bordo è uscita di strada e si è ribaltata: choc e paura, ma i ragazzi, alcuni minorenni, sono usciti da soli dall'auto accartocciata. Sul posto sono intervenuti la Croce rossa di Scurano e l'elisoccorso di Pavullo. Uno dei ragazzi è stato ricoverato. FERZINI e PANNI a pagina 13 CASA DANNEGGIATA Ledificio centrato da un'auto. In auto sventra una casa Poi la fuga di gas paura a San Secondo. Provinciale chiusa PAOLO PANNI SAN SECONDO Un uomo all'ospedale, una casa sventrata, una faga di gas e una Provinciale completamente chiusa. Questo il pesante bilancio di uno spettacolare incidente avvenuto nella tarda serata di sabato, a Castell'Aicardi di San Secondo. Erano circa le 22.40 quando, per cause tuttora al vaglio degli inquirenti, una Mercedes Clk guidata da un cinquantenne della zona, mentre percorreva la strada provinciale 44 in direzione Fontanellato, è improvvisamente uscita di strada andando a colpire e sventrare una casa (da tempo disabitata), danneggiando anche una tubatura del gas. Subito è scattato l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Secondo e Roccabianca per i rilievi e gli accertamenti del caso; un'ambulanza della Croce Rossa di San Secondo e i Vigili del fuoco di Parma. Il cinquantenne è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Parma in condizioni di media gravita ma le conseguenze del sinistro, come anticipato, sono pesanti. L'edificio colpito è stato pesantemente danneggiato al piano terra (con un vistoso crollo del muro) ed è stato dichiarato pericolante. Trovandosi sulla Provinciale, proprio per motivi di sicurezza (potrebbero infatti esserci nuovi crolli) la strada è stata completamente chiusa al traffico, mentre la fuga di gas che si era generata a causa della rottura della tubatura è stata sistemata grazie all'intervento di una squadra di Ireti (e dei vigili del fuoco). Sul posto per tutta la notte, e per larga parte della giornata di ieri, anche gli operai della Provincia che hanno provveduto a sistemare la viabilità (a loro è andato il ringraziamento dell'assessore comunale Andrea Denti per l'impegno profuso oltre che ai soccorritori e alle forze dell'ordine). Al momento, e fin quando non sarà ripristinata la sicurezza dell'edificio colpito, la provinciale 44, nel centro di Castell'Aicardi rimane chiusa. Per quanto riguarda i mezzi pesanti, quelli provenienti da Parma e Cremona e diretti a Fontanellato potranno seguire la sp 50 passando quindi per Carzeto e Paroletta (e quelli diretti a Parma e Cremona da Fontanellato faranno ovviamente il percorso inverso). Per i residenti e per chi è diretto alla sagra locale (che si chiude oggi) o comunque per chi ha motivi per recarsi a Castell'Aicardi, è possibile seguire strade secondarie già segnalate sul posto. Per le auto che, invece, dovrebbero semplicemente passare per Castell'Aicardi per recarsi altrove è infine consigliato il percorso per Gnigno e Albareto. Al momento non è ancora stata stabilita la data di riapertura della Provinciale. Schianto nella notte a Castell'Aieardi: un soenne è finito all'ospedale. L'edificio è disabitato da anni -tit_org- Incidenti Si schianta contro una casa Auto sbanda e si ribalta: 5 ragazzi feriti - In auto sventra una casa Poi la fuga di gas: paura a San Secondo. Provinciale chiusa

SOS MALTEMPO NUBIFRAGIO

Bomba d'acqua La conta dei danni = Dopo la bomba d'acqua si fa la conta dei danni Bardi il comune più colpito

[Redazione]

SOS MALTEMPO Bomba d'acqua La conta dei danni pagine 14 e 15 NUBIFRAGIO Dopo la bomba d'acqua si fa la conta dei danni Bardi il comune più colpito

TERENZO Il territorio di Terenzo Calestano, è stato parzialmente colpito dalle forti precipitazioni: il capoluogo. Boschi di Bardone, Corniana, Cazzola, Monte, Casola, Cassio, Viola, Selva del Bocchetto, Selva Stazione, Selva Castello e Selva Grossa. I danni di maggior rilievo hanno riguardato campi di grano, con gli steli piegati e spezzati dalla grandine, soprattutto nella zona della Val Vizzana, a Corniana e Cazzola. Danni anche ai vigneti, agli orti e ai giardini. In Val Vizzana, lungo la strada che unisce Corniana a Cazzola e a Viola, il ruscellamento superficiale ha fatto cadere sulla carreggiata, pietrisco, fango, rami e foglie strappate agli alberi dalla forza del vento. Fra le segnalazioni ci sono anche cantine allagate e danni a gazebo e tettoie.

SOLIGNANO Anche il territorio di Solignano ha dovuto confrontarsi con il maltempo: dalla Val Pessola alla Val Taro, con danni meno gravi nei paesi che si affacciano nella Val Ceno, come Massari, Filippi e Carpadasco. Il capoluogo di Solignano è stato particolarmente colpito dalla violenza della pioggia e della grandine. Nelle vie del paese si è riversata una lama d'acqua di qualche centimetro che si è accumulata nelle piazze e nella zona della sede municipale e della stazione ferroviaria. Le foglie hanno ostruito i tombini, deviando l'acqua nelle strade interne e lungo la strada provinciale di Fondovalle Taro. La protezione civile si è attivata immediatamente con interventi e sopralluoghi insieme al sindaco di Solignano, Lorenzo Bonazzi e dagli operatori, impegnati a rimuovere fango e ostacoli dalla strada. Nella zona della Fopla il vento ha danneggiato gazebo e tettoie, oltre a causare danni alle colture e alle abitazioni. In alcuni tratti del territorio comunale sono caduti sulle strade rami e piccole piante, sradicate dalla furia del vento, poi rimosse dai volontari della protezione civile e dagli operatori comunali.

VALMOZZOLA Danni sono stati segnalati anche lungo la Valle del torrente Mozzola, soprattutto nella zona compresa fra la Stazione di Valmozzola e Rovina. Nel tratto di strada provinciale che unisce i due paesi sono finiti sulla carreggiata detriti di vario genere che hanno causato qualche disagio nei collegamenti. I disagi sono stati superati grazie all'intervento degli operatori dell'amministrazione provinciale e il ritorno del tempo soleggiato.

SCURANO Decine di macchine ammaccate o con i vetri rotti, tavoli, sedie, strutture danneggiate, strade invase da distese di ghiaccio o foglie cadute: questo lo scenario che, nel giro di una manciata di minuti di nubifragio, si è creato a Scurano, la frazione del neviense dove è stata maggiore la violenza della grandinata di sabato sera. Quando, alle 20 di sabato, ha avuto inizio il violento e inaspettato nubifragio Scurano si stava preparando alla prima festa estiva, nell'area feste in centro al paese: la festa a cura della sezione locale di Croce Rossa, con cena e spettacolo, organizzata per raccogliere i fondi per una nuova ambulanza. Nel giro di non più di un quarto d'ora, il forte vento e la grandine, con frammenti di ghiaccio arrivati alle dimensioni di una pallina da tennis, hanno non solo guastato completamente i piani per la festa, ma anche prodotto seri danni a numerose macchine parcheggiate in tutto il paese: una volta passata la tempesta, infatti, in tanto hanno dovuto constatare una serie di ammacchi su tutta la carrozzeria, e anche alcuni vetri e finestrini rotti dai frammenti di ghiaccio. Vetri posteriori rotti anche per una delle ambulanze già in dotazione alla sezione di Croce Rossa. Non appena terminato il temporale, non si è potuto fare altro che iniziare la conta dei danni: distese di foglie cadute in strada, interi ammassi di ghiaccio a lato della strada, tendoni, sedie, tavoli danneggiati. Nella vicina piscina del paese i danni sono stati particolarmente alti, con sdraio e sedie all'aperto rovinati, e diversi volontari sono poi stati impegnati, fino a notte fonda, per aiutare i gestori a sistemare e ripulire l'area verde e le vasche. Così come, anche sulle strade del paese, in molti si sono mobilitati per rendere subito le strade percorribili, spostando ghiaccio e frammenti; la viabilità sulle strade dell'intero Comune non è stata interrotta. Anche le vicine

frazioni nevianesi, intorno al monte Fuso come Campora e Sasso, dove è mancata la luce per qualche tempo alla casa di riposo comunale, o lungo la Val d'Enza come Sella e Mediano, sono state interessate dal forte vento e dalla caduta di frammenti di ghiaccio particolarmente grandi: anche se, stando alle successive conte dei danni, il punto di maggiore forza del nubifragio è stato il centro di Scurano. **BARDI** Una violenta bomba d'acqua, con vento e grandine, ha spezzato la tranquillità in Val Ceno: scariche di grandine che hanno ricoperto le strade di bianco, tanto da far pensare alla neve, disagi e allagamenti in diverse frazioni del comune di Bardi, Varsi, e nel Nevianese. Il maltempo è durato più di mezzora, tra le 18,30 e le 19 circa. Problemi sulle strade, completamente allagate, a causa dell'enorme portata del temporale. Le strade maggiormente interessate dal nubifragio sono state le provinciali 28, 66, 359. Le auto si sono fermate sul ciglio della strada o sotto gli alberi per evitare la grandine. Già in serata sul posto era presente il consigliere provinciale alla Viabilità Gianpaolo Serpagli con i tecnici della provincia per garantire la percorribilità di tutti i tratti interessati. Abbiamo ripulito tutte le strade nella nottata e proseguito in mattinata con i cantonieri, che ringrazio per l'attaccamento all'ente, insieme a tutte le ditte di fiducia che collaborano per la provincia - ha detto ieri -. E' stato un evento molto intenso, ma abbastanza circoscritto. Nei prossimi giorni i nostri tecnici insieme a quelli regionali faranno la conta dei danni, che si preannunciano onerosi per il pubblico, e soprattutto per il privato. Una delle zone più colpite dal nubifragio è stata Bardi. I cittadini si sono visti arrivare un vero e proprio torrente lungo la strada; sono bastati pochi minuti per allagare la strada centrale del paese e la piazza trasformandola in un fiume in piena. Durante il violento temporale, numerosi fulmini si sono abbattuti distruggendo piante e lasciando l'intero paese in black out per circa un'ora. Sabato era in programma lo "Street food" per le vie del paese, ma il violento temporale non ha permesso lo svolgimento e la riuscita dell'evento. **VARSI** Si sono registrati forti disagi anche a Tosca di Varsi dove una fortissima grandinata mista acqua ha provocato allagamenti, e danni alle coltivazioni. Si sono registrati allagamenti importanti anche a Golaso nel comune di Varsi. **LANGHIRANO** Dopo la tempesta ora c'è la conta dei danni. Un violento temporale, con grandine e tromba d'aria, ha colpito Cozzano, frazione di Langhirano, alle sera, dove era tutto pronto per la pizzata organizzata dall'associazione Cozzano Group. La tromba d'aria ha sollevato in aria tutti e sei i gazebo della festa. Quattro sono stati recuperati nella Pineta, ed erano distrutti, mentre altri due non sono stati più ritrovati. Poi c'era un grande tendone, e solo lo sforzo di nove persone, che nella mezz'ora di tempesta si sono aggrappati ai tiranti, ha permesso di mantenere a terra la struttura. La "bomba d'acqua" ha colpito, nella stessa giornata, Scurano e Bardi. Per fortuna, non ci sono stati feriti. Sono volate via seggiole e tavoli, e i materiali dell'impianto audio; il tetto di una casa in paese è stato scoperchiato. Un grosso troncone d'albero, è caduto sulla strada, bloccandola. La festa di Cozzano è stata annullata. Ieri mattina, un gruppo di volenterosi cozzanesi ha finito di tagliare i rami pericolosi e pulito le cunette. **CORNIGLIO** Maltempo ieri pomeriggio anche nel Cornigliese, con grandinate specialmente a Bosco. **eiPROOUZIONEBISERVATA** È stata sufficiente una mezz'ora di intense precipitazioni per causare danni alle colture

e, ai vigneti, alle abitazioni e compromettere la riuscita di feste programmate nel fine settimana, come lo street food di Solignano. Sabato il maltempo è imperversato nel tardo pomeriggio, verso le 19,30, quando le nubi si sono addensate nella collina e montagna del parmense. Le zone colpite dalla intensa grandinata e dalle folate di vento nella media Valtaro, Val Baganza e Valceno abbracciano i capoluoghi di Terenzo, Solignano e Valmozzola. Una striscia di cielo dove si è prima rabbuiato e poi ha scaricato pioggia e grandine. Ad essere penalizzata è stata anche la viabilità dove si sono riversati sulle strade detriti e sfasciume vegetale: molti viaggiatori sono stati costretti a fermarsi temporaneamente per la scarsa visibilità, senza però essere ostacolati. -tit_org- **Bomba d'acqua** La conta dei danni - Dopo la bomba d'acqua si fa la conta dei danni Bardi il comune più colpito

A Bardi L'assessore Gazzolo incontra oggi il sindaco

[Redazione]

A Bardi L'assessore Gazzolo incontra oggi il sindaco Stamattina alle 10 l'assessore regionale al Territorio e protezione civile, Paola Gazzolo, d'intesa con il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, sarà a Bardi dove, in Municipio, assieme al sindaco Valentina Pontremoli verrà fatto il punto della situazione dopo le grandinate e i fortissimi temporali, autentiche bombe d'acqua, che si sono abbattute sull'Appennino parmense fra il tardo pomeriggio e la sera di ieri da Bardi fino al Nevianese. In particolare a Bardi una strada centrale del paese si è trasformata in un torrente e si registrano allagamenti in scantinati e negozi. Fra i comuni più colpiti, la Gazzolo farà dei sopralluoghi anche a Calestano e Ne viario degli Arduini. -tit_org- A Bardi L'assessore Gazzolo incontra oggi il sindaco

Paura a Ramon e Crespano: sospesi concerto e feste

[Gabriele Zanchin]

Paura a Ramón e Crespano: sospesi concerto e feste L'EMERGENZA _____ LORIA - In tanti anni mai vista tanta acqua venire giù in così poco tempo. Commenta così un gruppo di anziani di Loria, il comune più colpito dal maltempo, una vera e propria bomba d'acqua che sabato sera ha interessato l'area Castellana e Pedemontana. A Loria tré le case allagate (in una l'acqua ha raggiunto i 70 centimetri) e feste sospese. Mentre a Riese, nella frazione di Foggiana, l'acqua ha invaso l'intera sede stradale del centro. L'emergenza dalle 19.30 alle 21.30; in una abitazione di Loria hanno terminato di pompare acqua intorno alle 23. Abbiamo allertato la Protezione civile- spiega il sindaco Silvano Marchiori- ma veniva giù talmente tanta acqua che è stato inutile anche l'allarme perché non è stato possibile intervenire. LE CRITICITÀ Il comune di Loria ma soprattutto la zona centro-nord del capoluogo l'area più colpita dal maltempo. I chicchi di grandine per fortuna non si sono visti ma in poco tempo è caduta così tanta acqua da sorprendere anche gli stessi volontari che si sono messi a disposizione del Comune. Le zone più colpite- spiega il sindaco Marchiori- sono via Capitello, via Grosera, via Manzolino, via del Pino. Qui in una casa si sono ritrovati con 70 centimetri d'acqua mentre in altre due abitazioni sono stati parzialmente allagati garage e scantinati. Quindi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I pompieri - prosegue il sindaco- hanno utilizzato un'autopompa fatta arrivare da Treviso. Hanno lavorato fino alle 23. MOMENTI DI PANICO Se Loria è stata l'epicentro del fortunale nei dintorni c'è stata tanta apprensione. A Ramón è stato sospeso il concerto che si teneva alla festa della birra proprio per precauzione. Una decisione presa dagli organizzatori finché la situazione non si è calmata. Tutto poi si è risolto per il meglio e la festa è ripresa intorno alle 22. Emergenza anche a Foggiana di Riese perché le strade del centro della frazione sono state completamente allagate con i residenti preoccupati perché l'acqua ha minacciato di entrare in più di una casa. Se nell'Asolano poi si sono registrate solo forti precipitazioni a Crespano il maltempo ha parzialmente rovinato la festa "Crespano di note- L'abbiamo precauzionalmente sospesa- spiega la sindaca Annalisa Rampin- ma poi è ripresa e tutto è andato bene. Gabriele Zanchin A LORIA ALLAGATE TRÉ ABITAZIONI MAI VISTA TANTA ACQUA VENIRE GIÙ' IN COSI' POCO TEMPO 4LOPERA I pompieri impegnati a prosciugare gli scantinati -tit_org-

Maltempo senza fine raffica di interventi per crolli e danni

[Redazione]

Decine gli alberi sradicati, pompieri al lavoro anche ieri Strade chiuse, caos e disagi lungo la pista Treviso - Ostiglia MALTEMPO TREVISO I vigili del fuoco e le squadre della Protezione Civile hanno lavorato ininterrottamente fino alle tré di notte. Il temporale che ha imperversato tra sabato sera e le prime ore di domenica nella Marca ha lasciato dietro di sé, ancora una volta, una scia di distruzione. Fortunatamente non ci sono stati feriti ma il clima ormai tropicale delle ultime estati rischia ad ogni ondata di maltempo di mettere in ginocchio interi quartieri. Le fasce di territorio più colpite vanno dall'area di Quinto, Morgaño e i comuni limitrofi alla Castellana, in particolare Loria, dove sono finite sott'acqua diverse case, e Riese. Ieri pomeriggio i pompieri sono dovuti intervenire nuovamente per mettere in sicurezza pali pericolanti (a Montebelluna) e garage ancora alle prese con gli allagamenti, come alla discoteca Melody di Caste Ifranco. In totale sono stati trenta gli interventi dei pompieri, per lo più tagli piante e prosciugamenti. Ma l'allerta è tutt'altro che terminata. Almeno fino a giovedì - rileva il servi zio meteorologico dell'Arpav - il Veneto continuerà a trovarsi in posizione intermedia tra l'Anticiclone Subtropicale Africano in estensione da sud e un sistema depressionario che si sviluppa a nord dall'Oceano Atlantico all'Europa Orientale. Tale configurazione porterà un'alternanza di nuvole, piogge e rasserenamenti. In particolare le piogge saranno più probabili fino a lunedì.

HINTERLAND La situazione sabato sera è stata particolarmente critica tra Canizzano e Quinto. All'aeroporto Canova la pioggia e il forte vento hanno impedito a diversi aerei di decollare e sono stati registrati numerosi ritardi legati anche al dirottamento degli arrivi all'aeroporto di Tessera. La Noalese è rimasta bloccata, nella corsia di marcia verso Treviso, per il crollo di alcuni alberi nel territorio comunale di Quinto, dove sono stati registrati disagi anche in via Piave, chiusa al traffico per due piante precipitate in mezzo alla strada, in via Biasuzzi e sulla provinciale per Morgaño, nei pressi dell'Oasi di Cervara. Il sindaco Mauro Dal Ziiio ha immediatamente attivato le squadre di Protezione Civile che hanno lavorato tutta la notte per il ripristino della viabilità delle arterie principali, per poi proseguire negli interventi conclusi solo nella giornata di L'ALLERTA NON È TERMINATA: L'ARPAV PREVEDE INSTABILITÀ FINO A GIOVEDÌ' ieri. Diversi gli interventi anche nella Castellana (se ne parla nell'articolo a fondo pagina, ndr) dove le amministrazioni hanno dovuto bloccare alcune feste paesane. IMPRATICABILE Diversi gli alberi abbattuti anche lungo la pista ciclo pedonale Treviso - Ostiglia, interessata nel tratto tra via Boiago e i confini comunali con Quinto. La pista è stata chiusa nel tratto vicino alla vecchia stazioncina per l'impressionante serie di alberi caduti che hanno ostruito il percorso - spiega Vittore Trabucco, residente di via Boiago -. Al momento non è ancora passato nessuno a ripristinare i luoghi colpiti; spero non passino settimane prima che si provveda adeguatamente come testimonia, purtroppo, la palizzata divelta e gettata di lato dimenticata da mesi. IN CITTA' A Treviso, in centro città, uno dei pini marittimi di via Cesare Battisti è parzialmente crollato: i rami si sono appoggiati sul muretto contenimento di un cantiere. Anche in questo caso sono intervenuti i pompieri per la messa in sicurezza. C;RIPRODUZIONERISERVATA IL CROLLO Un albero crollato a Quinto di Treviso, dove sono stati registrati i danni maggiori MOM SI PASSA Come si presentava ieri mattina la Treviso Ostiglia -tit_org-

Il bilancio

Per la prima volta contate le persone sulle rive: 75mila = "Foghi", ai varchi ne passano 75mila

[Giorgia Pradolini]

Il bilancio Per la prima volta contate le persone sulle rive: 75mila Sono state ben 75mila le persone assiegate sulle rive di San Marco, Giudecca e Punta della Dogana, per la prima volta contate esattamente con il metodo dei passaggi ai varchi. Il dato riguarda solo queste zone, le più gettonate per assistere al gioco di luci sull'acqua della "Notte famosissima". A pagina Il Foghi, ai varchi ne passano 75mila Per la prima volta "contati" gli spettatori assiepati sabato sera - Una quarantina di interventi di soccorso ma senza emergenz sulle rive di San Marco, della Giudecca e di Punta della Dogana Incidenti per due barchini. Mobilitati 162 agenti di polizia locali IL CONTEGGIO VENEZIA Al termine dei fuochi d'artificio in Piazza San Marco c'è stata la "fuga" verso i varchi, ma questi erano stati prontamente rimossi per lasciar uscire la massa, altrimenti ingestibile. E sono state ben 75mila le persone assiegate sulle rive di San Marco, della Giudecca e di Punta della Dogana per assistere allo spettacolo pirotecnico del Redentore. E' la prima volta che gli spettatori della festa più famosa di Venezia vengono contati con metodo analitico, quello dei passaggi ai varchi. Il dato riguarda solo queste zone, le più gettonate per assistere al gioco di luci sull'acqua della "notte famosissima". A calcolare le persone è stato il team del "safety manager" dell'evento, l'ingegnere Giuseppe Gaspare Amaro della società BSafe. Dopo aver pianificato gli spazi, le vie di allontanamento e la cartellonistica, la squadra ha istituito gli accessi per entrare e uscire dalle zone dello spettacolo con i tendiflex, le colonnine tendinastro che si vedono negli aeroporti. Piazzetta San Marco, ad esempio, era divisa in due parti (come lo scorso anno), e per accedere al Molo bisognava attraversare il varco lato campanile/Procuratie Nuove o quello collocato all'altezza della Basilica. Problemi di ordine pubblico non ce ne sono stati e la pioggia ha risparmiato l'evento. La "macchina" dell'organizzazio ne. ormai collaudata, è funzionata perfettamente. Il Suem ha avuto invece una notte impegnata, tra ubriachi e incidenti nautici, una quarantinadi interventi. I VARCHI Gli accessi hanno funzionato, ma poco prima dell'inizio dei fuochi d'artificio una lunga coda di "ritardati" si è formata davanti ai varchi a San Marco. Qualche momento critico per gli addetti che. prima della fine dei fuochi, hanno fatto sparire i tendiflex, come programmato. E lo stesso alla Giudecca e alle Zattere. Fortunatamente. Perché al termine dell'ultimo sparo la folla si è mobilitata dalle rive in massa, muovendosi velocemente verso le uscite per tornare a Piazzale Roma. Un'onda umana che sarebbe stato difficile, se non impossibile, arrestare. GLI INTERVENTI L'incidente nautico più grave è stato quello di un barellino che al termine della festa è andato a schiantarsi contro una briccola danneggiata, nel canale che porta da Murano a Burano. A bordo quattro persone, due coppie tra i 40 e i 50 anni di età. Stavano rientrando verso l'una ed erano diretti a Quarto D'Aitino. A causa del forte impatto, una donna ha perso i sensi ed è stata trasportata all'Ospedale Civile. Nessuno è rimasto gravemente ferito e sul posto sono intervenuti i vigili urbani e il Suem. Un altro barellino si è rovesciato tra i Giardini e l'Arsenale, le due persone a bordo sono state trasportate in Pronto Soccorso in stato di agitazione. Nel totale, una quarantina gli interventi di soccorso durante la serata che hanno tenuto impegnato il personale sanitario e le cinque idroambulanze. Perlopiù piccoli traumi, lievi malori, cadute in acqua e problemi legati all'abuso di alcolici, molti casi medicati sul posto. Due persone sono state trasportate al Civile per problemi legati all'abuso di alcool, un anziano è stato soccorso per malore e un arto fratturato (forse dovuto ad una caduta). I carabinieri sono intervenuti in due locali, alla Giudecca e a San Marco, per persone che hanno dato in escandescenza, probabilmente a causa dei fumi dell'alcool. Nella Pescheria di Rialto è stata segnalata una rissa tra spacciatori stranieri dove ad un certo punto è spuntato un coltello, ma alle forze dell'ordine non risultano segnalazioni. Per garantire l'ordine sono stati impiegati 162 agenti di polizia locali durante la manifestazione, coadiuvati dalle altre forze dell'ordine e da 60 volontari della Protezione civile. E 350 addetti del Gruppo Avm. Oltre 50 le corse nautiche straordinarie dopo lo spettacolo messe in

campo da Actv e oltre 100 quelle automobilistiche per lo sfollamento da Piazzale Roma. Giorgia Pradolin RIPRODUZIONE RISERVATA DOPO LO SHOW L'ONOA UMANA SI E'RIVERSATA VERSO PIAZZALE ROMA MA I VARCHI A QUEL PUNTO ERANO ÂÉÁ' STATI RIMOSSI -tit_org- Per la prima volta contate le persone sulle rive: 75mila - Foghi, ai varchi ne passano 75mila

Schianto all'alba, tre feriti gravi

[Diego Degan]

Schianto all'alba, tre feriti gravi ^Scontro in Romea, due uomini in ospedale a Mestre, una donna ricoverata a Padova ^Frontale tra due auto. La statale 309 è rimasta paralizzata per ore, traffico deviato fino alle 10. 3 LUPIA Sei persone ferite, di cui tre gravi, nell'incidente accaduto ieri mattina, verso le 6 e trenta al chilometro 113 della Romea, all'altezza di Campagna Lupia. L'ennesimo schianto, sulla statale delle polemiche, da sempre sotto i riflettori della cronaca per i numerosi incidenti mortali che l'hanno portata a scalare la poco edificante classifica delle strade più pericolose d'Italia. A scontrarsi frontalmente, sulla corsia in direzione Chioggia, sono state due auto, una Ford e una Peugeot, ciascuna con tre persone a bordo. Nell'incidente, poi, sarebbe rimasto coinvolto anche un' Apecar che si sarebbe rovesciato nel frenare per evitare l'ostacolo rappresentato dalle due automobili. DINAMICA DA RICOSTRUIRE Le cause dello schianto sono al vaglio dei carabinieri ma, stando ai primi rilievi, potrebbe trattarsi di un sorpasso azzardato reso più pericoloso dal traffico particolarmente intenso anche a quell'ora per via dei vacanzieri diretti alle spiagge o dei turisti di ritorno dalla notte del Re dentore. In ogni caso lo scontro avrebbe potuto costare a vita a più di una persona ed è quasi un miracolo che ciò non sia accaduto. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco di Mira e i carabinieri della stazione di Stra, la cui pattuglia si trovava già nei paraggi. SOCCORSI I pompieri, dopo aver messo in sicurezza le vetture, hanno estratto dalle lamiere delle automobili tre persone che non riuscivano a uscire da sole. Tutti gli occupanti delle macchine sono stati presi in carico dal 118 che li ha smistati tra gli ospedali della zona, in base alla gravità e al tipo di ferite riscontrate. Il personale sanitario ha prestato le prime cure a due feriti lievi che non hanno, poi, ritenuto di sottoporsi a ulteriori controlli al pronto soccorso; altri due uomini sono stati accompagnati in ambulanza all'ospedale dell'Angelo di Mestre; una donna, figlia di uno di questi due, invece, è andata a Piove di Sacco, da dove è stata poi trasferita a Padova: probabilmente si trattava della più grave del gruppo. Un altro uomo, di nazionalità rumena, invece, a cui è stata riscontrata una frattura, è stato portato all'ospedale di Dolo. Nessuno dei feriti, comunque, sembra essere in pericolo di vita. CIRCOLAZIONE IN TILT Le operazioni di ripristino della circolazione hanno richiesto più tempo. La Romea, infatti, è rimasta completamente interrotta fin verso le 9.30, per consentire i rilievi eseguiti dai carabinieri e lo sgombero dei mezzi. Il traffico è stato deviato su strade secondarie, riprendendo poi a senso unico alternato. Intorno alle 10.30, la viabilità è stata completamente ripristinata. Diego Degan NELL'INCIDENTE COINVOLTE ANCHE ALTRE TRÉ PERSONE CHE HANNO RIPORTATO LESIONI PIÙ LIEVI -tit_org- Schianto all'alba, tre feriti gravi

Angeli del fango in arrivo da tutta Europa per ripulire il cason del Bosco Bondiziol

[M.mar.]

Angeli del fango in arrivo da tutta Europa per ripulire il cason del Bosco Bondiziol. SAN SIN O Giovani angeli del fango da tutta Europa ripuliscono la stanza subacquea del Cason del Bosco Bandi/iol. Nei giorni scorsi il Cason era stato gravemente danneggiato da un atto vandalico che ha sfondato il vetro dell'osservatorio allagando completamente la parte che consente la visione subacquea. Inizialmente è intervenuta la protezione civile per svuotare dall'acqua il fabbricato, in questi giorni sono intervenuti anche i ragazzi ospiti, presso la Green Station, del campo di volontariato di Legambiente. Ragazzi provenienti da diversi paesi europei, infatti, si sono trovati per il terzo anno a prestare la loro attività di volontariato a servizio del Comune di San Stino e, da quest'anno, in collaborazione anche con il Comune di Pramaggiore. M.Mar. -tit_org-

I pompieri salvano una cornacchia su un ramo

[Redazione]

COLICO Singolare intervento, venerdì mattina, nella zona del ristorante L'Ontano COLICO (bae) Singolare intervento di soccorso, nella nel filo da pesca che l'aveva imprigionata sul ramo. mattinata di venerdì scorso, in paese. Attorno alle L'animale è stato affidato, infine, a un veterinario per 10.30, infatti, i Vigili del fuoco sono intervenuti nei le cure del caso. pressi del ristorante L'Ontano per liberare una cor- Per quanto anomalo possa sembrare l'intervento si nacchia bloccata su un ramo. ricorda che fra i compiti dei Vigili del fuoco rientrano L'animale si trovava intrappolato a circa venti la salvaguardia di persone, animali e beni. metri di altezza e non era più in grado di levarsi in volo. Per questo motivo alcuni passanti preoccupati hanno chiamato il 112 che, a sua volta, ha mobilitato i pompieri. Arrivati sul posto i Vigili del fuoco hanno raggiunto la cornacchia in difficoltà ed è stato chiarito il motivo per cui non fosse più in grado di muoversi: dopo essersi impigliata in una lenza, infatti, la cornacchia spaventata aveva cercato di liberarsi, ottenendo però l'effetto opposto. Si era quindi ulteriormente avvolta -tit_org-

Soccorso alpino: per i tecnici della stazione di Barzio esercitazione nei boschi di Moggio e serata di festa

[Redazione]

MOGGIO (bae) La squadra di Barzio della Sta- vallette, forre e canali. Nel giro di tre ore hanno zione di Valsassina - Valvarrone della XIX De- individuato il disperso, rappresentato da un legazione Lariana venerdì sera ha partecipato a manichino, nella valle del torrente di Bongio. una esercita- poi con una serie di recuperi a contrappeso, nel zione: lo see- bosco, al buio, hanno ripreso la strada della,, r.Culmine di San Pietro, dove c'erano i mezzi v. 1fuoristrada per riportare a valle le squadre. La ca ø un ai- serata è terminata con una cena in compagnia, sperso nella organizzata dalle famiglie dei partecipanti. zona del ter- " " ritorio di Moggio, sotto la Funivia dei Piani di Artavaggio. I tecnici hanno applicato le tecniche standard, anche con supporti digitali. Divisi in squadre hanno battuto prima i sentieri e poi - tit_org-

Colichese finisce nel lago con l'auto

[Redazione]

Colichese finisce nel lago con l'auto L'incidente è avvenuto a Fiumelatte: il veicolo è uscito di strada compiendo un volo di 7 metri. Grave il conducente VARENNA (bae) È un colichese di 50 anni l'uomo che, giovedì mattina, è finito nel lago con la sua auto, a Fiumelatte. L'incidente è avvenuto all'alba, lungo la strada Provinciale 62, che in quel tratto, corre qualche metro sopra il livello del lago e ha come unica protezione il guardrail metallico. L'esatta dinamica e la cause del sinistro dovranno essere accertate dagli agenti della Polstrada di Bellano, di certo c'è che attorno alle 4.30 i residenti di Fiumelatte sono stati svegliati dal rumore dell'auto che, viaggiando da Varenna verso Fiumelatte, dopo aver abbattuto la barriera metallica a bordo strada, è finita nel lago, compiendo un volo di circa sette metri. La scena che si è presentata prima ai residenti che si sono affacciati alle finestre e poi ai soccorritori ha fatto temere il peggio: il suv bianco giaceva nell'acqua, adagiato sul lato del conducente, ed era ridotto a un ammasso di lamiere, con il parabrezza sfondato. Fortunatamente, però, nonostante fosse dolorante e sotto shock, l'uomo alla guida è riuscito a uscire autonomamente dal mezzo che, invece, è andato completamente distrutto. Il personale del 118, arrivato a Fiumelatte con un'ambulanza del Soccorso Bellanese, partitacodice rosso, ha immediatamente assistito l'automobilista e, dopo avergli prestato le prime cure del caso, lo ha trasportato all'ospedale di Lecco in codice giallo. I medici del Manzoni lo hanno sottoposto a una lunga serie di accertamenti clinici, per escludere complicanze derivanti dai numerosi traumi riportati nell'uscita di strada e nel volo sulla spiaggia. Ne hanno quindi disposto il ricovero in prognosi riservata al fine di valutare al meglio le sue condizioni. Impegnativo è stato l'intervento dei Vigili del fuoco che si sono occupati del recupero della vettura. Gli uomini del Comando provinciale di Lecco sono arrivati a Fiumelatte con un'autopompa e con l'autogrù, fondamentale per recuperare l'auto nel lago e riportarla sulla sede stradale. Le operazioni si sono concluse alle 7.30. I vigili del fuoco al lavoro a Fiumelatte, per recuperare l'auto finita nel lago -tit_org- Colichese finisce nel lago conauto

Commissioni : ecco tutti i membri

[Pnv.]

CALOLZIOCORTE (pnv) Dopo il primo consiglio in piazza Vittorio Veneto per il giuramento del Sindaco i consiglieri sono ritornati in Comune per quella che può essere considerata la prima assise con punti importanti all'ordine del giorno. Prima di tutto è stata definita la composizione del Consiglio, con la maggioranza che ha ben tre capogruppo: Marco Bonaiti (Lega), Pamela Maggi (Forza Italia) e Fabio Mastroberardino (Ghezzi Sindaco). Per la minoranza i capogruppo sono Cesare Valsecchi per Cittadini Uniti e Diego Colosimo per Cambia Calolzio. Inoltre sono state nominate le Commissioni: ecco tutti i membri commissioni affari generali e bilancio (Bonaiti, Rigamonti, Maggi, Mastroberardino, Cesare Valsecchi, Vanoli); territorio, viabilità e trasporti (Bonaiti, Butti, Maggi, Mastroberardino, Cola, Colosimo); servizi alla persona, cultura e scuola (Rigamonti, Pedferri, Maggi, Mastroberardino, Mazzoleni, Vanoli); garanzie statutarie (Butti, Pedferri, Maggi, Mastroberardino, Cesare Valsecchi, Colosimo) e quella per la formazione e aggiornamento degli albi dei giudici popolari (Aldo Valsecchi e Paolo Cola). Per la Protezione Civile confermata poi Sonia Mazzoleni. Infine spazio anche ad alcune comunicazione del sindaco che ha annunciato che il comando della Polizia Locale si trasferirà nei locali comunali dell'ex Sali di Bario; mentre l'archivio Ausm sarà trasferito nel locale sotto Piazza Vittorio Veneto. -tit_org- Commissioni: ecco tutti i membri

Calzolaio by night, il 20 Luglio un concerto speciale

[Redazione]

Calolzio by night, il 20 luglio un concerto speciale CALOLZIOCORTE (pnvi Proseguono a marce serrate gli eventi targati Calolzio by night. Dopo due serate all'insegna del karaoke; venerdì 20 luglio è in programma un concerto speciale con i Last Minute Revolution. Dalle 21 alle 24 piazza Vittorio Veneto si riempirà nuovamente di persone per passare una serata all'insegna della musica. L'intero ricavato delle serate sarà devoluto a Caldarola in provincia di Macerata nelle Marche, una delle zone colpite dal terremoto. -tit_org-

Si è spento Panzeri assessore, alpino e grande volontario

[Sabrina Leporti]

Si è spento Panzeri assessore, alpino e grande volontario. È stato membro attivo del gruppo di Protezione civile PESCATE (Isb). È scomparso lunedì scorso, all'età di 85 anni. Silvano Panzeri, un uomo che alle parole ha sempre preferito i fatti. Un impegno, il suo, nel campo del volontariato e per il suo Comune, Pescate, a 360 gradi. Originario di Rancio, dopo un periodo trascorso a Laorca, si era trasferito a Pescate dove aveva fondato la ditta Orlandi&Panzeri, specializzata in macchine movimento terra. È stato impegnato anche in Consiglio a Pescate, come consigliere prima e come assessore dopo, al fianco dei sindaci Federico Bonifacio e Enrico Valsecchi. Ha seduto tra i banchi del Consiglio, dai primi anni Novanta al 2011, come un uomo del fare, non solo come politico. Molto attivo anche nel campo del volontariato, Panzeri è stato coordinatore del gruppo di Protezione civile di Pescate e tra i fondatori dell'associazione Amici Baita Pescate. Per tanti anni è stato anche un punto di riferimento per il gruppo lecchese Alpini Monte Medale come capogruppo. La chiesa parrocchiale di Pescate, mercoledì, non è riuscita a contenere le tante persone accorse per l'ultimo saluto. Don Matteo Gignoli, durante l'omelia, ricordando Panzeri, ha detto: La nostra vita prende senso quando siamo capaci di amare, quando siamo capaci di mettere il nostro tempo e le nostre energie al servizio degli altri. Quando ci mettiamo al servizio degli altri, in realtà, troviamo noi stessi. Oggi noi ricordiamo Silvano e sono tante le persone che hanno ricevuto del bene da parte sua e che con lui hanno condiviso dei tratti di strada, un ricordo da tenere prezioso. Al termine della cerimonia, tutti gli alpini accorsi per dare l'ultimo saluto a Panzeri hanno intonato in suo onore Signore delle cime. A ricordarlo con affetto e amore è stato il figlio Massimo che ha detto: Mio papà era un uomo d'altri tempi. Una persona concreta e pratica, che alle parole ha sempre preferito i fatti. Una persona intraprendente ma allo stesso tempo molto esigente. Aveva un carattere forte. Attivo nel campo del volontariato, non ha mai esitato a farsi in quattro per gli altri. Ricordo ad esempio quando, alla fine degli anni Novanta, partì con i volontari della Protezione civile per portare il suo aiuto in Kosovo, durante la guerra. Avrei tantissimi ricordi e aneddoti da raccontare. Ho bene in mente la sua felicità quando nel 2006 venne nominato Cavaliere della Repubblica, ne andava molto fiero. Nel 2007, poi, la nostra attività, la Orlandi&Panzeri festeggiò i 40 anni di attività e io e mio fratello organizzammo una festa a sorpresa per lui che lo lasciò a bocca aperta. Panzeri lascia la moglie Angela e i figli Marcello con Graciela e Massimo con Livia oltre ai suoi adorati nipoti. Sabrina Leporti
Silvano Panzeri a sinistra in baita a Pescate e qui sopra con gli Alpini (primo da sinistra) -tit_org-

Protezione civile ancora al lavoro

[Lsb.]

CARIATE (Isb) Dopo il torrente Cavellino, la Protezione civile guidata da Ambrogio Nava ha ripulito anche il letto del torrente Molina. Per scongiurare il rischio idrogeologico, i volontari si sono dati da fare domenica 8 luglio per liberare le sponde dalla vegetazione. -tit_org-

Como - Fiamme e fumo nello store Toys Center

[Redazione]

Como Fiamme e fumo nello store Toys Center COMO. E partito dal magazzino sul retro del negozio, provocando alte colonne di fumo, l'incendio che nel tardo pomeriggio di ieri ha danneggiato lo store di giocattoli Toys Center di via Cecilio, che era aperto. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. I dipendenti se ne sono accorti verso le 18.30: i vigili del fuoco, arrivati in posto con quattro squadre, hanno bloccato il rogo. -tit_org-

Muore schiacciato da un trattore Ciclista dà l'allarme, corrono i figli

Cade mentre guida, forse per un malore. Enrico Gori aveva 71 anni

[Giorgio Pulzelli]

Muore schiacciato da un trattore Ciclista da l'allarme, corrono i figli Cade mentre guida, forse per un malore. Enrico Gori aveva 71 anni di GIORGIO PULZELLI E' MORTO da solo, nel campo sul quale stava lavorando, coltivando anche a 71 anni una di quelle passioni che ti accompagnano per sempre. Senza immaginare che un giorno ti possano uccidere. Alla base probabilmente un malore: si è sentito male ed è caduto dal trattore, sulla parte sinistra, mentre fresava l'erba da un terreno incolto pianeggiante e, a quel punto, a schiacciarlo è stata la grossa gomma posteriore del mezzo agricolo, venendo colpito anche dalla fresa, rimasta in azione. Così, Enrico Gori, agricoltore in pensione di 71 anni, ha trovato la morte in un terreno a Ciggiano lungo via di Loccaia poco distante dal campo sportivo della frazione di Civitella. A dare l'allarme dell'accaduto sono stati un ciclista di passaggio, nella zona transitano numerosi ciclisti amatoriali, e il proprietario di un'abitazione, richiamato dal lo stesso ciclista, posta poco distante dall'ennesimo tragico evento che si è verificate in provincia nell'arco di appena due mesi. L'incubo dei campi: almeno quattro vittime negli ultimi due mesi, altre in precedenza. L'uomo, di buon mattino, abitava, da solo, in centro, in via dei Leed a Ciggiano, si era recato a falciare l'erba sul terreno di proprietà di un amico. LA PASSIONE per la terra e la campagna, nonostante la non più giovane età, erano rimaste immutate e in paese lo ricordano come una persona di qualità e un instancabile lavoratore. LA TRAGEDIA è avvenuta attorno alle 10: quando è arrivato, dopo pochi minuti, il 118 della Croce Bianca, con medico a bordo, non e' è stato altro da fare che constatare il sopraggiunto decesso dell'uomo. Sul posto anche i vigili del fuoco di Arezzo e i carabinieri di Badia al Pino, guidati dal comandante Cecchetti, per i rilievi e le formalità di legge. Sul luogo, a poche centinaia di metri dal centro del paese, è accorsa tanta gente di Ciggiano: e con loro i due figli dell'uomo Michele, 25 anni, che abita a Battifolle e Daniela, 35 anni, che risiede a Pozzo della Chiana, raggiunti subito dalla mamma Franca Saccocci. La salma, attorno a mezzogiorno, è stata delicatamente rimossa e trasportata, da un mezzo della Croce Bianca, nella camera mortuaria dell'ospedale San Donato, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli ufficiali di polizia giudiziaria e degli inquirenti. Ed, infatti, nel tardo pomeriggio di ieri sera sia i due figli che il ciclista erano stati convocati dal comandante dei carabinieri alla stazione di Badia al Pino. Comunque l'ipotesi nettamente prevalente è che la morte dell'uomo debba essere ricondotta ad un malore e non all'incidente, che ne è stata una inevitabile conseguenza. INCUBO AGR1C01.TURA: 4 VITTIME IN DUE MESI E DIVENTATA UNA VERA PIAGA SOCIALE: IN POCO TEMPO UNA STRISCIA INFINITA DI INCIDENTI. QUASI SEMPRE CON ANZIANI PROTAGONISTI. CHI ERA IL SETTANTENNE DI C16GIANO MORTO IERI DOPO LA TRAGEDIA Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri, oltre ai mezzi di soccorso. L'incidente in una zona tranquilla in piano -tit_org- Muore schiacciato da un trattore Ciclista dàallarme, corrono i figli

Notte di paura per l'incendio a Serralta Bosco a fuoco: un denunciato = Notte di fuoco nel bosco di Serralta Il sindaco: `Non bere acqua di fonte`

Le fiamme domate solo ieri mattina. In arrivo una denuncia penale

[Redazione]

LUNIGIÀNA Notte di paura per l'incendio a Serralta Bosco a fuoco: un denunciato i A pagina 7 Notte di fuoco nel bosco di Serraltasindaco: 'Non bere acqua di fonte Le fiamme domate solo ieri mattina. In arrivo una denuncia penai UN INCENDIO duro a morire. Ieri mattina presto i vigili del fuoco di Aulla sono tornati a Serralta, frazione di Podenzana, per continuare a monitorare l'incendio che si era sviluppato sabato, nel tardo pomeriggio. Proprio a seguito di quanto accaduto fra sabato e domenica, il sindaco di Podenzana Riccardo Várese con un'ordinanza ha vietato di bere l'acqua sorgiva (non quindi quella delle case, che può essere utilizzata senza problemi) e di consumare frutta e verdura se non dopo averla lavata. Il provvedimento durerà tre giorni, quindi saranno fatte analisi su campioni di frutta e ortaggi per valutare la situazione. Una precauzione - spiega Várese - necessaria in questi casi. Ma la situazione è sotto controllo. Analoga ordinanza è stata fatta nel Comune di Bolano. Le fiamme si erano sprigionate, molto probabilmente da una discarica abusiva, creata da un cittadino extracomunitario all'esterno dell'abitazione presa in affitto. La paura è stata tanta, sia perché le fiamme erano molto alte e il fumo denso, sia perché l'uomo aveva anche diverse bombole di gas nel piazzale estemo. Stando alle prime ricostruzioni, l'uomo avrebbe tentato di accendere un fuoco che però non è riuscito a controllare, visto che le fiamme si sono subito propagate lì attorno, creando paura nelle case vicine e anche a Bolano, che è PROVVIDENZIALE l'intervento dei vigili del fuoco, di squadre dell'Unione dei comuni della Lunigiana, dei volontari della Vab di Villa&anca e Serriciolo, della Alfa Victor di Filattiera e di altri volontari dello spezzino che si sono attivati per domare l'incendio nel bosco, mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme nella discarica. L'incendio nel bosco è stato spento nella serata di sabato, bosco che è stato bonificato fino a sera tardi dai volontari. I vigili del moco invece sono rimasti fino tardi a monitorare la situazione, per la sicurezza delle case limitrofe. E anche ieri mattina sono tornati sul posto perché i rifiuti ammassati continuavano a produrre fumo e gli abitanti era- A rendere difficile il lavoro dei vigili del fuoco la gran quantità di rifiuti abbandonati nel bosco no preoccupati. Temevano che, complice il caldo, le fiamme potessero ricominciare. In arrivo una denuncia penale nei confronti dell'uomo che ha causato l'incendio. Tentano di rubare una statua in chiesa HANNO cercato di rubare la statua in marmo del 1300 di San Giovanni Battista dalla chiesa di Pulica. Un furto forse interrotto mentre i ladri si apprestavano a calare a terra la scultura da 3 metri d'altezza. Alcuni abitanti si erano accorti che la statua era stata liberata dal cemento che l'ancorava nella nicchia. Ora sarà spostata dentro la chiesa -tit_org- Notte di paura per incendio a Serralta Bosco a fuoco: un denunciato - Notte di fuoco nel bosco di Serralta Il sindaco: Non bere acqua di fonte

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muretto

[Redazione]

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muretto UN CINESE è andato a schiantarsi contro una recinzione privata, mentre era alla guida della sua Bmw. L'incidente è avvenuto all'alba di domenica in via Saccenti, incrocio via Melis. I vigili del fuoco sono intervenuti per estrarre dalla lamiera accartocciate l'automobilista, trasportato in codice giallo al pronto soccorso del Santo Stefano. I rilievi sono stati curati dalla polizia municipale. -tit_org- Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muretto

sant'elena l'incidente

Barca contro vaporetto cinque in acqua e paura = Scontro nella notte tra un vaporetto e un natante cinque in acqua

[Mitia Chiarin]

SANT'ELENA Barca contro vaporetto cinqueacqua e paura Paura sabato notte tra Sant'Elena e i Giardini. Un vaporetto dell'Actv si è scontrato con una barca e cinque persone sono finite in acqua, per fortuna senza conseguenze. Trasportate in ospedale per accertamenti, stanno bene. Non sono ancora note le cause della collisione, su cui sta indagando la Capitaneria di porto. La barca è stata sequestrata per accertamenti. CHIARIN/APAG.U L'INCIDENTE Scontro nella notte tra un vaporetto e un natante cinque in acqua Mitia Chiariti L'evento di maggiore rilievo della notte dei fuochi del Redentore, con migliaia di persone in festa su barche, rive e calli del centro storico, è avvenuto verso mezzanotte e mezza. Cinque persone sono finite in acqua a causa di una collisione tra un battello Actv, in servizio di navigazione, e un natante da diporto su cui si trovavano per festeggiare. Lo scontro è avvenuto tra Sant'Elena e i Giardini. Accertamenti sulla dinamica sonocorso da parte della Guardia Costiera della Capitaneria di porto che ha posto sotto sequestro l'imbarcazione. Le cinque persone finite in acqua sono state tutte recuperate e trasportate in ospedale per accertamenti, ma stanno tutti bene. Dal Suem 118 sono stau gestiti i soccorsi per un barchi- Lo schianto è avvenuto tra Sant'Elena e i Giardini Accertamenti sulla dinamica della Guardia Costiera Imbarcazione sequestrata no, che si è rovesciato tra Biennale e Arsenale, con due persone portate in Pronto Soccorso perché in preda ad una forte agitazione, conseguenza dell'incidente. Nella nottata i vigili del fuoco sono stati allertati sulla spiaggia del BlueMoon al Lido di Venezia per un presunto disperso in mare. Si temeva un caso di annegamento e sono scattate le ricerche, ma dopo poco l'allarme è rientrato: il giovane dato per disperso è tornato a riva. Era andato a fare un lungo bagno notturno, come tradizione vuole. Il Suem 118 ha eseguito una quarantina di interventi nella serata e durante i fuochi. Notte impegnativa per i sanitari e gli equipaggi delle cinque idroambulanze. In gran parte gli interventi hanno riguardato piccoli traumi, lievi ma lori, cadute in acqua e problemi legati all'abuso di alcolici, tutti trattati in loco. Due le persone portate in pronto soccorso per abuso di alcolici. Un ottantenne è stato colto da malore e una persona, con un arto fratturato, è stata trasferita in Pronto Soccorso. L'abuso di alcolici ha tradito un ventiduenne mestrino fermato alle 2.25 dalla polizia locale a Piazzale Roma e trovato con un tasso di 0,11 grammi litro di alcol nel sangue. In più non aveva rinnovato Fassicurazione: l'auto è stata sequestrata ed è fioccata una multa da mille euro. Lamentele al Lido per i postumi della festa, piena di ragazzi, al Nicelli. Musica alta fino a tardi, bottiglie rotte, escrementi e vomito lungo le laterali di San Nicolo denunciano i residenti polemici con l'organizzazione che si sono limitati a quello che era il loro compito, cioè vigilare sull'area della festa, all'interno della quale non si sono verificad problemi di ordine pubblico. Ottantenne colto da malore Sbornie, in due al Pronto soccorso -tit_org- Barca contro vaporetto cinque in acqua e paura - Scontro nella notte tra un vaporetto e un natante cinque in acqua

Ronchi, Metlika, Wagna incontro riuscito

[Redazione]

GEMELLAGGIO RONCHI DEI LEGIONARI Si sono conclusi del pomeriggio di ieri, a Ronchi dei Legionari, i tre giorni di festeggiamenti per i cinquant'anni dalla stipula del patto di gemellaggio con Wagna e Medika. Momenti importanti hanno caratterizzato anche l'ultima giornata, con la celebrazione della messa presieduta dal parroco di San Lorenzo, don Renzo Boscarol, la gara che hanno visto impegnati Protezione civile e Vigili del fuoco ed il concerto delle bande di Ronchi dei Legionari e di Metlika e l'esibizione di un gruppo folcloristico di Wagna. Tre giorni importanti, con quasi 300 persone coinvolte nelle diverse iniziative e che l'amministrazione comunale, con il sindaco Livio Vecchiet in testa, ha organizzato con grande sacrificio e volontà e grazie anche alla collaborazione dell'associazione nazionale alpini e di alcune realtà imprenditoriali della cittadina. Unico neo la scarsa presenza dei consiglieri di opposizione. LP. -tit_org-

L'operazione e `smart` prosegue nel segno della sicurezza

[Redazione]

E' proseguita nella serata di venerdì 'Smart', operazione regionale di polizia locale, realizzata in collaborazione con le Forze dell'ordine, volta a prevenire in tutte le province lombarde i rischi urbani e ridurre l'incidentalità, illeciti ambientali ed esercizi abusivi o irregolari di attività commerciali. I controlli si sono svolti fino a notte inoltrata nella zona del sud ovest Milanese, tra Corsico, Buccinasco, Cesano Boscone, Pieve Emanuele, Trezzano e PRESTO ANCHE IN NÃ IÀ L'OPERAZIONE 'SMART' PROSEGUE NEL SEGNO DELLA SICUREZZA Motta Visconti, alla presenza degli agenti di Polizia Locale dei comandi coinvolti e della Guardia di Finanza. Lo stesso tipo di operazione sarà ripetuta nei prossimi giorni anche sul territorio cremonese, così come in molte altre province lombarde. A dare il via all'operazione, dopo aver incontrato sindaci e amministratori locali, l'assessore a Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Bi'ccardo De Corata, che preso personalmente parte alle attività. Tali servizi hanno riguardato in passato e riguarderanno in futuro anche Cremona. -tit_org-operazione e smart prosegue nel segno della sicurezza

A PAG. 5 CHE TEMPO FA

Infarto fatale, turista stroncato in acqua = È ancora allarme meteo, possibili temporali e grandinate

[Redazione]

CESENATICOAPAG.5 Infarto fatale, turista stroncato in acqua CHE TEMPO FA È ancora allarme meteo, possibili temporali e grandinate NUOVA allerta meteo prevista per oggi. La protezione civile ha segnalato due momenti di particolare 'passione': il primo è previsto nelle prime ore di stamattina, con le Valli e l'entroterra che sarà interessato da possibili temporali. Cielo che rimane plumbeo per tornare a richiamare le intemperie a partire dalla tarda mattinata, con piogge improvvise e di forte intensità e possibili grandinate. Molto forte anche il vento, che però non dovrebbe condizionare troppo lo stato dei mari, visto che i temporali più intensi dovrebbero comunque risparmiare la costa. I rischi di pioggia rimarranno comunque per tutta la giornata, con schiarite previste soltanto in tarda serata. -tit_org-
Infarto fatale, turista stroncato in acqua - È ancora allarme meteo, possibili temporali e grandinate

Idranti: guasto uno su dieci censimento con i volontari

Sono 2.200, molti rotti, murati, scollegati, coperti dall'asfalto. Dopo l'allarme dei pompieri, il Comune corre ai ripari e affida la mappatura alla protezione civile

[Emanuele Rossi]

MISURE ANTI-INCENDI Idranti: guasto uno su dieci censimento con i volontari Sono 2.200, molti rotti, murati, scollegati, coperti dall'asfalto, Dopo l'allarme dei pompieri, I Comune corre ai ripari e affida la mappatura alla protezione civili Emanuele Rossi Nelle strade di Genova ci sono 2.200 tra bocchette e idranti. Una rete capillare di sicurezza. Ma quanti di questi sono davvero utilizzabili in caso di incendio e perfettamente funzionanti? Nessuno sa rispondere a questa domanda. Le segnalazioni di malfunzionamento, soprattutto da parte dei vigili del fuoco, si sommano. Cisono idrantirotti, murati, abbandonati da troppo tempo, scollegati, coperti dall'asfalto. Ora il Comune ha deciso di correre ai ripari, grazie ai volontari di Protezione civile formati per l'attività di anti incendio boschivo. Saranno loro, infatti, a "censire" le oltre 2.000 bocchette genovesi, evidenziando poi ad Aster, con un apposito report ogni due settimane, quelli da dismettere perché ormai inservibili, quelli non segnalati e quelli da rimettere in sesto. Il progetto di un "censimento" degli idranti genovesi è partito qualche giorno fa. Ci aspettiamo di avere un quadro completo della situazione a settembre, sostiene il consigliere delegato alla Protezione civile Antonio Gambino, che ha voluto "schierare" i volontari. Ma prima di mandarli per strada abbiamo incrociato le banche dati e le mappe dell' Aster, di Iren e dei vigili del fuoco. Visto che mancava una mappatura degli impianti che fosse uguale per tutti. Secondo una prima stima quelli fuori uso potrebbero essere un 5-10%, ma è impossibile dare un dato certo perché l'ultima ricognizione esaustiva della rete è stata fatta nel 2010, spiega Gambino. L'idea di affidare la mappatura (con schede da compilare per ogni singolo punto) ai volontari non è piaciuta al consigliere del M5S Stefano Giordano, che è vigile del fuoco e delegato Usb. Sono perplesso - ha scritto - sull'affidare attività manutentiva a cittadini che sono un valore aggiunto alla comunità e che svolgono un lavoro fondamentale per la salvaguardia della città, ma volontari. È impensabile dare loro delle responsabilità e dei lavori che necessitano di un'organizzazione diversa, pianificata con aziende partecipate già preposte. Ma Gambino puntualizza: Non faranno manutenzione, quella sarà eseguita da Aster sulla base dei report. Oggi invece Aster interveniva solo sulle segnalazioni dei pompieri, quando si trovavano di fronte a bocchette a secco o staccate. L'ultimo caso, éclatante, il 20 giugno: due macchine a fuoco in via Martiri del Turchino e due idranti fuori uso nella via. Altri due impianti, in via Salvemini, non avevano abbastanza pressione. Un caso che aveva spinto i vigili del fuoco a scrivere una lettera aperta al sindaco Marco Bucci per sensibilizzarlo sui rischi derivanti dal ripetersi di situazioni simili. Anche la Regione Liguria, dal canto suo, ha deciso di puntare sulle squadre di vo lontari Aib per supplire, dopo un anno da incubo, il 2017, alla soppressione del Corpo forestale dello Stato. Alcune competenze sono state assorbite dai Carabinieri, il controllo degli incendi boschivi invece, in Liguria, è andato ai vigili del fuoco. Ma in assenza di rinforzi di organico è un compito sempre più difficile per un corpo che, in Liguria, conta un effettivo ogni 1 Smila abitanti. Sono stati 3135 gli ettari di superficie boschiva percorsa dal fuoco nel 2017 e 354 gli incendi, in aumento rispetto ai 222 del 2016. Rispetto alla media degli ultimi 5 anni di circa 1300 ettari percorsi dal fuoco per anno, si è verificato un incremento di 2.000 ettari circa. Il piano estivo della Regione prevede l'apporto di 2.000 volontari anti incendio di protezione civile organizzati in squadre da 4 persone per la prevenzione sul territorio. Inoltre, è previsto uno stanziamento di 4,3 milioni di euro derivanti dal piano di svi- luppato rurale per 11 Comuni liguri che hanno presentato domanda di contributo per le attività di prevenzione e contrasto degli incendi e per la realizzazione di bacini e impianti da cui prelevare l'acqua per lo spegnimento. La flotta aerea regionale contro gli incendi è formata da due elicotteri fissi per tutto l'anno, uno presso la base di Imperia e uno all'aeroporto di Genova. Per tutto il periodo estivo è operativo anche un terzo velivolo. I três elicotteri regionali potran no intervenire sul fuoco visto che ciascuno trasporta 1000 litri d'acqua e si rifornisce negli specchi d'acqua presenti nelle vicinanze. Inoltre, c'è

un Canadair di base al Colombo, che però è a disposizione per tutto il Centro Nord Italia. A questo si aggiungono due elicotteri in caso di emergenza: uno sulla base di Torino e uno a Bolzano. BY NCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI - tit_org-

Pavone, mozione di sfiducia al sindaco

[Lydia Massia]

IL CONSIGLIO POTREBBE DECADERE L'ha depositata venerdì scorso I gruppo Nuove Energie. Ad appoggiarla i consiglieri di minoranza di Insieme per Pavé Lydia Massia / PAVONE CANAVESE Martedì 24 luglio, potrebbe decadere il consiglio comunale di Pavone, con un anno di anticipo rispetto alla normale scadenza. Una notizia che era nell'aria da diverso tempo, legata alle divisioni dell'esecutivo del sindaco Alessandro Perenchio, di fatto spaccato a metà da un anno a questa parte. La sua maggioranza si era divisa con la nascita del gruppo Nuove energie. Ora quella frattura è diventata insanabile. Nuove energie lo scorso venerdì ha depositato in Comune una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, motivata da profonde divergenze sull'operato dell'amministrazione. **MOZIONE DI SFIDUCIA** La mozione firmata dai quattro componenti il gruppo Nuove energie, il vicesindaco Gianfranco Cobetto, l'assessore alla cultura ed alle politiche sociali Irene Ferrerò, i consiglieri Roberto Paonessa ed Andrea Ceccarelli, è stata avallata dal gruppo di minoranza di Insieme per Pavone. Un'alleanza che già profuma di campagna elettorale. Del resto il capogruppo di Insieme per Pavone Giuseppe Andriolo, dopo l'ennesima querelle scoppiata in seno alla maggioranza, era stato chiaro: il sindaco Alessandro Perenchio deve avere il coraggio di dimettersi. Lo deve fare nel rispetto dei cittadini. Ormai è un uomo solo alla guida del paese, con tutti i problemi che ne derivano. Perenchio ha accentrato il Governo del paese nelle sue mani, ma non riesce a fare tutto. Una maggioranza che funziona di norma risolve i problemi con una riflessione al suo interno: un'amichevole spaccatura non ha senso. Il sindaco però non si dimette, ed affida la sua difesa ad un incontro pubblico in programma alle 21 di mercoledì 18. Una riunione in cui giura di dire tutta la verità. Niente altro che la verità. Non rassegherò le mie dimissioni perché ho la coscienza a posto. So di aver lavorato bene in questi quattro anni. A differenza -sostiene il sindaco - di Nuove energie che finora ha solo polemizzato senza mai costruire nulla. Eppure hanno in mano il 50% del governo del paese. Perenchio non risparmia le critiche: penso all'assessore Ferrerò che nulla ha fatto per la cultura, o per le politiche sociali proponendo solo partite di biliardino e la tombola. Loro portano avanti i interessi personali. Io quelli del paese. Abbiamo una visione completamente diversa sulle cose da fare. **IL CASO PROTEZIONE CIVILE** A gettare benzina sul fuoco è stata la questione legata alla realizzazione di un nuovo magazzino per la protezione civile: il sindaco vuole costruire un nuovo edificio su un terreno privato. Per Nuove energie si dovrebbe trovare una soluzione diversa, evitando il consumo del suolo e spreco di denaro. Se non vogliono la protezione civile - aggiunge il sindaco, che coordina il sodalizio, vorrà dire che andremo da un'altra parte. La maggioranza consiliare era spaccata a metà dall'anno scorso -tit_org-

Case sott'acqua e alberi sradicati Auto intrappolate nel sottopasso

Flagellati dal temporale nella notte il quartiere di Canizzano, Quinto e la zona di Castelfranco

[Marco Filippi]

Case sott'acqua e alberi sradicati Auto intrappolate nel sottopasso Flagellati dal temporale nella notte il quartiere di Canizzano, Quinto e la zona di Castelfranco Marco Filippi Piogge e vento sferzano nella notte la Marca. La conseguenza è quella classica: blackout, garage e scantinati allagati, auto bloccate nei sottopassi, alberi abbattuti e rami pericolanti sulle strade o nei parchi. Un'altra notte di disagi, come da qualche anno a questa parte si registrano di frequente, durante le torride estati, in provincia di Treviso. Unica nota lieta: non ci sono stati feriti. Tra le 20 di sabato e le 2.30 di ieri notte, i pompieri sono stati impegnati in una trentina di interventi: due terzi concentrati tra Treviso e Quinto, gli altri nel comprensorio di Castelfranco. Nove le squadre provenienti da Treviso, Montebelluna, Castelfranco e Vittorio Veneto impegnate nella nottata con 25 vigili del fuoco. **TREVISO** Nel capoluogo della Marca, la zona più colpita dal forte temporale è stata quella di Canizzano. Criticità sono state registrate in via Comunale a San Vitale, ai confini con Quinto e Zero Branco, dove un albero s'è pericolosamente appoggiato sui cavi dell'Enel, in via Timavo dove è caduto un palo della Telecom e nei pressi del cimitero di Canizzano, dove, sempre a causa di un albero, s'è registrato un blackout per un paio d'ore. Danni tutto sommato contenuti - spiega il sindaco di Treviso Mario Conte che è intervenuto di persona a Canizzano nella notte - anche se devo dare merito agli agenti della polizia locale e ai vigili del fuoco di essere stati tempestivi nei rispettivi ambiti di competenza. L'assessore Zampese annuncia grandi lavori strutturali nei quartieri di Ghirada, Canizzano, Sant'Antonino, San Zeno e zona Santa Bona, alcuni programmati, altri da definire. **QUINTO** Assieme a Treviso, Quinto è stata la zona più bersagliata dal maltempo. Vento e pioggia sono stati la causa dello sradicamento di numerosi alberi sulla Noalese, nel parco di villa Memo Giordani Valeri nei pressi di piazza Roma e sulla ciclopeditonale Treviso Ostiglia. Qualche danno è stato registrato anche nella frazione di Santa Cristina. Anche in questo caso, il sindaco Mauro Dal Zilio è intervenuto di persona per verificare i danni e per avviare già nella notte i lavori di messa in sicurezza della zona. Fortunatamente - spiega Dal Zilio - non ci sono stati pericoli per la popolazione. La macchina del Comune e della protezione civile s'è subito messa in moto per mettere in sicurezza la viabilità. Abbiamo lavorato per tutta la notte e già nella mattinata di domenica gli alberi che costituivano pericoli per la viabilità oppure che ostruivano il passaggio ciclopeditonale della Treviso-Ostiglia sono stati rimossi. Nella giornata di lunedì (oggi, ndr) chiederemo a Contarina un intervento di pulizia straordinario per ripulire le strade da piccoli rami e foglie ancora rimasti. **ISTRANA** A Istrana sono stati soprattutto una serie di pali della Telecom, disseminati tra via Ca- 30 Sono stati una trentina gli interventi dei pompieri per il maltempo di ieri notte. 25 I vigili del fuoco di Treviso, Montebelluna, Castelfranco e Vittorio Veneto impiegati sul campo. 12 stellana Vecchia e nella zona di Morgano a costringere i vigili del fuoco di Castelfranco agli straordinari. **CASTELFRANCO** A Castelfranco l'intervento più significativo, nella notte di sabato, ha riguardato due macchine intrappolate nel sottopasso di viale Europa, nei pressi del centro commerciale dei Giardini del Sole. Mentre una giovane è riuscita da sola a mettersi in salvo, in un'altra auto tre anziani padovani sono rimasti intrappolati nell'abitacolo ed hanno dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco per uscire dalla macchina, che è stata poi portata via dal sottopasso con un carroattrezzi. I tre anziani, nel frattempo, sono tornati a Padova in taxi. Problemi per allagamenti anche a Loria e Foggiana di Riese dove alcune case sono finite sott'acqua. I mezzi dei vigili del fuoco usati nella provincia di Treviso per completare gli interventi di soc- Alcune Immagini dei danni provocati dal maltempo. Nelle foto 1) e 4) gli alberi abbattutisi sulla Treviso-Ostiglia (una brutta sorpresa ieri per i ciclisti). Nella foto 2) il sottopasso allagato sabato notte In viale Europa a Castelfranco. Problemi anche a Carezzano; nell'immagine 7) un intervento dei vigili del fuoco e nella 8) 1 cassonetti spazzati via al cimitero della frazione. Nella foto 4) i danni al parco della villa Memo Giordani Valerla Quinto che poche ore prima aveva ospitato la rassegna del teatro in villa. Nelle foto 5) e 8) alberi caduti

nell'area verde di via Allende a Ouinto -tit_org- Case sott acqua e alberi sradicati Auto intrappolate nel sottopasso

follina

Nuovo municipio pronto il 15 settembre la festa*[Riccardo Mazzero]*

POLLINA POLLINA Questa volta siamo davvero al fotofinish. Con l'ultimo stanziamento di 56mila euro per i lavori di adeguamento degli uffici dell'Ala Sud dell'ex collegio San Giuseppe, si inizia ad intravedere la luce dell'imponente restauro a cui l'edificio di via Sanavalle è stato sottoposto, e che presto accoglierà la nuova sede municipale di Follina. L'intervento, che consiste in opere edili di finitura e l'installazione del nuovo impianto elettrico nell'area dei nuovi uffici, riguarda uno degli ultimi step che porteranno all'inaugurazione della nuova casa del sindaco, organizzata per il prossimo 15 settembre. Una data importante specialmente dopo che, a causa di alcuni intoppi occorsi in fase di appalto dei lavori, la data di inaugurazione era già slittata due volte rispetto l'ottobre 2017 del primo programma. Un restyling radicale per il posizionamento dei servizi al cittadino, che vedrà traslocare al primo piano dell'ex collegio, l'ufficio del sindaco, l'ufficio tecnico e la sede della Protezione civile, mentre al pianoterra, l'attuale auditorium verrà trasformato in sala consiliare e vi troveranno spazio gli sportelli anagrafe e servizi sociali. L'attuale sede municipale di via Martiri della Libertà verrà invece messa a disposizione delle associazioni. Questa volta ci siamo - dichiara entusiasta l'assessore al bilancio del comune di Pollina, Luca Zanta - il 15 settembre inaugureremo il nuovo municipio: siamo molto contenti. Riccardo Mazzero -tit_org-

ALLERTA METEO**In arrivo una bomba d`acqua**

[Redazione]

ALLERTA METEO In arrivo una bomba d'acqua In soffitta un weekend bollente, in arrivo il maltempo. Ieri il termometro ha raggiunto i 31 gradi, le piscine si sono riempite di milanesi in cerca di un po' di refrigerio: 8880 i biglietti staccati. Ma oggi lo scenario cambia radicalmente. Dopo l'assaggio della notte appena trascorsa, temporali, vento forte e grandine sono attesi su Milano per l'intero pomeriggio di oggi. Particolarmente critica, secondo il centro meteo regionale, la fascia oraria dalle 15 alle 21. Palazzo Marino ha fatto sapere di avere allertato il centro operativo comunale di via Drago. Sorvegliati speciali il Seveso e il Lambro, sempre a rischio esondazione: la protezione civile ha attivato il monitoraggio del livello dell'acqua nei due fiumi. -tit_org- In arrivo una bombaacqua

Milano: operazione `Smart`, due arresti e tre sanzioni (2)

[Redazione]

(AdnKronos) A dare il via all'operazione, dopo aver incontrato sindaci e amministratori locali, Riccardo De Corato, assessore a Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia che ha preso personalmente parte alle attività: Desidero anzitutto ringraziare sindaci, assessori ed amministratori di tutti Comuni coinvolti -ha dichiarato De Corato- e tutti gli agenti di polizia locale che ogni giorno sono a presidio della sicurezza dei cittadini lombardi. Smart -ha sottolineato- è un'operazione modello per tutta la Lombardia che intendiamo potenziare ed organizzare congiuntamente su tutto il territorio, verosimilmente già dal mese di ottobre. E ha annunciato: Lunedì prossimo, in prefettura, avremo una riunione per potenziare questo modello avanzato di controllo e di prevenzione, essenziale per garantire la sicurezza in un contesto così radicalmente cambiato rispetto al passato, che affrontiamo quotidianamente. Ad assistere alle operazioni erano il sindaco Filippo Errante e assessore alla Sicurezza Fabio Raimondo, del Comune di Corsico, capofila dell'operazione. Con loro anche i primi cittadini di Trezzano, Pieve Emanuele e Buccinasco, il vicesindaco di Motta Visconti ed il dottor Fabrizio Cristalli, dirigente dell'Assessorato alla Sicurezza di Regione Lombardia. Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/2018/07/milano-operazione-smart-due-arresti-e-tre-sanzioni-2/1123520/#aKBkhWAPqVTskuB9.99>

- Incendi nel Palermitano: fiamme a Monreale, minacciate abitazioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi nel Palermitano: fiamme a Monreale, minacciate abitazioni
Incendio nel Palermitano, a Monreale: il rogo ha distrutto due ettari di macchia mediterranea e minacciato le abitazioni. A cura di Filomena Fotia
15 luglio 2018 - 10:41 [incendio-1-640x425] La Presse/Xinhua
Incendio divampato nella notte nel Palermitano, a Pioppo frazione di Monreale, in località Realcelsi. Il rogo ha distrutto due ettari di macchia mediterranea e minacciato le abitazioni. Impegnati per diverse ore i vigili del fuoco, forestali, protezione civile e carabinieri.

- Allerta Meteo Milano: attivato il COC e il monitoraggio dei livelli idrometrici di Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Milano: attivato il COC e il monitoraggio dei livelli idrometrici di Seveso e Lambro. Maltempo, allerta meteo a Milano: il Comune ha disposto l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale. A cura di Filomena Fotia. 15 luglio 2018 - 15:13 [maltempo-temporali-12-640x800]. Il passaggio di una perturbazione determinerà forti temporali con vento e grandine nell'area di Milano, in particolare tra le 22 di stasera e le 6 di domani mattina e tra le 15 e le ore 21 di domani. Il centro meteo regionale ha emesso un'allerta codice giallo (rischio moderato), ed il Comune ha disposto l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per la graduale attivazione del piano di emergenza a partire dalle ore 20 di oggi e fino alla mezzanotte di martedì 17 luglio. Verrà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

- Vicenza: dal Comune con `Estate Sicura` un call center per gli anziani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vicenza: dal Comune con Estate Sicura un call center per gli anziani
A cura di AdnKronos
15 luglio 2018 - 15:11[adn_mw2-640x240]
Vicenza, 15 lug. (AdnKronos) Per il sedicesimo anno, dal 15 giugno e fino al 31 agosto, le persone in difficoltà a Vicenza avranno a disposizione un callcenter da cui potranno ottenere una risposta tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possono verificarsi a causa delle criticità legate alle temperature elevate tipiche dell'estate o anche solo per far fronte alla sensazione di solitudine e scarsa protezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici. Al numero telefonico 0444221020, attivo dal 15 giugno e fino al 31 agosto, tutti i giorni compresi i festivi dalle 7 alle 22, risponderanno gli operatori della cooperativa di Solidarietà sociale promozione e lavoro. Il servizio Estate sicura, è garantito dalla rete interistituzionale e del privato sociale costituita dal settore Servizi sociali del Comune di Vicenza in collaborazione con Cooperativa promozione lavoro, settore Partecipazione, Protezione civile comunale, Azienda Ulss 8 Berica distretto est, Ipab di Vicenza, Aim gruppo, Consulta anziani Comune di Vicenza, Associazione O.S.A. Con Noi, associazione Terra di mezzo, Auser circolo di Vicenza, Croce Rossa Comitato di Vicenza, Cosep cooperativa sociale, Euroristorazione, Federfarma Vicenza.

Maltempo: forti temporali in Mugello - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 15 LUG - Primo assaggio del maltempo atteso per domani, giornata per cui la protezione civile ha dato l'allerta in codice giallo. Già oggi pomeriggio ci sono stati forti temporali in Mugello, anche con scariche di fulmini. Ci sono piante divelte e finite a terra. Lo riferisce la Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze i cui operatori sono al lavoro con vigili del fuoco e operai forestali a Borgo San Lorenzo e Scarperia. I due abitati sono stati colpiti dopo le 17 e qui ci sono state le cadute di piante. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze comunica che dopo le 17 il Mugello è stato colpito da forti temporali, che hanno causato caduta di piante sul terreno. "Operatori della della Protezione civile - spiega anche Angelo Bassi, consigliere delegato della Metrocittà - insieme ai vigili del Fuoco e agli operai forestali sono a lavoro sulla viabilità di competenza".

Maltempo, temporali in arrivo in E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 15 LUG - Temporali in arrivo, in Emilia-Romagna per domani. La protezione civile ha emesso un'allerta gialla, per l'intensità dei fenomeni previsti. Un primo impulso di tipo temporalesco interesserà, nelle prime ore del mattino, le aree di pianura da ovest verso est. Poi, a partire dalla tarda mattinata, i temporali interesseranno il settore occidentale e in spostamento verso est. Sono attese precipitazioni di forte intensità associate a forti raffiche di vento e probabili grandinate. L'ondata di maltempo dovrebbe poi esaurirsi in serata.

Si incendia sedia a rotelle, ustionato - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 15 LUG - Se l'è vista brutta a Milano un anziano con problemi di salute e costretto su una sedia a rotelle, rimasto ustionato, fortunatamente in modo non grave, per l'incendio della sua carrozzina. L'uomo, un 71enne ricoverato in una residenza sanitaria per anziani in via Vepra, in zona Solari, essendo affetto da una grave forma di tabagismo esce spesso nel giardino della struttura per fumare. Ad un certo punto, secondo quanto riferito dalla polizia intervenuta sul posto per accertamenti, il medico di guardia ha sentito delle urla ed è accorso spegnendo un principio d'incendio che si era sviluppato su un fianco della sedia a rotelle sulla quale l'uomo si siede. Al momento non è chiaro se a provocare le fiamme sia stato magari un mozzicone di sigaretta caduto di mano al fumatore o se abbia preso fuoco per un corto circuito il motorino elettrico della sedia. Ha riportato ustioni a un braccio e a un fianco ed è stato trasportato in codice giallo, ma in condizioni non gravi, all'ospedale Niguarda.

Scontro tra due auto, sei feriti - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 15 LUG - Sei persone sono rimaste ferite, di cui tre gravi, in uno scontro frontale tra due auto a Campagna Lupia, sulla strada statale 'Romea'. I vigili del fuoco accorsi da Mira hanno messo in sicurezza i mezzi e deestrato tre persone rimaste bloccate all'interno delle vetture, che sono state stabilizzate dal personale del suem 118 per essere poi portate in ospedale. Altri tre occupanti delle auto sono rimaste ferite in maniera più lieve. Durante le operazioni di soccorso la strada è rimasta chiusa al traffico. Le forze dell'ordine hanno deviato il traffico ed eseguito i rilievi dell'incidente. sinistro. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora e mezza.

Meteo, allerta temporali a Milano: monitorati Seveso e Lambro

[Redazione]

1 min Milano, 15 luglio 2018 - Allerta meteo a Milano per il passaggio di unaperturbazione che prevede forti temporali con vento e grandine in particolare tra le ore 22 di stasera e le ore 6 di domani mattina e tra le ore 15 e le ore 21 di domani. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischio moderato). Il Comune ha pertanto disposto l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza a partire dalle ore 20 di oggi e fino alla mezzanotte di martedì 17 luglio. Sarà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Riproduzione riservata

Milano, allerta meteo per forti temporali nelle prossime ore

[Redazione]

In particolare l'allerta a partire dalle 22 di stasera fino alle 6 di lunedì ed è nuovo tra e tra le 15 e le 21 di lunedì. Sotto controllo Seveso e Lambro 15 luglio 2018 Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede forti temporali con vento e grandine in particolare tra le 22 di stasera, domenica, e le 6 di domani mattina e tra le 15 e le 21 di domani. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischio moderato). Il Comune - fa sapere Palazzo Marino - ha pertanto disposto l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza a partire dalle 20 di oggi fino all'11 di martedì 17 luglio. Sarà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Tags Argomenti: Milano allerta meteo maltempo Protagonisti:

Un migliaio di iscritti alla 14? Straca..sate, ricordando Carlo Panzeri ed Ivan Fiadone

[Redazione]

Sono stati circa un migliaio i partecipanti alla 14esima edizione della Straca..sate, manifestazione ludico-motoria a passo libero svoltasi nella mattina di domenica 15 luglio. Quale punto di ritrovo per la partenza e l'arrivo della camminata è stato scelto l'oratorio San Giorgio di Casatenovo, dove i partecipanti si sono radunati dalle ore 7.30 fino alle 9 e dove sono stati allestiti diversi stand e gazebo per il rinfresco, le iscrizioni e il riconoscimento dei singoli e dei gruppi partecipanti. I volontari di Asd For-CriLa manifestazione è stata realizzata grazie al supporto dei membri dell'Associazione Sportivo Dilettantistica FOR-CRI, con la collaborazione della Federazione Internazionale Sport Popolari, Tafisa, il comitato territoriale F.I.A.S.P. Como-Lecco-Sondrio, la CRI sezione di Casatenovo, il Consorzio Brianteo Villa Greppi e il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune. Il percorso previsto per la mattinata di domenica si è snodato lungo diverse zone del territorio, comprendenti anche i comuni limitrofi di Missaglia, Viganò, Monticello e le frazioni casatesi su strade miste e di campagna, contratti boschivi e collinari immersi nel verde e nei paesaggi del paesaggio brianzolo. La consegna delle targhe alla memoria di Ivan Fiadone e Carlo Panzeri. Nel tentativo di coinvolgere la partecipazione di tutti, è stata offerta la possibilità di scegliere tra i diversi percorsi di 7, 14 o 21 km e lungo le strade e i sentieri sono stati allestiti tre punti ristoro per i corridori. Pertutto il corso della manifestazione, sono stati presenti i volontari della Croce Rossa Italiana, alla quale verrà devoluto il ricavato della corsa, oltre che dell'Associazione Nazionale Carabinieri e della Protezione Civile. Molti, oltre ai singoli corridori, sono stati i gruppi di diverse associazioni sportive del territorio che quasi ogni domenica prendono parte a iniziative come quella della Straca...sate, animando lo spirito dell'evento e contribuendo a renderla più coinvolgente e competitiva. Al termine della corsa, per tutti gli iscritti con riconoscimento è stato consegnato una birra e un salame ed è stato allestito un punto ristoro più ampio dove i partecipanti hanno potuto gustare fette di anguria, pane e cioccolata e the. La premiazione del GS Avis di Oggiono, 1 classificato. Verso le ore 10, quando ormai anche gli ultimi partecipanti hanno fatto tappa nel piazzale dell'oratorio, si sono svolte le premiazioni del gruppo più numeroso con la distribuzione dei premi ad opera dei membri del comitato FOR-CRI. Il primo trofeo consegnato è stato quello dedicato alla memoria del volontario Croce Rossa Ivan Fiadone, consegnato proprio al presidente dell'associazione Gianni Frasson, mentre è stato introdotto per la prima volta un premio per ricordare Carlo Panzeri, volontario e attivo partecipante della camminata, consegnato direttamente dalla sua famiglia e contenente una delle sue poesie più celebri. Il responsabile della manifestazione, Gianni Frasson, ha poi proceduto alla premiazione dei gruppi più numerosi, ai quali è stato invece regalato un cesto gastronomico. A classificarsi al primo posto sono stati i corridori dell'Avis Oggiono con 37 partecipanti, gruppo seguito dalla GPG Gorgonzola con 27 partecipanti, Podisti Vallassinesi con 23 partecipanti, GS. S. Michele con 21 partecipanti, Atleti Campo Giurati Milano con 18 partecipanti, gruppo S. Francesco con 16 partecipanti, Avis Giovane Montagna e i Corsarsi Cornate con 15 partecipanti. Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):

"Nonostante la manifestazione abbia registrato un lieve calo di iscritti dovuto al contemporaneo svolgimento di altre corse nei territori vicini, l'iniziativa si è rivelata una buona occasione per divertirsi, condividere una mattinata in compagnia e per compiere un bel gesto nei confronti dei volontari" ha commentato al termine delle premiazioni il responsabile Gianni Frasson.

Maltempo: forti temporali in Mugello - Italia

[Redazione]

15.07.2018 Tags: FIRENZE, MaltempoMaltempo: forti temporali in Mugello[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - FIRENZE, 15 LUG - Primo assaggio del maltempo atteso per domani, giornata per cui la protezione civile ha dato l'allerta in codice giallo. Già oggi pomeriggio ci sono stati forti temporali in Mugello, anche con scariche di fulmini. Ci sono piante divelte e finite a terra. Lo riferisce la Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze i cui operatori sono al lavoro con vigili del fuoco e operai forestali a Borgo San Lorenzo e Scarperia. I due abitati sono stati colpiti dopo le 17 e qui ci sono state le cadute di piante. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze comunica che dopo le 17 il Mugello è stato colpito da forti temporali, che hanno causato caduta di piante sul terreno. "Operatori della della Protezione civile - spiega anche Angelo Bassi, consigliere delegato della Metrocittà - insieme ai vigili del Fuoco e agli operai forestali sono a lavoro sulla viabilità di competenza". GUN

Frana nel cosentino, evacuate 8 famiglie - Italia

[Redazione]

15.07.2018 Tags: LONGOBUCCO (COSENZA), Frana nel cosentino, evacuate 8famiglieFrana nel cosentino, evacuate 8 famiglie[nav-arrow-] [nav-arrow-] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - LONGOBUCCO (COSENZA), 15 LUG - Una frana si è verificata nella tardaserata di ieri a Longobucco, in prossimità del torrente Manna. Il movimento franoso ha interessato il garage di un'abitazione che è stato danneggiato. L'evento è stato segnalato alla Sala operativa unica regionale (SORU) della Protezione civile della Regione Calabria che ha inviato una torrefaro per illuminare a giorno i settori più critici e ottenere un quadro esaustivo del rischio per persone e cose. Secondo una prima valutazione, la frana sarebbe stata causata dalle perdite di un canale di scolo. Alcune abitazioni sono state evacuate a scopo cautelativo. Complessivamente sono state sgomberate 8 famiglie (per un numero di 20 persone) che sono state sistemate provvisoriamente presso parenti e amici. La Protezione civile regionale ha fornito supporto al Sindaco e all'amministrazione comunale nel soccorso alla popolazione. SGH

Maltempo: forti temporali in Mugello

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 15 LUG - Primo assaggio del maltempo atteso per domani, giornata per cui la protezione civile ha dato l'allerta in codice giallo. Già oggi pomeriggio ci sono stati forti temporali in Mugello, anche con scariche di fulmini. Ci sono piante divelte e finite a terra. Lo riferisce la Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze i cui operatori sono al lavoro con vigili del fuoco e operai forestali a Borgo San Lorenzo e Scarperia. I due abitati sono stati colpiti dopo le 17 e qui ci sono state le cadute di piante. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze comunica che dopo le 17 il Mugello è stato colpito da forti temporali, che hanno causato caduta di piante sul terreno. "Operatori della della Protezione civile - spiega anche Angelo Bassi, consigliere delegato della Metrocittà - insieme ai vigili del Fuoco e agli operai forestali sono a lavoro sulla viabilità di competenza". GUN

Frana nel cosentino, evacuate 8 famiglie

[Redazione]

(ANSA) - LONGOBUCCO (COSENZA), 15 LUG - Una frana si è verificata nella tardasera di ieri a Longobucco, in prossimità del torrente Manna. Il movimento franoso ha interessato il garage di un'abitazione che è stato danneggiato. L'evento è stato segnalato alla Sala operativa unica regionale (SORU) della Protezione civile della Regione Calabria che ha inviato una torrefaro per illuminare a giorno i settori più critici e ottenere un quadro esaustivo del rischio per persone e cose. Secondo una prima valutazione, la frana sarebbe stata causata dalle perdite di un canale di scolo. Alcune abitazioni sono state evacuate a scopo cautelativo. Complessivamente sono state sgomberate 8 famiglie (per un numero di 20 persone) che sono state sistemate provvisoriamente presso parenti e amici. La Protezione civile regionale ha fornito supporto al Sindaco e all'amministrazione comunale nel soccorso alla popolazione. SGH

- Civate: la "Notte Bianca" torna ad animare il paese con stand e spettacoli

[Redazione]

La tradizionale "Notte Bianca", appuntamento fisso della stagione estiva civatese, ha fatto nuovamente divertire grandi e piccini nella serata di sabato 14 luglio, quando il centro storico si è animato di colori, musica e profumi, invaso da stand, giochi, iniziative e spettacoli che hanno regalato allegria a chi non ha voluto perdersi l'occasione di vivere in un modo diverso strade e piazze del paese. L'iniziativa, promossa dal Comune e dalla Parrocchia dei Santi Vito e Modestino in collaborazione con il Gruppo Protezione Civile locale, le associazioni, i commercianti e i pubblici esercizi, ha fatto ancora una volta il "tutto esaurito", riscontrando un grande successo di pubblico, che ha potuto godersi concerti e attività "su misura" fino a tarda sera. Piazza Antichi Padri si è trasformata in un "Children Park" dedicato ai più piccoli con un'area attrezzata, trucca-bimbi e bancarelle a cura di Giocolandi@. Non sono mancati nemmeno i mercatini, uno di hobbistica, uno di artigianato e uno di sapori tipici regionali a cura dell'associazione "La Bottega in Fiera". Alle 22.15, invece, hanno preso il via le musiche con White Night Music - "Midnight Train". Piazza Garibaldi è stata invasa da entusiasmanti esibizioni di balli latini, zumba, fitness, body building Revival anni '70, '80, '90 a cura dell'A.S.D. Latinando di Lecco, che ha organizzato anche una "baby-dance" per i bimbi. Nella splendida cornice di Villa Canali spazio alla cultura con la mostra di pittura di Alessandra Canali e le fotografie del Centro "Gianni Anghileri". Dalle ore 18.00, Tatiana Servedio - autrice valmadresese - ha presentato al folto pubblico presente in sala il proprio romanzo d'esordio, "Passetti di seta", mentre dalle 19.00 alle 22.30 "Demetra Onlus" ha svolto un laboratorio giocoso per bambini e famiglie. Il Circolo Arci Bellavista è stato invece teatro d'eccezione di "gioco ARCI il POME", incontro dedicato alla lotta contro il gioco d'azzardo patologico, nell'ambito del relativo progetto provinciale "L'AZZARDO AZZANNA" La rete lecchese per la promozione del gioco positivo - Non giochiamoci il futuro", mentre dalle 23.15 Daniele Ridolfi e a King Barra and the Citizen Roots hanno tenuto compagnia ai presenti con la loro musica. Per conoscere la storia di Civate e i suoi tesori è inoltre stata aperta al pubblico la Casa del Pellegrino, dove l'Associazione Luce Nascosta ha organizzato una serie di visite guidate per i più curiosi. Le vie del centro storico hanno ospitato anche installazioni di quadri ed esibizioni di artisti di strada, come lo spettacolo comico-satirico di saltimbanco "La famiglia Mirabella" a cura de "Il teatro viaggiante". Il Corpo musicale di Civate ha fatto da colonna sonora alla manifestazione con un vero e proprio aperitivo musical. Durante tutta la serata è stato attivo il servizio ristoro curato dalla Protezione Civile e dai commercianti. È stato inoltre possibile provare la pressione gratuitamente grazie alla Croce Rossa Italiana.

Milano, arrivano pioggia e grandine: Seveso e Lambro sorvegliati speciali

[Redazione]

Caldo e afa concedono qualche ora di tregua. Ma sono previsti forti temporali. La fascia critica sarà tra le 22 di domenica e le 6 di lunedì, e poi ancora nel pomeriggio, tra le 15 e le 21. Palazzo Marino: Già attivato il piano di emergenza di Redazione Milano online di A-A+shadow Stampa Email. Il caldo dovrebbe concedere qualche ora di tregua, lasciando il posto ad un'improvvisa ondata di maltempo, con le temperature che dovrebbero abbassarsi, ma con il rischio di temporali, vento forte e grandine. Particolarmente critica, avverte il centro meteo regionale, la fascia tra le 22 di domenica e le 6 di lunedì, e poi ancora nel pomeriggio, tra le 15 e le 21. Palazzo Marino ha fatto sapere di avere allertato il Centro operativo comunale di via Drago, già pronto il piano di emergenza, a partire dalle 20 di domenica fino all'amezzanotte di martedì. Sorvegliati speciali il Seveso e il Lambro, la Protezione Civile ha attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua. 15 luglio 2018 | 16:08

Milano, temporali e grandine in arrivo: Seveso e Lambro monitorati per l'allerta meteo

[Redazione]

Approfondimenti Video. Seveso esonda, quartieri sommersi dall'acqua: così si sono risvegliati i milanesi 5 luglio 2018 Maltempo a Milano, esonda il Seveso e le strade si trasformano in fiumi in piena: il video 5 luglio 2018 De Rosa (M5s Lombardia): "Intervenire sul Seveso ma no alle vasche" 5 luglio 2018 Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede forti temporali con vento e grandine in particolare tra le 22 di domenica e le 6 di lunedì e tra le 15 e le 21 di lunedì. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischio moderato). Il Comune ha pertanto disposto l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza a partire dalle 20 di domenica e fino alla mezzanotte tra lunedì e martedì 17 luglio. Sarà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allerta anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. L'ultima esondazione del Seveso è avvenuta giovedì 5 luglio. Le strade della zona interessata erano ridotte così: le immagini.

Maltempo: forti temporali in Mugello - Italia

[Redazione]

15.07.2018 Tags: FIRENZE, MaltempoMaltempo: forti temporali in Mugello[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - FIRENZE, 15 LUG - Primo assaggio del maltempo atteso per domani, giornata per cui la protezione civile ha dato l'allerta in codice giallo. Già oggi pomeriggio ci sono stati forti temporali in Mugello, anche con scariche di fulmini. Ci sono piante divelte e finite a terra. Lo riferisce la Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze i cui operatori sono al lavoro con vigili del fuoco e operai forestali a Borgo San Lorenzo e Scarperia. I due abitati sono stati colpiti dopo le 17 e qui ci sono state le cadute di piante. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze comunica che dopo le 17 il Mugello è stato colpito da forti temporali, che hanno causato caduta di piante sul terreno. "Operatori della della Protezione civile - spiega anche Angelo Bassi, consigliere delegato della Metrocittà - insieme ai vigili del Fuoco e agli operai forestali sono a lavoro sulla viabilità di competenza". GUN

Maniva da pedalare Il raduno Dosso Alto ? subito un successo - Valtrompia

[Redazione]

15.07.2018 Maniva da pedalare Il raduno Dosso Alto è subito un successo Tavolata finale per la cinquantina di iscritti alla pedalata in quota Tavolata finale per la cinquantina di iscritti alla pedalata in quota Tavolata finale per la cinquantina di iscritti alla pedalata in quota tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Buona la prima. impegno e il lavoro di Matteo Rambaldini, promotore dell'Ebike Dosso Alto, primo raduno al Maniva di appassionati di Mtb assistite e non, sono stati premiati. Una cinquantina i partecipanti alla 40 chilometri proposta con la guida e assistenza degli esperti del Team Brescia Dh: in pratica andata e ritorno dall'albergo Dosso Alto a quello di Crocedomini. Un percorso a tratti impegnativo, con panorami suggestivi, verde, mandrie e laghetti. Il tutto in completa sicurezza, grazie al ponte radio della Protezione Civile di Collio e all'ambulanza di Valtrompia Soccorso pronta per ogni evenienza. Arrivati a Crocedomini gli iscritti hanno potuto godere dell'ospitalità dell'Andy, con aperitivo e prodotti tipici. Poi il ritorno al Passo, dove li ha accolti Nada Rambaldini nella pizzeria Cielo Alto: in tavola penne alla bagossa e Nostrano Valtrompia oltre che pizze squisite. Una mattinata pedalando sempre sui duemila davvero indimenticabile. Leggi articolo integrale sul giornale in edicola E.BER.

Frana nel cosentino, evacuate 8 famiglie - Italia

[Redazione]

15.07.2018 Tags: LONGOBUCCO (COSENZA), Frana nel cosentino, evacuate 8famiglieFrana nel cosentino, evacuate 8 famiglie[nav-arrow-] [nav-arrow-] Aumenta Diminuisce Stampa(ANSA) - LONGOBUCCO (COSENZA), 15 LUG - Una frana si è verificata nella tardaserata di ieri a Longobucco, in prossimità del torrente Manna. Il movimento franoso ha interessato il garage di un'abitazione che è stato danneggiato. L'evento è stato segnalato alla Sala operativa unica regionale (SORU) della Protezione civile della Regione Calabria che ha inviato una torrefaro per illuminare a giorno i settori più critici e ottenere un quadro esaustivo del rischio per persone e cose. Secondo una prima valutazione, la frana sarebbe stata causata dalle perdite di un canale di scolo. Alcune abitazioni sono state evacuate a scopo cautelativo. Complessivamente sono state sgomberate 8 famiglie (per un numero di 20 persone) che sono state sistemate provvisoriamente presso parenti e amici. La Protezione civile regionale ha fornito supporto al Sindaco e all'amministrazione comunale nel soccorso alla popolazione. SGH

Vicenza: dal comune con `estate sicura` un call center per gli anziani

[Redazione]

[cronaca_ve]Vicenza, 15 lug. (AdnKronos) Per il sedicesimo anno, dal 15 giugno e fino al 31 agosto, le persone in difficoltà a Vicenza avranno a disposizione un callcenter da cui potranno ottenere una risposta tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possono verificarsi a causa delle criticità legate alle temperature elevate tipiche dell'estate o anche solo per far fronte alla sensazione di solitudine e scarsa protezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici. Al numero telefonico 0444221020, attivo dal 15 giugno e fino al 31 agosto, tutti i giorni compresi i festivi dalle 7 alle 22, risponderanno gli operatori della cooperativa di Solidarietà sociale promozione e lavoro. Il servizio Estate sicura, è garantito dalla rete interistituzionale e del privato sociale costituita dal settore Servizi sociali del Comune di Vicenza in collaborazione con Cooperativa promozione lavoro, settore Partecipazione, Protezione civile comunale, Azienda Ulss 8 Berica distretto est, Ipab di Vicenza, Aim gruppo, Consulta anziani Comune di Vicenza, Associazione O.S.A. Con Noi, associazione Terra di mezzo, Auser circolo di Vicenza, Croce Rossa Comitato di Vicenza, Cosep cooperativa sociale, Euroristorazione, Federfarma Vicenza. (AdnKronos)

Conferenza dei sindaci, il presidente è Franco Vitale

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Assistenza medica per i volontari Accordo fatto SANITA' E SICUREZZA Aggressioni in ospedale. "E la polizia non c'è più " L'allarme lanciato dal Sap, sindacato di polizia CONSIGLIATI GIRO D'OPINIONI AD ADRIA E' un plebiscito: Barbierato sindaco piace a tutti I cittadini intervistati al mercato danno fiducia al nuovo primo cittadino. Il motivo: rappresenta uno strappo con il passato

Il Carnevale Acquatico sul Po di Casale, successo di "Galleggia o non Galleggia"

[Redazione]

La sfida? Galleggiare ovviamente e ben 55 imbarcazioni ce l'hanno fatta lungo icirca 300 metri di percorso segnato da boe; 21 invece sono stati gli affondamenti, alcuni a pochi metri dalla partenza, altri a pochissimicentimetri dall'arrivo. Raccomanda questo articolo up 50% down 50% [galleggianongalleggia2018_-_ph_sara_marello_6-1] "Il sole splende sempre sugli Amici del Po" è una frase che i componenti della onlus monferrina si ripetono spesso, sia per esorcizzare eventuali previsioni meteorologiche nefaste, sia per incentivare ottimismo e spensieratezza. Ancora una volta questa semplice espressione - divenuta un autentico mantra - ha funzionato (nonostante le infauste previsioni della vigilia) e forse meglio di qualunque altra è in grado di descrivere la quarta edizione di "Galleggia non Galleggia", il carnevale acquatico di Casale Monferrato (Alessandria), tenuto oggi, domenica 15 luglio sulle sponde del Fiume Po, a pochi passi dal centro cittadino. Settantacinque imbarcazioni hanno partecipato alla kermesse (erano state 58 nel 2017, 47 nel 2016 e meno di 30 nel 2015, anno della prima edizione), una regata per imbarcazioni autocostruite direttamente in loco con il poco materiale messo a disposizione dagli organizzatori: cartone e scotch da imballaggi, in quantità segrete fino all'inizio della giornata. Dopo una mattinata di cantieri navali improvvisati, tra allestimenti variopinti, qualche bicchiere e con tre ore e mezza a disposizione di tutti, nel pomeriggio sono iniziate le discese sul fiume davanti a un pubblico numerosissimo, sicuramente alcune migliaia di spettatori, si stima in circa 4 mila il numero degli intervenuti durante l'arco della giornata. La sfida? Galleggiare ovviamente e ben 55 imbarcazioni ce l'hanno fatta lungo icirca 300 metri di percorso segnato da boe; 21 invece sono stati gli affondamenti, alcuni a pochi metri dalla partenza, altri a pochissimicentimetri dall'arrivo, con il pubblico a gioire ancor di più che per un successo. Nello spirito degli "Amici del Po" ogni agonismo è stato messo al bando e i premi sono arrivati fin dal mattino per tutti i partecipanti che hanno ricevuto magliette, gadget, buoni di vario genere e prodotti enogastronomici del territorio come "pacco gara", gentilmente offerti agli organizzatori da numerosi sponsor. Raccontare lo spettacolo a cui si è potuto assistere è decisamente un compito arduo, a partire dall'inizio delle discese, aperte dagli Amici del Po affiancati in parata a bordo di barcè con fumogeni dei colori del tricolore italiano, in una originale versione fluviale delle Frecce Tricolori. Colori, travestimenti e costumi, musiche, coreografie, fumogeni, fuochi artificiali e imbarcazioni di ogni fantasiosa foggia hanno imperversato per quasi quattro ore davanti agli spettatori festanti, i più temerari al sole del luglio monferrino per tutto il giorno, i meno coraggiosi all'ombra di alberi egazebo collocati nell'area dell'imbarcadero, situata all'interno del Parco del Po. A giudicare le performance, dove non sono potuti intervenire i numeri (tempi, provenienze, età), è stata una Giuria assai variegata presieduta dallo storyteller e presidente della Confraternita degli Stolti, Max Biglia e composta anche dal fumettista Michele Melotti, dalla giornalista e speaker Laura Gobbi, dal regista Stefano Marchino, dalla cantante e performer Selena Bricco, dalla giornalista Marina Maffei dalla piercer Laura Bagna, in arte Laura Piercer Supertramp. E i premiati? Agli organizzatori non piace parlarne troppo e considerano vincitore chiunque abbia avuto il piacere di trascorrere una giornata scanzonata sulla riva (e sulle acque) del Grande Fiume; è assai significativo però sottolineare come ci siano stati sessantaquattro anni di differenza tra il barcaio più giovane e il più esperto, come ci siano stati diversi partecipanti provenienti anche da fuori regione (molti dalla Lombardia e addirittura alcuni dalla Sicilia), tantissime imbarcazioni composte da sole donne e anche un momento dedicato al ricordo e alla commozione, il premio istituito (dai suoi vecchi compagni di barca) alla memoria della giovane Milena Finotti - partecipante storica alla kermesse - e consegnato ai genitori, a galleggiare sul fiume tagliando il traguardo al suo posto. È piaciuta anche la scelta dell'ultimo momento di proporre ai partecipanti la possibilità di scendere accoppiati in sfide decisamente esilaranti: amici hanno remato al fianco di altri amici tra schizzi e sfottò, Galli sono sfuggiti dai Romani grazie alla pozione magica di Panoramix e ancora tanto altro, come il sentito "derby" tra Coniolo e Morano, con il campanilismo alle stelle e, quasi certamente, un anno intero di sberleffi fino alla rivincita. Gli Amici del

- Allerta maltempo con vento e grandine

[Redazione]

[INS::INS]Nella notte il passaggio di una perturbazione determinerà forti temporali con vento e grandine nell'area di Milano, fino alle 6 di domani mattina e tra le 15 e le ore 21 di domani. Dunque il maltempo spazzerà via, anche se solo transitoriamente, le belle giornate estive, in cui protagonisti assoluti sono il sole e il caldo. Il centro meteo regionale ha emesso un'allerta codice giallo (rischio moderato), verrà quindi attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. [INS::INS]Milano Post Milano Post Milano Post è edito dalla Società Editoriale Nuova Milano Post S.r.l.s, con sede in via Giambellino, 60-20147 Milano. C.F./P.IVA 9296810964 R.E.A. MI 2081845